RESEÑA DE PRENSA

INSTITUTO ITALO-LATINO AMERICANO Roma, junio 2015

VII Conferencia Italia América Latina y el Caribe

"Por una visión común"

Milán

12 -13 junio 2015

OFICINA DE PRENSA IILA

Esperanza Anzola

INDICE

	Pagina
PRENSA ITALIANA	**2**
AGENCIAS ITALIANAS	**3**
AGENCIAS INTERNACIONALES Y LATINOAMERICANAS	**39**
PRENSA LATINOAMERICANA	**62**
PRENSA DE: ESPAÑA / MIAMI	**121**

PRENSA ITALIANA

Morales: "Bene parole Papa su fame"

Presidente Bolivia a Milano per Expo

01:47 - Appena arrivato a Milano, il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha espresso il suo appoggio al pontefice, alla vigilia dell'inizio della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi (12-13 giugno a Milano) e della sua visita a Expo. "Condivido pienamente le parole che Papa Francesco ha rivolto ai delegati della Fao", in udienza in Vaticano: "la lotta alla fame non è aggiornare i dati, ma garantire l'accesso al cibo".

http://www.tgcom24.mediaset.it/cronaca/lombardia/morales-bene-parole-papa-su-fame-_2116306-201502a.shtml

CORRIERE DELLA SERA
Giugno / 13 /2015

Italia-America Latina La via dello sviluppo passa per il Messico

Renzi: «Basta ideologie, lavoriamo alla crescita»

MILANO «E? finito il tempo delle ideologie. Oggi abbiamo bisogno di ideali, per combattere fame e povertà con la crescita economica». Alla VII Conferenza Italia-America Latina, che si è aperta ieri a Milano, il presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi ha risposto così, indirettamente, al rifiuto del presidente boliviano Evo Morales che, intervistato dal Corriere , aveva ribadito il suo «no» a un trattato di libero commercio con l?Unione europea. Citando Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci, ma anche la «forza delle idee» che ha trovato casa ad Expo 2015, Renzi ha spronato i capi di Stato e i ministri degli Esteri latino-americani presenti a «camminare insieme» verso il futuro. E pur riconoscendo «esperienze negative» nel passato, ha concluso che «nel mondo senza frontiere di oggi, le identità e le radici non sono un ostacolo alla globalizzazione ma una opportunità». Lanciando così forse un messaggio anche al governatore lombardo Roberto Maroni, seduto accanto a lui. Opportunità che l?Italia pare non abbia più alcuna voglia di lasciarsi sfuggire. In nome anche di quei milioni di migranti che nel secolo scorso partirono alla volta del «nuovo continente» in cerca di fortuna e che ieri hanno ricordato un po? tutti. Gli ambiti di collaborazione possibile sono innumerevoli, dalla lotta al crimine organizzato alle energie rinnovabili, come ha detto il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni. Dai presidenti di Colombia e Honduras ai ministri degli Esteri di Brasile e Argentina, passando anche dai più piccoli ma non meno ambiziosi Stati del Centro-america, l?invito a rafforzare interscambi commerciali e investimenti diretti è stato praticamente unanime. E se Renzi spinge perché l?Italia diventi «punto di riferimento nella cultura e nella tecnologia», sottolineando le «eccellenze di alcune università milanesi», gli studi e le statistiche spianano la strada alle piccole e medie imprese in quasi tutti i settori economici. Porta d?ingresso privilegiata per il «made in Italy» è apparso ieri il Messico, protagonista con il suo giovane e dinamico presidente Enrique Peña Nieto di un incontro organizzato all?Ispi dal Business Council Italia-Messico. «L?italia è un punto di riferimento importante e noi siamo determinati a portare a termine le riforme strutturali» ha assicurato Peña Nieto, che dall?inizio del suo mandato ha avviato un importante programma di privatizzazioni. Da solo il Messico rappresenta già oggi il 40% del nostro export totale verso l?America Latina ? secondo un rapporto Nomisma, PwC e Ispi ? e nel Paese operano stabilmente circa 400 aziende italiane. Numero probabilmente destinato ad aumentare nei prossimi anni: il Messico, ha dichiarato ieri Renzi, è infatti tra i Paesi target individuati dal Piano di rilancio straordinario del «made in Italy», già inserito nel piano di stabilità del governo.© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://archiviostorico.corriere.it/2015/giugno/13/Italia_America_Latina_via_dello_co_0_20150613_c570a0f2-118e-11e5-bd28-67e19f965cf6.shtml

CORRIERE DELLA SERA
Giugno / 12 /2015

Bolivia, Evo Morales: «Rifiuto il libero scambio con la Ue, non mi sottometto alla finanza»

Il presidente boliviano: « Con me la Bolivia da Stato coloniale e mendicante è diventata uno Stato plurinazionale e con la sua dignità»

di Sara Gandolfi

Da sinistra: Donald Tusck, Rafael Correa, Michelle Bachelet, Evo Morales, Francois Hollande il 10 giugno a Bruxelles (LaPresse) shadow

Quattro presidenti e quindici ministri degli Esteri si riuniscono oggi e domani (12-13 giugno) a Milano per la VII Conferenza Italia-America Latina alla ricerca di quella «Visione comune» che dà il titolo all'incontro. Con qualche distinguo, però, come ricorda il presidente della Bolivia Evo Morales, che in margine ai lavori incontrerà il presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi.

Presidente, è soddisfatto delle relazioni fra i nostri due Paesi?

«Il nostro maggior desiderio è avere relazioni diplomatiche bilaterali con tutti, rispettando le nostre differenze».

Però è contrario all'accordo di libero scambio con l'Unione Europea che invece altri Paesi latino-americani stanno negoziando. Perché?

«Alcuni Paesi, Cile, Perù, Messico, non tutti. In Bolivia, il libero commercio e il neoliberalismo hanno lasciato soltanto fame, miseria e disoccupazione. Chi in America Latina si sottomette alle imposizioni del settore finanziario e del Fondo monetario internazionale ha molti problemi. In Bolivia decidiamo noi la nostra politica economica, non il Fmi né la Banca mondiale. Politicamente e democraticamente ci siamo liberati dell'ambasciata degli Stati Uniti. E stiamo meglio di prima. Abbiamo smesso di essere uno Stato mendicante. Questo non significa che non accettiamo la cooperazione e gli investimenti stranieri, ma non sono più loro a definire il nostro futuro».

Non è una contraddizione che un anticapitalista come lei oggi vada a parlare alla Bocconi, l'università del capitalismo italiano?
«Appartengo alla cultura del dialogo, dell'incontro. Non ho motivo di scappare. È un diritto avere differenze ideologiche. Se poi la nostra esperienza di socialismo comunitario viene ritenuta importante chiunque può farla propria».
Quando è diventato presidente, la Bolivia era uno dei Paesi più poveri dell'America Latina, oggi ha uno dei tassi di crescita più alti del continente. Qual è il segreto della sua «Revolución democratica y cultural»?
«Sul piano politico, la rifondazione della Bolivia che da Stato coloniale e mendicante è diventata uno Stato plurinazionale e con la sua dignità. Sul piano economico, la nazionalizzazione delle risorse naturali e dei servizi di base, che non possono essere un business privato. Sul piano sociale, la ridistribuzione della ricchezza».
Lo scenario in America sta cambiando molto: da un lato è in corso il disgelo tra Usa e Cuba, dall'altro c'è tensione fra Usa e Venezuela. La Bolivia dove si colloca?
«La mia prima responsabilità è l'economia nazionale. Bisogna pianificare, fare in modo che ci sia cibo, acqua, energia. Così il popolo è felice. La crescita economica della Bolivia oggi sfiora il 5%, alcuni Paesi vicini sono all'1-2%».
Non teme il calo dei prezzi di gas e petrolio?
«No, e la Bolivia presto diventerà il centro energetico del Sudamerica».
Avete un accordo con Mosca sul nucleare...
«Sì, avremo centrali ed esporteremo energia».
Lei è stato rieletto per la terza volta in ottobre con più del 60% dei voti, ma al voto locale, in marzo, il suo partito Mas ha registrato un brusco calo. L'idillio è finito?
«Molte persone dicono di non appartenere al partito Mas, ma sono "evistas", votano per me. Non mi piace ma è così. Forse c'è un fattore Evo».
Si ripresenterà per la quarta volta alle prossime presidenziali?
«Costituzionalmente non posso, ma mi sottometto alla decisione del popolo».
Qual è il contributo della Bolivia al tema di Expo: «Nutrire il pianeta, energia per la vita»?
Mostra il vassoio davanti a sé, ricolmo di foglie di coca. «Non fa male, è cibo e medicina. Ed è ecologica, come molti altri prodotti che abbiamo portato ad Expo».
Lei rivendica la liberalizzazione delle coltivazioni di coca. Ma i narcotrafficanti?
«Li combattiamo e il nostro modello di lotta è rispettato dall'Europa e dall'Onu. Non dagli Stati Uniti, che usano il narcotraffico per fini geopolitici. Mi hanno perfino accusato di essere il Bin Laden andino».
Come Fidel Castro, non si fida di Obama?
«No, finché non cambia la mentalità coloniale di sottomissione del governo Usa».
Ha più fiducia nell'Unione Europea?
«Sì, abbiamo appena firmato un accordo da 80 milioni di dollari per la lotta contro il narcotraffico. Ma senza alcun condizionamento».
Ma è meglio fare affari con la Cina...
«Vende prodotti meno cari, offre facilitazioni, crediti più morbidi...».

http://www.corriere.it/esteri/15_giugno_12/bolivia-evo-morales-rifiuto-libero-scambio-la-ue-non-mi-sottometto-finanza-656549f8-10c9-11e5-b09a-9f9a058e6057.shtml

CORRIERE DELLA SERA
Giugno / 12 /2015

America Latina: Morales, Asia si sta sostituendo a Europa

11:17 MILANO (MF-DJ)--" in corso in America Latina la sostituzione dell'Ue da parte dell'Asia". Lo ha affermato Evo Morales Ayma, presidente dello Stato Plurinazionale della Bolivia, intervenendo alla 7* Conferenza Italia- America Latina e Caraibi. "Non si sente molto la presenza di tecnologia europea in America Latina; spero di sbagliarmi", ha concluso. lab/fch (fine) MF-DJ NEWS 1211:16 giu 2015

http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/America-Latina-Morales-Asia-sta-sostituendo-Europa/12-06-2015/1-A_017863671.shtml

Il Sole 24 ORE
Giugno / 13 /2015

Alla VII Conferenza Italia-America Latina Le vie del dialogo e della cooperazione

di Roberto Da Rin13 giugno 2015

(Ansa)

È stato un incontro del "fare" la VII Conferenza Italia-America Latina che si è conclusa all'Expo di Milano. Il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni, che ha chiuso i lavori, ha detto chiaramente che l'Italia non è tra quelli che vogliono fermare la globalizzazione. Al forum hanno partecipato il presidente del Messico Enrique Peña Nieto, quello della Bolivia Evo Morales, quello della Colombia Juan Manuel Santos e quello dell'Honduras Juan Orlando Hernandez Alvarado oltre a 15 rappresentanti ministeriali.

È nella sintesi delle parole del viceministro degli Esteri Mario Giro che si esprime la lunga relazione tra Italia e America Latina. L'Italia è stata presente in America Latina per due motivi: le sue imprese e le sue collettività. Le nostre comunità italiane si sono affermate, hanno influenza».

In sintesi i punti della Dichiarazione finale.

1)Rafforzare il dialogo politico e la cooperazione economica

2)Approfondire i temi economici latinoamericani di interesse per l'Italia

3) Favorire l'ingresso dell'Italia nelle organizzazioni regionali dell'area

4)Riconoscere la volontà dell'Italia di ottimizzare la propria partecipazione in istituzioni finanziarie regionali

5)Sviluppare e ampliare le iniziative nel settore delle pmi italiane, vettore di sviluppo, crescita e occupazione.

6)Rafforzare la collaborazione nel settore delle energie rinnovabili, reti energetiche.

7)Promuovere gli investimenti reciproci nel settore delle infrastrutture per uno sviluppo sostenibile

8) Realizzare il Foro italo-latinoamericano sulle energie rinnovabili

9)Rafforzare il sostegno ai programmi di prevenzione della violenza, sicurezza e contrasto alla criminalità organizzata.

10)Aumentare i programmi di cooperazione per la sostenibilità ambientale e la prevenzione dei disastri

11)Svolgere iniziative nel settore della collaborazione scientifica, ricerca dell'alta tecnologia12)Approfondire lo scambio culturale e promuovere la cooperazione nella campo del restauro e recupero e valorizzazione del patrimonio nazionale e archeologico

13)Confermata dell'iniziativa congiunta del Senato e della Camera per realizzare il Primo Foro parlamentare Italia-America Latina, il prossimo 5-6 ottobre 2015
14)Realizzare nel 2016, in occasione del 50° anniversario dell'Iila,(Istituto italo-latinoamericano) un evento commemorativo
15)Incoraggiare l'Iila a continuare il processo di rafforzamento del dialogo intergovernativo e lo svolgimento di iniziative nei settori ritenuti prioritari.

http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-06-13/alla-vii-conferenza-italia-america-latina-vie-dialogo-e-cooperazione-203935.shtml?uuid=AC5bCP

la Repubblica
Giugno / 14 /2015

Renzi al vertice con l'America Latina: "Lotta senza quartiere alla corruzione"

Il premier attacca chi gioca sulle paure: "Alcuni pensano si possa fare affidamento sugli istinti più bassi". Poi l'attacco alla tecnocrazia: "Anche in Europa l'ubriacatura tecnocratica sta finalmente segnando il passo"

Il premier Matteo Renzi (ansa) **MILANO** - "Bisogna portare avanti una lotta senza quartiere alla corruzione e alle inefficienze burocratiche" e "contemporaneamente offrire una prospettiva". Il premier **Matteo Renzi** approfitta della conferenza Italia-America Latina e Caraibi a Milano per ricordare l'impegno del governo contro la corruzione e per le riforme.

Un discorso, quello del premier, che ha visto due passaggi importanti, il primo contro l'euroburocrazia che regna a Bruxelles: "Questo è il tempo della politica con la P maiuscola, non è piu il tempo della tecnocrazia. Questo vale per l'America Latina ma anche in Europa dove l'ubriacatura tecnocratica sta finalmente segnando il passo".

L'Europa, ha aggiunto, "non può essere un semplice insieme di regole e burocrazie a dettare il futuro del nostro continente. A Bruxelles, osserva il premier, si sta cominciando a capire che "l'Europa non crescerà più se continuerà a pensare" che si va avanti "soltanto affidandosi a ricette tecnocratiche".

Poi ha parlato di crescita: "La crescita economica è il modo principale per combattere la povertà e la fame" e "politiche di riforma strutturali in grado di tornare alla crescita" sono un "elemento di fondamentale importanza", ha aggiunto il premier. E ha fatto un riferimento a Expo: "C'è innanzitutto l'idea che l'Expo, che è un grande appuntamento che tiene insieme l'Europa e America Latina, è molto di più, è un ideale: quello di combattere tutti insieme la fame".

Uno dei primi obiettivi che si pone il governo, ha sottolineato il premier, "è combattere per un mondo più giusto dove la crescita economica si accompagni a capacità di offrire opportunità a tutti". Per il presidente del Consiglio occorre "riuscire a mettere in campo nei nostri Paesi politiche

di riforme strutturali che siano in grado di far ritornare il Paese alla crescita: è l'elemento di partenza".

Il premier però è voluto intervenire anche sulla questione immigrazione, dopo giorni di durissima polemica da parte della Lega sulla gestione governativa del fenomeno. Pur senza citare direttamente il tema, ha messo in guardia da chi semina paure: "Serve un ideale comune, serve la forza delle idee, non limitarsi a vivacchiare e vivere di paure. Quante persone, nel momento complesso che viviamo, pensano si possa fare affidamento sugli istinti più bassi vivendo di paure, minacce, inquietudini". Concetto reso ancora più chiaro poco dopo quando al centro del suo discorso c'è la globalizzazione: "La globalizzazione non può essere il pretesto per rinchiudersi. Tanti abbaiano alla luna, vivono sulle paure e pensano che la soluzione sia chiudersi a chiave in casa. Non è così".

La conferenza ha vissuto un momento significativo quando il primo quando il premier ha rivolto un tributo all'astronauta italiana Samantha Cristoforetti, "una giovane donna di 30 anni, capitano delle nostre forze armate, che è tornata dallo spazio dopo 200 giorni". Anche la platea ha tributato un lungo applauso all'astronauta.

Alla conferenza, dove ci sono anche il governatore lombardo Roberto Maroni e il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, anche un simpatico siparietto tra il premier e il presidente della Regione Lombardia. Parlando dopo il presidente colombiano Juan Santos che aveva citato i calciatori colombiani attivi in Italia, il presidente del Consiglio lo ha corretto: "Ti sei dimenticato che c'era fino a qualche tempo anche Quadrado: è una cosa

a cui tengo molto perchè giocava nella Fiorentina, che è la squadra migliore del mondo". "Ma questo è un discorso che non possiamo fare qui sennò litigo con Maroni. Una volta più una meno ...", ha scherzato, rivolgendosi al governatore lombardo.

http://www.repubblica.it/politica/2015/06/12/news/renzi_e_tempo_di_politica_con_la_p_maiuscola_non_di_tecnocrazia_-116684197/?rss

la Repubblica
Giugno / 06 /2015

Italia-America Latina: presentato il programma del vertice mondiale

Milano ospiterà il 12 e il 13 giugno la VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi. Lo ha annunciato il Sottosegretario Mario Giro, durante la conferenza stampa che si è svolta stamane

di MARIA CRISTINA FRADDOSIO

Mario Giro, sottosegretario agli Esteri **ROMA** - È stato presentato alla Farnesina il programma della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, che si terrà a Milano il 12 e il 13 giugno presso la Sede della Regione Lombardia e il Palazzo Italia dell'Esposizione Universale di Milano. La conferenza stampa è stata tenuta dal Sottosegretario agli Affari Esteri, Mario Giro, e dal Segretario generale dell'Istituto Italo latinoamericano (IILA), Giorgio Malfatti. "L'Italia torna in America Latina con forza", ha dichiarato Giro parlando delle relazioni bilaterali e del ruolo centrale del nostro paese.

La portata dell'evento. "Per una visione comune" è il titolo scelto per quella che si presenta come un'occasione senza precedenti: la VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi non vedrà solo la partecipazione dei rappresentanti ministeriali - 15 in tutto - , ma anche quella dei Presidenti della Bolivia, Evo Morales, della Colombia, Juan Manuel Santos, dell'Honduras, Juan Orlando Hernández Alvarado, e probabilmente anche quella del Presidente del Messico, Peña Nieto, in visita ufficiale in quei giorni. Previsto per l'occasione l'intervento del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che in autunno si recherà nel subcontinente latinoamericano. Saranno presenti pure il Presidente del Senato, Pietro Grasso, il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, Federica Mogherini.

Imprese e collettività: l'Italia in America Latina. Il vertice, a cui prenderanno parte anche i rappresentanti di alcune Banche di sviluppo regionali, rappresenta il momento culminante di una serie di accordi in ambito politico, culturale ed economico che il nostro paese intende rafforzare con l'America Latina. L'evento, a cadenza biennale, si concluderà con l'adozione di una Dichiarazione Finale, in cui verranno fissate le aree di cooperazione. Come dichiarato dal Presidente del Consiglio poche ore fa, "quello tra l'Italia e l'America Latina è un asse strategico". Vicinanza culturale, storica e linguistica a parte, "imprese e collettività" sono i due punti chiave del ruolo svolto dall'Italia in

questa parte del mondo.

Le priorità strategiche. Il Sottosegretario Giro, a questo proposito, ha citato il lavoro realizzato dalle imprese italiane, facendo riferimento all'Enel e alle aziende impegnate nell'ampliamento del canale di Panama. "Un'Italia delle eccellenze", l'ha definita, a cui si richiede - a suo avviso - di esportare il modello economico delle piccole imprese, di collaborare in ambito scientifico, di assicurare maggiori scambi culturali tra gli studenti e, ancora, di contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, alla lotta al narcotraffico e alla realizzazione di uno sviluppo sociale sostenibile.

http://www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2015/06/06/news/america_latina-116219655/

Il Messaggero.it
Giugno / 12 /2015

Renzi: lotta senza quartiere alla corruzione. E sui migranti: non si vive di paure

Corruzione e migranti: il premier Matteo Renzi tocca i due temi più di attualità parlando nella sede della Regione Lombardia, seduto accanto a Roberto Maroni, alla Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.

Bisogna portare avanti «una lotta senza quartiere alla corruzione e alle inefficienze burocratiche» e «contemporaneamente offrire una prospettiva», ha detto il premier.

Poi, sul tema migranti: «Non si può pensare che la globalizzazione sia il pretesto per rinchiudersi. Nel mondo di oggi ci sono tanti che abbaiano alla luna, vivono sulle paure e pensano che l'unica dimensione sia chiudersi a chiave in casa. Non è così».

«Serve un ideale comune, serve la forza delle idee, non limitarsi a vivacchiare e vivere di paure. Quante persone, nel momento complesso che viviamo, pensano si possa fare affidamento sugli istinti più bassi vivendo di paure, minacce, inquietudini».

«Oggi un ragazzo con uno smartphone ha accesso a una quantità di informazioni maggiore di quella di cui disponeva il presidente degli Stati Uniti d'America 20-25 anni fa. Il punto vero è l'educazione, come discernere tra le informazioni disponibili. Nel mondo globale di oggi le prospettive sono entusiasmanti», ha affermato Renzi. «Nel mondo senza frontiere le identità e le radici non sono più l'ostacolo alla globalizzazione, ma la principale opportunità», ha aggiunto.

«L'Italia deve offrire uno spazio di discussione sugli ideali», ha affermato il premier, che ha ricordato la «storica battaglia contro la pena di morte» e «l'ideale della libertà religiosa, perchè anche paesi vicini a noi pensano sia un problema». «Dobbiamo difendere i nostri ideali e valori ma noi dobbiamo dare uno spazio come Italia a chi pensa che questo tempo non sia fatto solo di paure ma sia entusiasmante, affascinante. Noi andiamo avanti offrendo una speranza concreta, senza passare il tempo a piangere e rimpiangere, ma provando a costruire. L'Italia del resto è la dimostrazione vivente che impegnandosi e non smettendo mai di crederci, le cose si possono fare. Avanti tutta, Italia», ha concluso.

http://www.ilmessaggero.it/PRIMOPIANO/POLITICA/renzi_milano_corruzione_migranti/notizie/1406978.shtml

Expo: domani e sabato Grasso a Milano per conferenza Italia-America Latina

Roma, 11 giu. (AdnKronos) - Il presidente del Senato Pietro Grasso, sarà a Milano domani e sabato per la VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi e per visitare Expo 2015. Il primo impegno in agenda, si legge in una nota, è per domani alle 9.30 quando Grasso interverrà all'apertura dei lavori della Conferenza, presso il Palazzo della Regione Lombardia (Sala Marco Biagi). Nel pomeriggio, a partire dalle 16.30, sono previste le prime visite ai Padiglioni di Expo 2015: si comincia con la Santa Sede e si prosegue con Cina e Corea del Sud. Alle 18.30, all'Auditorium di Palazzo Italia, il presidente Grasso prenderà la parola per un indirizzo di saluto nel corso della conferenza stampa di presentazione del programma degli eventi promossi da Padiglione Italia, in collaborazione con le Regioni, 'Le potenze del pensiero'. Subito dopo, sono in programma visite al Cluster Bio-Mediterraneo, agli spazi espositivi della Regione Sicilia e di alcuni Paesi del Nord Africa. Sabato alle 9.45 è in programma la visita, insieme al presidente Giorgio Squinzi, al Padiglione di Confindustria e alla mostra 'Fab Food-La fabbrica del gusto italiano'. Subito dopo, all'Expo Center (Piazza delle Cerimonie), il presidente del Senato interverrà alla cerimonia in occasione della Festa della Repubblica dell'Ecuador. La mattinata proseguirà con le visite ai Padiglioni del Giappone, del Cile e degli Stati Uniti. A mezzogiorno Grasso assisterà alla Sessione conclusiva della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, presso l'Auditorium di Padiglione Italia.

http://www.iltempo.it/adn-kronos/2015/06/11/expo-domani-e-sabato-grasso-a-milano-per-conferenza-italia-america-latina-1.1425051?localLinksEnabled=false

Corriere quotidiano.it
Giugno / 12 /2015

Renzi: "Expo deve rinnovare speranze non offrire paure"

Inviato da milano1 il 12 Giugno, 2015 - 16:11

[1]

Oggi, nella sede della regione Lombardia, il presidente del consiglio Matteo Renzi, partecipa alla VII conferenza Italia-America latina e Caraibi. Renzi interviene al meeting insieme al presidente boliviano, Evo Morales e a quello della Colombia, Juan Manuel Santos. Per Evo Morales: "è in corso un processo di sostituzione dell'Europa da parte dell'Asia in America latina, non si sente molto la presenza di tecnologia europea in Sud America, spero di sbagliare", ha detto il presidente boliviano alla VII conferenza Italia-America latina e Caraibi. "I modelli di sviluppo di ogni Paese si rispettano perchè ciascuno ha le sue particolarità - ha continuato -. In Bolivia non funziona il modello neo-liberale e l'intromissione degli stranieri". Nel suo intervento, il presidente Renzi ha parlato del valore della politica: "E' una cosa seria", ed è il "tempo della politica con la 'P' maiuscola, non della tecnocrazia" sia in America latina che in Europa. Secondo Renzi, "l'ubriacatura tecnocratica sta finalmente segnando il passo", in Europa. A Bruxelles, osserva il premier, si sta cominciando a capire che "l'Europa non crescerà più se continuerà a pensare" che si va avanti "soltanto affidandosi a ricette tecnocratiche". Poi, accanto ad un contrito Roberto Maroni, ha spiegato il senso dell'Esposizione: "Expo è un ideale, che deve offrire speranze e non suscitare paure" e, facendo una battuta calcistica, ha sorriso: "Altrimenti litigo con Maroni, tanto una volta più, una volta meno". Poi ha sottolineato l'importanza della scuola come veicolo per livellare le disuguaglianze, ma anche per premiare il merito. In ultimo, ha omaggiato l'impresa di Samantha Cristoforetti: "simbolo della qualità scientifica italiana, perché la cultura nel nostro paese non è solo passato, ma è anche, e soprattutto, futuro". Durante il suo intervento invece il presidente della Colombia, Juan Manuel Santos Calderon, afferma che il governo colombiano auspica di arrivare presto alla pace con i guerriglieri delle Farc, grazie al negoziato in corso a Cuba. "Abbiamo anticipato i negoziati con le Farc all'Havana con i nostri amici di Cuba e ci auguriamo che questo ci porti presto alla pace", ha detto il presidente della Colombia, Juan Manuel Santos Calderon, intervenendo alla conferenza Italia-America Latina e Caraibi. "La Colombia - ha detto - è il Paese dell'America latina che è cresciuto di più nell'ultimo anno. Senza questo conflitto, che è una zavorra che frena la nostra espansione, si stima che il Paese potrebbe crescere di circa il 2% in più". Calderon ha poi ringraziato l'Italia "per il sostegno a questo processo che sta andando avanti".

http://www.corrierequotidiano.it/print/11038

IL GIORNO
Giugno / 12 /2015

Milano, Matteo Renzi alla VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

Renzi: "Milano è punto di riferimento italiano ed Expo è un luogo per parlare di ideali

12 giugno 2015 "Per una visione comune" è il titolo scelto per quella che si presenta come un'occasione senza precedenti: la VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi non vedrà solo la partecipazione dei rappresentanti ministeriali - 15 in tutto -, ma anche quella dei Presidenti della Bolivia, Evo Morales, della Colombia, Juan Manuel Santos, dell'Honduras, Juan Orlando Hernández Alvarado. Presente anche il premier Matteo Renzi, che in autunno si recherà nel subcontinente latinoamericano. Saranno presenti pure il Presidente del Senato, Pietro Grasso, il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni. *(Foto LaPresse)*

1 / 14 VII Forum Italia- America Latina e Caraibi a Palazzo Lombardia

2 / 14 VII Forum Italia- America Latina e Caraibi a Palazzo Lombardia

http://www.ilgiorno.it/milano/renzi-italia-america-latina-1.1051308

Renzi quiere reforzar lazos con Latinoamérica

Última hora
16 junio 2015 - 09:38**de LUCY LOMBARDO**

“Italia tiene muchas ganas de colaborar” con América Latina en los frentes de la “cultura, universidad y temas vinculados a la innovación”, destacó hoy el premier italiano, Matteo Renzi, durante la séptima Conferencia Italia-América Latina en Milán.

“Queremos que Italia sea vista como un punto de referencia en el plano de la investigación y el intercambio de las tecnologías”, así como Italia ve a su vez a América Latina, precisó el primer ministro.
“En el mundo que llegará el capital humano y la inteligencia será fundamentales”, indicó, precisando que “el aspecto tecnológico será fundamental, pero el elemento clave será el capital humano” y recordando el valor de “las universidades italianas”. La conferencia bianual Italia-América Latina se realiza este año en Milán, donde el 1ro de mayo abrió sus puertas (hasta el 31 de octubre) la Exposición Universal.

Las mega muestra está dedicada a los diferentes aspectos de la alimentación y cuenta con la que participan diferentes países latinoamericanos.

Fuente Ansa

http://www.ahoraitalia.com/renzi-quiere-reforzar-lazos-con-latinoamerica/

YAHOO! NOTICIAS ESPAÑA
Junio / 12 /2015

Latinoamérica y su riqueza cultural protagonizan la Expo Milán

EFE – vie, 12 jun 2015

Íñigo Álvarez-Miranda

Milán (Italia), 12 jun (EFE).- La riqueza cultural y el potencial agrícola de Latinoamérica fueron hoy los protagonistas en la Exposición Universal de Milán 2015, donde los presidentes de Colombia, Bolivia y México coincidieron en la visita a sus pabellones nacionales.

El colombiano Juan Manuel Santos y el boliviano Evo Morales llegaron al recinto de Expo Milán tras participar en la jornada inicial de la VII Conferencia Italia-América Latina y el Caribe.

El objetivo de Colombia en Expo Milán es ayudar a que "el mundo sepa" y conozca el país, aseguró hoy Santos tras la visita al pabellón nacional colombiano, que describió como "pujante, alegre, con un gran futuro".

"Los visitantes deben sentir alegría y admiración por su Colombia, por su belleza, su potencialidad, su música, por todas esas virtudes que tiene", dijo Santos.

El pabellón de Colombia permite conocer las particularidades geográficas de sus diferentes regiones naturales -Amazonía, Andina, Caribe, Insular, Pacífica y Orinoquía- y sus cinco "pisos térmicos": cálido, templado, frío, páramo y nieves perpetuas, en los que se pasa del nivel del mar a los 5.000 metros de altitud, lo que contribuye a su gran diversidad a pesar de su cercanía al ecuador.

Santos puso de relieve esa biodiversidad, "la mayor por kilómetro cuadrado en todo el mundo", y recordó que el país está considerado por la Organización de las Naciones Unidas para la Alimentación y la Agricultura (FAO) "entre los siete con más potencial para expandir su frontera agrícola", para convertirse en una "despensa mundial de alimentos".

Santos, que previamente había visitado el pabellón de Italia acompañado del primer ministro italiano, Matteo Renzi, y Morales, continuará su viaje oficial en Italia en Roma, donde intervendrá en la 39 Conferencia de la FAO y ser recibido en audiencia por el papa Francisco.

Los pabellones de Colombia y México se encuentran situados en el Decumano, el eje principal de la Expo, basada en el tema de la alimentación y en la que participan 145 países desde el 1 de mayo al 31 de octubre.

El pabellón de Bolivia, sin embargo, se encuentra dentro del denominado "cluster" de los cereales y tubérculos. De tamaño más reducido, su recorrido expositivo está basado en la promoción de la quinoa, que "ahora incluso a los gringos les encanta", según comentó Morales durante la visita al pabellón.

Previamente había defendido este cultivo tradicional, así como el de las hojas de coca, "alimentos que en el pasado eran despreciados porque los consumían los indígenas, que a su vez eran considerados personas de categoría inferior".

Según la FAO, la quinoa es el único alimento vegetal que posee todos los aminoácidos esenciales, oligoelementos y vitaminas y tiene, además, una extraordinaria capacidad de adaptación a condiciones climáticas y de suelos diversos.

Expo Milán supone "una magnífica vitrina para explicar nuestra cultura, danzas, música y todo aquello que representa nuestra identidad", subrayó Morales, quien presenció un espectáculo de danza y música tradicional andina, acompañado por el canciller, David Choquehuanca, el ministro de Hidrocarburos, Luis Sánchez, y el ministro italiano de Agricultura, Maurizio Martina.

El presidente mexicano, Enrique Peña Nieto, por su parte, llegó a la capital lombarda desde Bruselas para una visita oficial de cuatro días a Italia acompañado por la canciller María Ángela Holguín.

Junto con Renzi, recorrió el pabellón mexicano, cuyo diseño rinde homenaje al maíz, mientras que la fachada se inspira en el totomoxtle u hoja de la mazorca.

A su entrada fueron recibidos por la obra "Lluvia", de María José de la Macorra, que da acceso a un pasillo decorado con grandes molinillos (rehiletes) que conducen a un área con una ambientación audiovisual inspirada en el cultivo del maíz.

También recorrieron una exposición temporal que este mes está dedicada al estado de Puebla y admiraron un árbol de la vida, en barro, de cuyo techo se desprenden utensilios de la cocina tradicional mexicana hechos de madera.

Peña Nieto ha viajado acompañado por los secretarios de Relaciones Exteriores José Antonio Meade; Turismo, Claudia Ruiz Massieu; Desarrollo Social, Rosario Robles Berlanga, y Economía, Ildefonso Guajardo Villarreal.

Tras su paso por Expo Milán, asistió a la clausura de un encuentro bilateral de carácter económico en el Palacio Clerici, en el que también estuvo Renzi, y mañana intervendrá en la Conferencia de la FAO en Roma.

Convocada bajo el tema "Alimentar el planeta, energía para la vida", la Expo pretende llamar la atención en el objetivo de erradicar el hambre y cómo producir de forma sostenible alimentos suficientes, nutritivos e inocuos para una población mundial que se espera alcance los 9 000 millones de personas en 2050. EFE

iam/lsc/psh

(foto) (audio) (vídeo)

https://es-us.noticias.yahoo.com/latinoam%C3%A9rica-riqueza-cultural-protagonizan-expo-mil%C3%A1n-190600747.html

Il 12 e il 13 giugno si è tenuta la VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi presso Palazzo Italia

Oggi si è tenuta la conferenza stampa di chiusura dei lavori della **VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi.** La Conferenza quest'anno ha avuto luogo il 12 e il 13 giugno presso l'Auditorium di Palazzo Italia a Expo Milano 2015 e ha visto la partecipazione dei rappresentanti di 15 Paesi. Alla conferenza stampa sono intervenuti il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Paolo Gentiloni**, il Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale **Mario Giro**, il Coordinatore delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi **Donato di Santo** e il Sottosegretario ai Rapporti Istituzionali e alle Relazioni Internazionali della Regione Lombardia **Alessandro Fermi**. Presenti anche il Presidente del Senato **Pietro Grasso**, il Commissario Unico Delegato del Governo per Expo Milano 2015 **Giuseppe Sala** e la Vice Presidente della Camera dei Deputati **Marina Sereni.**

La Dichiarazione finale

Durante la conferenza è stata adottata la Dichiarazione finale che ha posto l'accento sull'importanza strategica delle relazioni tra l'Italia e i Paesi dell'America Latina e i Caraibi, a partire dagli storici vincoli culturali, sociali ed economici. La settima Conferenza è stata anche l'occasione per ribadire l'importanza fondamentale della prossima Conferenza delle Parti (COP 21) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e della necessità di definire l'Agenda post-2015 per dare continuità agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in scadenza quest'anno. La questione dei cambiamenti climatici è infatti di vitale importanza per molti Paesi della regione, minacciati dall'innalzamento del livello dei mari.

2015, l'anno dell'Italia in America Latina

Il Ministro **Gentiloni** ha affermato che "i Paesi dei Caraibi vivono in modo esistenziale il problema dei cambiamenti climatici" anche se non va sottovalutata anche la questione dei fenomeni migratori

che è da risolvere "collaborando e facendo accordi sia con i Paesi di origine che con quelli di transito". In riferimento alle relazioni tra l'Italia e i Paesi latinoamericani e caraibici **Gentiloni** ha

ricordato come i rapporti si basino "soprattutto sulla storia e sul passato" visto che sono molti i cittadini di questa regione che hanno origini italiane, ma altrettanto importanti sono le collaborazioni future. La Dichiarazione infatti prende atto con soddisfazione dell'iniziativa per il 2015 "Anno Italiano in America Latina" che ha esteso la sua programmazione fino a tutto il primo semestre del 2016.

http://www.expo2015.org/it/news/il-12-e-il-13-giugno-si-e-tenuta-la-vii-conferenza-italia-america-latina-e-caraibi-presso-palazzo-italia

Italia-America Latina. Far finta di nulla su Business e cocaina | Aduc

VII Conferenza Italia America-Latina. Il nostro capo del Governo e' intervenuto nel suo abituale stile di sprono perche' tutte le energie siano utilizzate al meglio.

Scritto da Redazione

Soprattutto verso il Messico, che accoglie il 40% dell'export italiano verso il subcontinente. E poi impegni piu' o meno generici su energia, tecnologia e lotta al crimine organizzato.

Quello che ci ha colpito di piu' e' l'assenza di riferimenti al maggior prodotto che l'America-Latina e il Messico esportano verso il nostro Paese e il nostro continente, la cocaina. Esportazione che vede la 'ndrangheta calabrese come maggior referente di import per lo Stivale e per l'Europa. Un prodotto, la cocaina, il cui valore economico va molto oltre quelli che sono i livelli delle altre merci che viaggiano tra i due continenti. La cocaina, il cui mercato ha un costo di riflesso per l'economia e le istituzioni che ha e continua a sconvolgere i minimi assetti di legalita' di ogni Paese al mondo. Aver relegato questa economia e questo prodotto nel generico "lotta al crimine organizzato", al di la' delle buone e indiscutibili intenzioni dei vari capi di governo e ministri che ne hanno parlato in questa Conferenza, ci da' la percezione di come, in tutto il mondo, sia sottovalutato il fenomeno e, soprattutto, sottovalutato l'attuale sistema e metodo di lotta al business criminale (proibizionismo) gestito da bande criminali sempre piu' transnazionali, bande in cui l'Italia e' tra i primi Paesi per presenza territoriale.

In questa Conferenza, l'unica nota che e' stata evidenziata dai media come dissonante, e' stato il rinnovato rifiuto del presidente boliviano, Evo Morales, al trattato di libero commercio tra i due continenti. Il resto, cioe' il macigno della cocaina e delle droghe illegali e del narcotraffico, non ha trovato spazio. E' stato il grande assente. E siccome stiamo parlando del principale business tra i due Continenti (business che coinvolge anche l'Africa come ponte tra i due, e coi suoi strascichi di illegalita' e disastri istituzionali ed economici), non ci sembra di fare la parte di coloro che "cercano il pelo nell'uovo"(…)

Vincenzo Donvito, presidente Aduc

http://www.welfarenetwork.it/italia-america-latina-far-finta-di-nulla-su-business-e-cocaina-aduc-20150613/

CorrierePL.it
Il Corriere di Puglia & Lucania
Giugno / 12 /2015

Renzi alla conferenza Italia – America Latina e Caraibi: portiamo avanti i nostri ideali e valori

MILANO – In Italia tanto quanto in America Latina "bisogna portare avanti una lotta senza quartiere alla corruzione e alle inefficienze burocratiche" e "contemporaneamente offrire una prospettiva".

Ne è convinto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che così, con uno dei punti più importanti della Dichiarazione Finale – la cooperazione nella lotta alla corruzione e alla criminalità -, ha aperto il suo intervento oggi alla VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi a Milano.

Un discorso, quello di Renzi, che non ha mancato di puntare il dito contro l'euroburocrazia che regna a Bruxelles: "questo è il tempo della politica con la P maiuscola", ha detto, "non è piu il tempo della tecnocrazia. Questo vale per l'America Latina ma anche in Europa dove l'ubriacatura tecnocratica sta finalmente segnando il passo".

"Per una visione comune" è il tema di questa edizione della Conferenza. E Matteo Renzi non ha mancato di ricordare che anche l'Expo sarà una occasione dove sviluppare tale visione, perchè l'Esposizione Universale "non è una fiera commerciale, non è un evento turistico", ma "un ideale e abbiamo un grande bisogno di tornare agli ideali che ci tengono insieme, a partire dal combattere insieme per un mondo più giusto dove la crescita economica si accompagni alla possibilità di offrire opportunità a tutti".

"Non si può pensare che la globalizzazione sia il pretesto per rinchiudersi", ha continuato Renzi. "Nel mondo di oggi ci sono tanti che abbaiano alla luna, vivono sulle paure e pensano che l'unica dimensione sia chiudersi a chiave in casa. Non è così". Per il presidente del Consiglio "il punto vero è l'educazione, come discernere tra le informazioni disponibili. Nel mondo globale di oggi le prospettive sono entusiasmanti", ha continuato. "Nel mondo senza frontiere le identità e le radici non sono più l'ostacolo alla globalizzazione, ma la principale opportunità", ha ribadito Renzi, rivendicando il ruolo dell'Italia come "spazio di discussione sugli ideali", come dimostrano la nostra "storica battaglia contro la pena di morte" e per "la libertà religiosa".

"Nel mondo che verrà", ha detto ancora Matteo Renzi, "il capitale umano e l'intelligenza saranno fondamentali. Non sarà il secolo della macchine ma sarà la scommessa sul capitale umano a dare la possibilità a un Paese di competere". E per il premier italiano "la scuola è il primo luogo nel quale si eliminano le disuguaglianze. Si deve offrire merito e qualità nelle nostre istituzioni scolastiche e universitarie".

Rivolgendosi alla platea latinoamericana, Renzi ha citato anche Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci. "So che è una discussione aperta perché nelle Americhe qualcuno non vede di buon occhio che si parli di scoperta dell'America", ha precisato. "L'America c'era già da prima. Però diciamo che due italiani hanno dato una mano". Infine ha rivolto un appello ai rappresentanti dei Paesi latinoamericani riuniti a Milano, chiedendo loro di "provare ad andare insieme incontro al futuro" e di non chiamarlo con espressioni di rabbia e paura, ma di coraggio e speranza. È quello che l'Italia vuole fare camminando insieme a voi. Se armati di curiosità guardiamo al domani abbiamo tanti valori da difendere", ha concluso.

Una curiosità: durante il suo intervento Renzi ha rivolto un tributo a Samantha Cristoforetti, rientrata ieri dallo spazio. “Tutta Italia è stata con il naso in su perché una giovane donna di 38 anni, capitano delle nostre forze armate, è ritornata dopo 200 giorni dallo spazio, è stata la prima donna a restarci così a lungo, ha ottenuto molti record e risultati in campo sanitario e alimentare. Tutto ciò ci rende orgogliosi di appartenere ad un paese in cui la cultura non è soltanto un museo, non è solo passato ma anche presente e futuro”. **(aise)**

http://www.corrierepl.it/2015/06/12/renzi-alla-conferenza-italia-america-latina-e-caraibi-portiamo-avanti-i-nostri-ideali-e-valori/

Giugno / 05 /2015

Mario Giro presenta la VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

Scambio degli studenti, valorizzazione e conservazione dei beni artistici e culturali, decisa lotta al narcotraffico e impegno contro le disuguaglianze sociali: ecco, in estrema sintesi, i temi principali che verranno affrontati a Milano nei giorni 12 e 13 giugno, nell'ambito della VII Conferenza Italia-America Latina. Ad annunciarli è stato il sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri Mario Giro che, sollecitato da *Punto Continenti*, ha aggiunto un altro tema da discutere: la rivitalizzazione dell'accordo tra l'Unione Europea e il Mercosur, il Mercato Comune che raggruppa una decina di Paesi sud americani (tra Stati membri e Stati associati). "Purtroppo", ha dichiarato Giro, "non si riesce ad arrivare alla firma conclusiva ma l'Italia ce la sta mettendo tutta".

La Conferenza Italia- America Latina e Caraibi costituisce il momento culminante e di sintesi delle relazioni bilaterali tra l'Italia e la Regione. E' organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con l'ausilio organizzativo dell'Istituto Italo latinoamericano (nel corso della presentazione è intervenuto anche il Segretario Generale dell'IILA, Ambasciatore Giorgio Malfatti) e degli Ambasciatori latinoamericani accreditati a Roma, in collaborazione con la Regione Lombardia, il Comune di Milano e l'Expo.

L'edizione di quest'anno, la VII, avrà luogo a Milano il 12 e 13 giugno e sarà intitolata "Per una Visione Comune". Si propone obiettivi concreti, enunciati nel progetto di Dichiarazione Finale, che enuncia alcune premesse che identificano i valori comuni e le aree di cooperazione, nonché un dispositivo di azioni congiunte.

Il livello di partecipazione atteso non ha precedenti nelle edizioni passate: quattro Presidenti, quindici Ministri degli Esteri, i vertici delle Principali organizzazioni regionali e delle Banche di Sviluppo hanno aderito all'invito e animeranno, nel corso di due giorni e 4 sessioni, uno scambio di idee di altissimo profilo su futuro e sulle prospettive dei rapporti fra Italia, America Latina e Caraibi, sulle dinamiche di integrazione regionale e sullo sviluppo della relazione Europa-America Latina, alla luce degli esiti del Vertice di Bruxelles del 10-11 giugno prossimo, cui parteciperà il Ministro Gentiloni.

Di seguito riportiamo le priorità strategiche del rapporto tra l'Italia e il Subcontinente latino-americano:

- Rafforzare la concertazione con l'America-Latina rispetto alle sfide globali e di attualità;
- Confermare il ruolo dell'Italia come modello e punto di riferimento nel contrasto alla criminalità organizzata, alla lotta alla corruzione e al narcotraffico in America centrale, in particolare attraverso una condivisione degli strumenti normativi ed operativi (Direzione Investigativa Antimafia, A.N.AC., normativa italiana in materia di confisca dei beni della criminalità organizzata, protezione dei testimoni, ecc.), con evidenti ricadute anche sulla prevenzione delle minacce transnazionali verso il nostro paese;
- Rispondere alla richiesta dei governi latinoamericani di 'esportazione' del modello italiano di PMI e distretti industriali, con la creazione di opportunità concrete per le nostre PMI, in termini di joint-ventures e trasferimento di know-how;
- Rafforzare e ampliare geograficamente la già intensa collaborazione scientifica e di alta tecnologia, in particolare in settori strategici quali lo spazio e le biotecnologie;

- Consolidare il sistema accademico italiano quale destinazione prioritaria di scambi e perfezionamento per gli studenti latinoamericani, sfruttando le comunanze linguistiche, l'esistente tessuto di relazioni inter-accademiche;
- Ampliare gli ambiti di collaborazione nel settore delle tecnologie per la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali e, in particolare, dei centri storici e dei siti archeologici, per i quali siamo già presenti in modo consolidato in numerosi paesi;
- Valorizzare l'Anno dell'Italia in America Latina, quale esperienza innovativa di partnership strategica tra l'Italia e il Continente Latino-americano attraverso una serie di iniziative volte a rappresentare le realtà culturali, economiche, scientifiche e tecnologiche dell'Italia contemporanea. Il sito www.annoitaliaamericalatina.it aggiorna costantemente la programmazione degli eventi a beneficio dell'utenza italiana e latino-americana.
- Valorizzare il patrimonio linguistico-culturale italiano e ampliarne l'offerta nell'area, come viatico di rafforzamento del rapporto bilaterale con i Paesi della Regione.

La Conferenza permetterà inoltre di valorizzare la visibilità di Expo Milano 2015 con l'insieme della Regione Latino-Americana (sessione di sabato 13 presso l'Auditorium di Palazzo Italia in Expo)

. ***Sottosegretario agli Esteri, Mario Giro***

Di: Punto Continenti

http://puntocontinenti.it/?p=7760

Giugno / 12 /2015

La 7a conferenza Italia-America Latina e Caraibi in corso a Milano . Il Governatore Maroni: prioritari gli investimenti sull' innovazione

Pubblicato il 12 giugno 2015 in Non Solo RE, Primo Piano

«Un rafforzamento dei rapporti e degli scambi economici fra Lombardia e i Paesi dell'America Latina e dei Caraibi, che sono già molto intensi». E' quanto si aspetta il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, dalla settima conferenza Italia-America Latina e Caraibi, che si è aperta oggi a Milano. Il Governatore ha dichiarato di concordare con il passaggio del discorso del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, che ha parlato di innovazione e ricerca. «Qui – ha osservato – bisogna investire, sul futuro. Come recita lo slogan di Pianeta Lombardia, il padiglione della Regione Lombardia a Expo Milano 2015: "Feeding the future, now". vogliamo impostare questa Conferenza sui rapporti che riguardano gli investimenti in innovazione tecnologica e ricerca scientifica».

Fonte : Regione Lombardia

Nella foto: cinque protagonisti della Conferenza – talmente noti da non necessitare della citazione dei nomi – "assorti nella simultanea".

Credit fotografico : Regione Lombardia

Credit fotografico : Regione Lombardia

http://www.internews.biz/?p=16049

Italia - America Latina e Caraibi, a Milano la VII Conferenza annuale

In conclusione della VI Conferenza, tenutasi nel 2013, si ribadivano le ‘storiche e profonde relazioni tra Italia e America Latina e Caraibi’

La settima Conferenza annuale dedicata a Italia, America latina e Caraibi si terrà a Milano in giugno nei giorni dell'Expo. La sua importanza si può capire dal fatto che l'appuntamento internazionale è stato annunciato nei giorni scorsi dall'Ambasciatore Inigo Lambertini, vice rappresentante permanente d'Italia alle Nazioni Unite, proprio al Palazzo di Vetro.

In conclusione della VI Conferenza, tenutasi nel 2013, si ribadivano le "storiche e profonde relazioni tra Italia e America Latina e Caraibi e alla luce della congiuntura internazionale si affermava la volontà di rafforzare queste relazioni attraverso una strategia di dialogo politico e promozione della democrazia, di integrazione economica e inclusione sociale, di sviluppo territoriale e delle PMI, di sicurezza alimentare e lotta alla povertà".

Proprio in preparazione della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi (Milano, 12-13 giugno 2015) si tiene a Padova - oggi e domani - il Foro accademico che avrà per tema "Mobilità, riconoscimento degli studi e terza missione dell'Università nello spazio Euro-Latinoamericano e Caraibico d'istruzione superiore", appuntamento organizzato dall'Università di Padova in stretta collaborazione con Ministero degli Esteri e CRUI.

Questa mattina nella Sala delle Edicole con ingresso da Arco Valaresso a Padova si è aperta la prima sessione dei lavori, moderata da Alessandro Martin, Prorettore per le Relazioni Internazionali, dal titolo "La costruzione dello Spazio d'istruzione superiore UE - America Latina e Caraibi: realtà e prospettive" con i saluti di Giuseppe Zaccaria, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Padova, Caterina Bertolini, Direttore Centrale per i Paesi dell'America Latina MAECI, e Monica Barni, Coordinatrice Commissione Internazionalizzazione CRUI.

Martedì 12 maggio dalle 10 dopo l'introduzione di Giovanni Luigi Fontana, Direttore Dipartimento Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova, interverranno José Luis Rhi-Sausi, Segretario Socio-Economico dell'Istituto Italo-Latino

Americano-IILA con una relazione sull'università nella sfida della competitività delle PMI in America Latina, Marinella Loddo, Direttore dell'Ufficio ICE di Milano - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, sul ruolo dell'ICE come partner istituzionale a sostegno della collaborazione economica tra imprese italiane e latino-americane. Concluderà il convegno Francisco Leita, Università di Padova

http://www.italiachiamaitalia.it/articoli/detalles/27468/ItaliaO-OAmericaOLatinaOeOCaraibi%20OaOMilanoOlaOVIIOConferenzaOannuale.html

Al via la Conferenza Italia – America Latina

Pubblicato il 12 giugno 2015 da redazione

MILANO- Tutto pronto per la VII Conferenza Italia – America Latina e Caraibi, che si apre oggi Milano all'insegna del motto "Per una visione comune": l'evento costituisce infatti il momento culminante e di sintesi delle nostre relazioni bilaterali con la regione.

Organizzata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con l'ausilio organizzativo dell'Istituto Italo latinoamericano e degli Ambasciatori latinoamericani accreditati a Roma e in collaborazione con la Regione Lombardia, il Comune di Milano ed Expo, la Conferenza proseguirà anche sabato 13 giugno.

Ad aprire quello che dalla Farnesina definiscono "il principale evento politico dell'anno per quanto riguarda i rapporti dell'Italia con una regione strategica per il nostro Paese" saranno il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, il presidente del Senato, Pietro Grasso, il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Paolo Gentiloni, i presidenti di Colombia, Bolivia e Honduras, rispettivamente Calderon, Ayma e Alvarado, il vicepresidente di Panama, Isabel de Saint-Malo de Alvarado, ed il presidente del Consiglio, Matteo Renzi.

Un livello di partecipazione che non ha precedenti: oltre ai già citati, sono attesi a Milano quindici ministri degli Esteri e i vertici delle Principali organizzazioni regionali e delle Banche di Sviluppo, che animeranno, nel corso di 4 sessioni, uno scambio di idee di altissimo profilo su futuro e prospettive dei rapporti fra Italia, America Latina e Caraibi, sulle dinamiche di integrazione regionale e sullo sviluppo della relazione Europa-America Latina, alla luce degli esiti del Vertice di Bruxelles del 10-11 giugno scorsi.

Alla prima sessione, che avrà luogo stamane a Palazzo della Regione Lombardia, moderati da Michele Valensise, segretario generale della Farnesina, interverranno: Mario Giro, sottosegretario degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Samuel Santos Lopez, ministro delle Relazioni Estere del Nicaragua, Marina Sereni, vice presidente della Camera dei Deputati, Mauro Luiz Vieira, ministro degli Esteri del Brasile, Hector Timerman, ministro delle Relazioni Estere e del Culto dell'Argentina, Rodolfo Nin Novoa, ministro delle Relazioni Estere dell'Uruguay, Francesco Starace, ad Enel, Luis Alberto Moreno, presidente BID, e Vanessa Rubio Marquez, sottosegretario agli Affari Esteri del Messico.

Dopo una colazione offerta da Paolo Gentiloni ai ministri degli Esteri, i lavori proseguiranno con la seconda sessione, moderata da Mario Giro. Interverranno: Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole, Ricardo Patino, ministro delle Relazioni Estere e della Mobilità Umana

dell'Ecuador, Carlos Raùl Morales Moscoso, ministro delle Relazioni Estere del Guatemala, Laura Thompson, vice direttore generale dell'OIM, Matteo del Fante, ad Terna, Hugo Roger Martinez Bonilla, ministro delle Relazioni Estere di El Salvador, Benita Ferrero Waldner della Fondazione UE-LAC, Ernesto Samper, segretario generale UNASUR (in collegamento), Rebeca Grynspan, segretaria generale SEGIB, e Annamaria Furlan, segretario generale CISL.
L'ultima sessione, la terza, della giornata sarà moderata da Giampaolo Cantini, direttore generale della Cooperazione allo Sviluppo della Farnesina. Sono previsti gli interventi di: Alicia Barcena, segretaria esecutiva CEPAL, Enrique Garcia, presidente CAF, Giandomenico Ghella, presidente Comitato Lavori all'Estero e vice presidente ANCE, Victoria Marina Velàsquez de Avilés, segretario generale SICA, Eladio Loizaga Caballero, ministro delle Relazioni Estere del Paraguay, Julio Eduardo Martinetti Macedo, vice ministro delle Relazioni Estere del Perù, Mario Pezzini, direttore Development Centre OCSE, Calixto Ortega Rios, vice ministro del Potere Popolare per le Relazioni Estere del Venezuela, William Smith, presidente della Banca di Sviluppo dei Caraibi, Nathaniel Williams, segretario generale del Ministero Affari Esteri, Commercio Internazionale ed Informazione Tecnologica di Saint Vincent e Grenadine, e June Soomer, ambasciatore di Saint Lucia presso la CARICOM.
La giornata di sabato, che si limiterà alla sola mattinata, si svolgerà presso l'Auditorium del Padiglione Italia all'Expo. La prima sessione arà moderata da Luigi Marras, direttore generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale. Interverranno: Stephanie Hochstetter Skinner-Klée, presidente IILA, Abelardo Moreno Fernández, vice ministro delle Relazioni Estere di Cuba, Edgardo Riveros, vice ministro delle Relazioni Estere del Cile, John Sandy, rappresentante permanente di Trinidad e Tobago presso l'ONU a Ginevra accreditato in Italia, Cosimo Maria Ferri, sottosegretario di Stato alla Giustizia, Carlo Alvarez di ALADI, Manuel Gonzalez Sanz, ministro degli Esteri del Costarica, Oliver Joseph, ministro dello Sviluppo Economico di Grenada, Eldred Bethel, ambasciatore delle Bahamas nel Regno Unito, accreditato in Italia, e Fernando Quevedo, Presidente ICTP di Trieste.
La sessione conclusiva, moderata ancora una volta da Mario Giro, vedrà il saluto di Roberto Maroni, la lettura della Dichiarazione Finale da parte di Donato di Santo, coordinatore delle Conferenze Italia-America Latina e Caraibi, e l'intervento di chiusura del ministro Paolo Gentiloni.
Nel progetto di Dichiarazione Finale sono state enunciate alcune premesse che identificano i valori comuni e le aree di cooperazione, nonché un dispositivo di azioni congiunte e di obiettivi concreti illustrati dal sottosegretario Giro nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento.

http://voce.com.ve/2015/06/12/116222/al-via-la-conferenza-italia-america-latina/

Italia-America Latina e Caraibi, stabilite strategie “per una visione comune”

Milano,13 giugno 2015 (All-tv-news).- Non solo storici vincoli culturali, sociali, economici e di mobilità umana, le relazioni tra Italia-America Latina e Caraibi sono diventati ora più che mai strategici. Non a caso, la VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, tenutasi il 12 e 13 giugno a Milano, ha portato il titolo “Per una visione comune”, e ha visto la partecipazione dei presidenti della Bolivia, Colombia, Honduras, e dei Ministri e Viceministri degli Affari Esteri dell’America Latina e Caraibi. Tra le autorità italiane: il presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, che ha sottolineato il rapporto di collaborazione tra i due continenti. *“Università, ricerca e innovazione sono i punti principali di scambio”*, ha sottolineato nel suo intervento nel Palazzo della Regione.

Nella conferenza si sono raggiunti importanti accordi per svolgere azioni sul piano internazionale che permettano di intensificare la cooperazione nel settore dei diritti umani, come ad esempio la tutela dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, la promozione dell’uguaglianza.

La Conferenza ha riconosciuto il lavoro che svolge la Presidenza peruviana nell’ambito della COP-20 e sancisce la volontà che esista una collaborazione continua di fronte alle sfide globali, in modo particolare per quanto riguarda l’Agenda post-2015 e la preparazione della prossima Conferenza delle Parti (COP- 21) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), che si terrà a Parigi dal 30 novembre all’11 dicembre 2015.

I partecipanti inoltre hanno evidenziato che l’Esposizione Universale di Milano, dedicata al tema “Nutrire il pianeta. Energia per la vita”, costituisce un’occasione di cooperazione privilegiata per la comunità internazionale.

L’Italia ha ribadito il proprio impegno a promuovere nell’agenda dell’Unione Europea il rafforzamento delle relazioni tra l’Europa e l’America Latina e Caraibi, nonché a incoraggiare azioni volte al conseguimento e alla ratifica degli strumenti giuridici necessari al rafforzamento di tali relazioni.

L’Italia ed i Paesi dell’America Latina e Caraibi hanno sottolineato gli impegni assunti attraverso gli strumenti e gli sforzi adottati dai Paesi dell’America Latina e i Caraibi e l’Unione Europea nel settore delle Piccole e Medie Imprese e hanno ribadito l’importanza delle opportunità di cooperazione e partenariato offerte dal settore, il quale rappresenta un ambito strategico di sviluppo nelle loro relazioni.

Hanno inoltre apprezzato l’iniziativa ”Anno Italiano in America Latina” promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, la cui programmazione si estenderà fino al primo semestre 2016.

Tra gli altri accordi: Realizzare, dal 30 novembre al 2 dicembre 2015, in Messico, il II Foro Italo-Latinoamericano delle PMI, a cura dell’IILA e del Governo del Messico, in ottemperanza alle indicazioni scaturite daI I Foro tenutosi nel dicembre 2014, e promuovere un Programma PMI dell’IILA e continuare a svolgere iniziative nel settore della collaborazione scientifica, della ricerca e dell’alta tecnologia e nel settore accademico.

http://www.all-tv.tv/italia-america-latina-e-caraibi-stabilite-strategie-per-una-visione-comune/

Dichiarazione finale della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi (Milano 12-13 giugno 2015)

La VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

Conferma l'importanza strategica delle relazioni tra Italia ed i Paesi dell'America Latina e Caraibi, a partire dagli storici vincoli culturali, sociali ed economici, e di mobilità umana, nonché il suo interesse nel rafforzare un proficuo spazio di pace, di progresso e di collaborazione, attraverso l'intensificazione del dialogo politico tra i Paesi coinvolti;

Riafferma l'impegno dell'Italia e dei Paesi dell'America Latina e Caraibi ad intensificare la specialità del loro rapporto e ad incoraggiare un perdurante e crescente scambio, basato sulla presa di decisioni condivise e sull'impegno a rafforzare le istanze della regione e a contribuire al suo sviluppo.

Riafferma che l'impegno ad adoperarsi per il multilateralismo costituisce la base per la promozione di un ordine internazionale equo e democratico che contribuisca a promuovere lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione e la tutela dei diritti umani, nonché il consolidamento della pace e la sicurezza internazionale. In tale contesto l'Italia e i Paesi dell'America Latina e Caraibi ritengono opportuno trovare consensi che permettano di avviare iniziative e azioni di interesse reciproco.

Riconosce che l'Italia e i Paesi dell'America Latina e Caraibi sono impegnati a svolgere azioni sul piano internazionale che permettano di intensificare la cooperazione nel settore dei diritti umani, come ad esempio la tutela dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, la promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutte le aree della società, quale che sia l'etnia di appartenenza, il luogo di nascita, l'età, il genere, la lingua, l'orientamento sessuale o il loro stato di salute; la prevenzione della violenza di genere, la lotta alla tratta degli esseri umani, la promozione della libertà di espressione e della libertà di religione o credo, la lotta ad ogni qualsivoglia forma di discriminazione e ai trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

Riconosce il lavoro che svolge la Presidenza peruviana nell'ambito della COP-20 e sancisce la volontà che esista una collaborazione continua di fronte alle sfide globali, in modo particolare per quanto riguarda l'Agenda post-2015 e la preparazione della prossima Conferenza delle Parti (COP-21) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), che si terrà a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre 2015.

Evidenzia che l'Esposizione Universale di Milano, dedicata al tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", costituisce un'occasione di cooperazione privilegiata per la comunità internazionale, chiamata a dare il proprio contributo alla sfida globale di come assicurare un'alimentazione buona, salutare, sufficiente e sostenibile a tutta l'umanità e a promuovere un senso di responsabilità e solidarietà di fronte alle sfide e alle opportunità che scaturiscono dai processi di trasformazione e sviluppo su scala planetaria.

L'Italia ribadisce il proprio impegno a promuovere nell'agenda dell'Unione Europea il rafforzamento delle relazioni tra l'Europa e l'America Latina e Caraibi, nonché a incoraggiare azioni volte al conseguimento e alla ratifica degli strumenti giuridici necessari al rafforzamento di tali relazioni.

Conferma la volontà di continuare a rafforzare i rapporti economico-commerciali e di cooperazione bilaterale, incrementando lo scambio e promuovendo al contempo le condizioni favorevoli agli investimenti e al trasferimento di esperienze e know-how, favorendo il più possibile gli investimenti e la cooperazione per lo sviluppo in aree di interesse reciproco, quali importanti motori di crescita e di vantaggiose ricadute sociali. L'Italia ed i Paesi dell'America Latina e Caraibi sottolineano gli impegni assunti attraverso gli strumenti e gli sforzi adottati dai Paesi dell'America Latina e i Caraibi e l'Unione Europea nel settore delle Piccole e Medie Imprese e ribadiscono l'importanza delle opportunità di cooperazione e partenariato offerte dal settore, il quale rappresenta un ambito strategico di sviluppo nelle loro relazioni.

Ribadisce l'importanza e il ruolo preminente delle comunità italiane presenti in America Latina e nei Caraibi e delle comunità latinoamericane e caraibiche residenti in Italia come soggetti di diritto e promotori dello spirito di inclusione. Si afferma che le suddette comunità rafforzano, tra l'altro, il dialogo, lo scambio di esperienze nella promozione dei diritti umani, l'uguaglianza di genere e lo scambio socio-culturale e che costituiscono inoltre una forza propulsiva di crescita economica e di progettazione.

Prende atto con soddisfazione dell'iniziativa" Anno Italiano in America Latina", la cui programmazione si estenderà fino al primo semestre 2016.

Riconosce il ruolo dell'IILA come foro di dialogo intergovernativo e le possibilità che il suddetto offre per lo svolgimento di iniziative di interesse comune negli ambiti stabiliti nella Convenzione Internazionale della creazione dell'Istituto, in particolare in settori quali PMI, Università, conoscenza e talento umano, energie rinnovabili, lotta alla povertà, trasferimento di tecnologie, cultura e sicurezza alimentare; riconosce altresì la necessità di estendere la propria collaborazione ad altri enti quali la Commissione Europea.

La VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi decide di:

1. Rafforzare, intensificare ed estendere il dialogo politico e la cooperazione economica, sociale, scientifica, tecnologica e culturale con i diversi Paesi dell'America Latina e Caraibi e con le Organizzazioni regionali interessate attraverso i Consigli di Cooperazione bilaterale. Programmare il Foro Italia-Sica e incontri analoghi con altre Organizzazioni Regionali.
2. Approfondire le possibili azioni comuni nell'ambito delle istanze multilaterali e definire le iniziative di interesse per l'America Latina e i Caraibi che l'Italia può intraprendere o appoggiare nell'ambito della relazione UE-CELAC.
3. Individuare congiuntamente temi e azioni che l'Italia possa sviluppare nell'ambito delle Organizzazioni regionali cui partecipa come osservatore, ai fini di apportare vantaggi comuni e concreti attraverso tale partecipazione.
4. Riconoscere la volontà dell'Italia di ottimizzare la propria partecipazione in istituzioni finanziarie regionali attraverso un'azione sinergica con i Paesi dell'America Latina e Caraibi che ne siano membri e di individuare progetti e iniziative di comune interesse.
5. Continuare a sviluppare ed ampliare le iniziative nel settore delle piccole e medie imprese come settore prioritario e nell'insieme del settore imprenditoriale, come vettore di sviluppo, crescita ed occupazione. Realizzare, dal 30 novembre al 2 dicembre 2015, in Messico, il II Foro Italo-Latinoamericano delle PMI, a cura dell'IILA e del Governo del Messico, in ottemperanza alle indicazioni scaturite daI I Foro tenutosi nel dicembre 2014, e promuovere un Programma PMI dell'IILA.
6. Rafforzare la collaborazione nei settori delle energie rinnovabili, delle reti energetiche e dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di contribuire a ridurre i costi della generazione e della trasmissione elettrica, così come promuovere la sostenibilità del settore.
7. Promuovere gli investimenti reciproci nel settore delle infrastrutture per concorrere allo sviluppo sostenibile dei Paesi.

8. Realizzare il I Foro Italo-latinoamericano sulle energie rinnovabili.
9. Rafforzare il sostegno ai programmi di prevenzione della violenza, di sicurezza e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso l'assistenza tecnica e lo scambio di esperienze e di informazioni sulle normative in materia.
10. Aumentare i programmi di cooperazione per la sostenibilità ambientale, la prevenzione dei disastri naturali, la mitigazione e in particolare di adattamento, al fine di evitare e rimediare le perdite e i danni causati dal cambiamento climatico; riconosce inoltre l'urgenza di un impegno globale per preservare il nostro pianeta.
11. Continuare a svolgere iniziative nel settore della collaborazione scientifica, della ricerca e dell'alta tecnologia e nel settore accademico, come per esempio il Foro Accademico realizzato dall'Università di Padova il 10-11 maggio 2015 e promosso dalla Conferenza dei Rettori (CRUI).
12. Approfondire lo scambio culturale e promuovere la cooperazione nel campo della conservazione, del restauro, del recupero e della valorizzazione del patrimonio nazionale e archeologico.
13. Prende atto con soddisfazione dell'iniziativa congiunta del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, di realizzare il Primo Foro Parlamentare Italia-America Latina il 5-6 ottobre 2015.
14. Realizzare nel 2016, in occasione del 50º anniversario della fondazione dell'IILA, un evento commemorativo.
15. Incoraggiare l'IILA a continuare il processo di rafforzamento del dialogo intergovernativo e lo svolgimento di iniziative di successo nei settori ritenuti prioritari, e che in tale ambito promuova la collaborazione con la Commissione Europea, attraverso l'attualizzazione dell'Accordo di Cooperazione tra l'Istituto Italo-Latino Americano e la Commissione della Comunità Europea del 1971 e lo Scambio di Lettere tra l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) e la Commissione della Comunità Europea del 1991.

La VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

1) Prende atto con soddisfazione di quanto stabilito dalla Legge n. 173 del 24 novembre 2014 il cui testo recita: "Al fine di rafforzare lo sviluppo dei rapporti dell'Italia con i Paesi dell'area latino-americana, il Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con l'Istituto Italo-Latino Americano, convoca, con cadenza biennale, la Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, in ottemperanza all'orientamento sancito nella dichiarazione conclusiva della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, svoltasi a Roma il 12 e 13 dicembre 2013.

2) Auspica che gli altri Paesi membri dell'IILA possano adottare disposizioni analoghe;

3) Convoca l'VIII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi per l'autunno del 2017 a Roma;

http://www.bellunesinelmondo.it/slide-view/mattmark-neve-e-ghiaccio/

Notizie Radiocor - Economia

Italia-America Latina: Renzi, nostra cooperazione passi da tecnologie e cultura

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 12 giu - "Vogliamo che vediate nell'Italia un punto di riferimento nel campo delle tecnologie come noi lo vediamo in voi. Vi sono molte potenzialita' e opportunita' in questa amicizia". Lo ha detto il presidente del Consiglio Matteo Renzi parlando alla VII conferenza Italia-America Latina e Caraibi A cui hanno partecipato il presidente della Columbia, Juan Manuel Santos Calderon, il presidente della Bolivia, Evo Morales Ayma, il presidente dell'Honduras, Juan Orlando Hernandez Alvarado e il vicepresidente della repubblica di Panama, Isabel de Saint-Malo de Alvarado. "Il mondo che verra' - ha detto Renzi - sara' un mondo in cui il capitale umano e l'intelligenza saranno fondamentali. Non sara' il mondo delle macchine, certo l'aspetto tecnologico sara' fondamentale, ma sara' il capitale umano a essere cruciale. E' nelle scuole che si inizia a ridurre le diseguaglianze, offrendo merito e qualita'. E noi siamo pronti con le nostre universita', penso alle eccellenze di alcune universita' milanesi che sono il top in italia e nel mondo, per valorizzare vostri talenti", "Il primo punto di cooperazione fra i nostri paesi - ha concluso Renzi - e' quello della cultura e delle universita'".

Cop-Tmm-Man

(RADIOCOR) 12-06-15 12:21:24 (0203) 5 NNNN

http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_12062015_1221_203193835.html

AGENCIAS ITALIANAS

CONCLUSA LA VII CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI: LA DICHIARAZIONE FINALE

MILANO\ aise\ - Si è conclusa con l'adozione di un **documento finale**, nel quale sono enunciati risultati ottenuti ed obiettivi futuri, la due-giorni di **VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi**, che si è aperta venerdì 12 giugno a Milano alla presenza, fra gli altri, del presidente del Consiglio Renzi e del ministro degli Affari Esteri Gentiloni.

La prossima conferenza si terrà nell'**autunno del 2017** e questa volta a **Roma**.

Di seguito il testo integrale del **documento**.

"La VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

Conferma l'importanza strategica delle relazioni tra Italia ed i Paesi dell'America Latina e Caraibi, a partire dagli storici vincoli culturali, sociali ed economici, e di mobilità umana, nonché il suo interesse nel rafforzare un proficuo spazio di pace, di progresso e di collaborazione, attraverso l'intensificazione del dialogo politico tra i Paesi coinvolti; Riafferma l'impegno dell'Italia e dei Paesi dell'America Latina e Caraibi ad intensificare la specialità del loro rapporto e ad incoraggiare un perdurante e crescente scambio, basato sulla presa di decisioni condivise e sull'impegno a rafforzare le istanze della regione e a contribuire al suo sviluppo.

Riafferma che l'impegno ad adoperarsi per il multilateralismo costituisce la base per la promozione di un ordine internazionale equo e democratico che contribuisca a promuovere lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione e la tutela dei diritti umani, nonché il consolidamento della pace e la sicurezza internazionale. In tale contesto l'Italia e i Paesi dell'America Latina e Caraibi ritengono opportuno trovare consensi che permettano di avviare iniziative e azioni di interesse reciproco.

Riconosce che l'Italia e i Paesi dell'America Latina e Caraibi sono impegnati a svolgere azioni sul piano internazionale che permettano di intensificare la cooperazione nel settore dei diritti umani, come ad esempio la tutela dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, la promozione dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutte le aree della società, quale che sia l'etnia di appartenenza, il luogo di nascita, l'età, il genere, la lingua, l'orientamento sessuale o il loro stato di salute; la prevenzione della violenza di genere, la lotta alla tratta degli esseri umani, la promozione della libertà di espressione e della libertà di religione o credo, la lotta ad ogni qualsivoglia forma di discriminazione e ai trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

Riconosce il lavoro che svolge la Presidenza peruviana nell'ambito della COP-20 e sancisce la volontà che esista una collaborazione continua di fronte alle sfide globali, in modo particolare per quanto riguarda l'Agenda post-2015 e la preparazione della prossima Conferenza delle Parti (COP-21) della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), che si terrà a Parigi dal 30 novembre all'11 dicembre 2015.

Evidenzia che l'Esposizione Universale di Milano, dedicata al tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita", costituisce un'occasione di cooperazione privilegiata per la comunità internazionale, chiamata a dare il proprio contributo alla sfida globale di come assicurare un'alimentazione buona, salutare, sufficiente e sostenibile a tutta l'umanità e a promuovere un senso di responsabilità e solidarietà di fronte alle sfide e alle opportunità che scaturiscono dai processi di trasformazione e

sviluppo su scala planetaria. L'Italia ribadisce il proprio impegno a promuovere nell'agenda dell'Unione Europea il rafforzamento delle relazioni tra l'Europa e l'America Latina e Caraibi, nonché a incoraggiare azioni volte al conseguimento e alla ratifica degli strumenti giuridici necessari al rafforzamento di tali relazioni.
Conferma la volontà di continuare a rafforzare i rapporti economico-commerciali e di cooperazione bilaterale, incrementando lo scambio e promuovendo al contempo le condizioni favorevoli agli investimenti e al trasferimento di esperienze e know-how, favorendo il più possibile gli investimenti e la cooperazione per lo sviluppo in aree di interesse reciproco, quali importanti motori di crescita e di vantaggiose ricadute sociali. L'Italia ed i Paesi dell'America Latina e Caraibi sottolineano gli impegni assunti attraverso gli strumenti e gli sforzi adottati dai Paesi dell'America Latina e i Caraibi e l'Unione Europea nel settore delle Piccole e Medie Imprese e ribadiscono l'importanza delle opportunità di cooperazione e partenariato offerte dal settore, il quale rappresenta un ambito strategico di sviluppo nelle loro relazioni.
Ribadisce l'importanza e il ruolo preminente delle comunità italiane presenti in America Latina e nei Caraibi e delle comunità latinoamericane e caraibiche residenti in Italia come soggetti di diritto e promotori dello spirito di inclusione. Si afferma che le suddette comunità rafforzano, tra l'altro, il dialogo, lo scambio di esperienze nella promozione dei diritti umani, l'uguaglianza di genere e lo scambio socio-culturale e che costituiscono inoltre una forza propulsiva di crescita economica e di progettazione.
Prende atto con soddisfazione dell'iniziativa "Anno Italiano in America Latina", la cui programmazione si estenderà fino al primo semestre 2016.
Riconosce il ruolo dell'IILA come foro di dialogo intergovernativo e le possibilità che il suddetto offre per lo svolgimento di iniziative di interesse comune negli ambiti stabiliti nella Convenzione Internazionale della creazione dell'Istituto, in particolare in settori quali PMI, Università, conoscenza e talento umano, energie rinnovabili, lotta alla povertà, trasferimento di tecnologie, cultura e sicurezza alimentare; riconosce altresì la necessità di estendere la propria collaborazione ad altri enti quali la Commissione Europea.
La VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi decide di:

1. Rafforzare, intensificare ed estendere il dialogo politico e la cooperazione economica, sociale, scientifica, tecnologica e culturale con i diversi Paesi dell'America Latina e Caraibi e con le Organizzazioni regionali interessate attraverso i Consigli di Cooperazione bilaterale. Programmare il Foro Italia-Sica e incontri analoghi con altre Organizzazioni Regionali.
2. 2. Approfondire le possibili azioni comuni nell'ambito delle istanze multilaterali e definire le iniziative di interesse per l'America Latina e i Caraibi che l'Italia può intraprendere o appoggiare nell'ambito della relazione UE-CELAC.
3. 3. Individuare congiuntamente temi e azioni che l'Italia possa sviluppare nell'ambito delle Organizzazioni regionali cui partecipa come osservatore, ai fini di apportare vantaggi comuni e concreti attraverso tale partecipazione.
4. 4. Riconoscere la volontà dell'Italia di ottimizzare la propria partecipazione in istituzioni finanziarie regionali attraverso un'azione sinergica con i Paesi dell'America Latina e Caraibi che ne siano membri e di individuare progetti e iniziative di comune interesse.
5. 5. Continuare a sviluppare ed ampliare le iniziative nel settore delle piccole e medie imprese come settore prioritario e nell'insieme del settore imprenditoriale, come vettore di sviluppo, crescita ed occupazione. Realizzare, dal 30 novembre al 2 dicembre 2015, in Messico, il II Foro Italo-Latinoamericano delle PMI, a cura dell'IILA e del Governo del Messico, in ottemperanza alle indicazioni scaturite daI I Foro tenutosi nel dicembre 2014, e promuovere un Programma PMI dell'IILA.
6. 6. Rafforzare la collaborazione nei settori delle energie rinnovabili, delle reti energetiche e dell'efficienza energetica, con l'obiettivo di contribuire a ridurre i costi della generazione e della trasmissione elettrica, così come promuovere la sostenibilità del settore.
7. 7. Promuovere gli investimenti reciproci nel settore delle infrastrutture per concorrere allo sviluppo sostenibile dei Paesi.
8. 8. Realizzare il I Foro Italo-latinoamericano sulle energie rinnovabili.

9. 9. Rafforzare il sostegno ai programmi di prevenzione della violenza, di sicurezza e contrasto alla criminalità organizzata, anche attraverso l'assistenza tecnica e lo scambio di esperienze e di informazioni sulle normative in materia.

10. 10. Aumentare i programmi di cooperazione per la sostenibilità ambientale, la prevenzione dei disastri naturali, la mitigazione e in particolare di adattamento, al fine di evitare e rimediare le perdite e i danni causati dal cambiamento climatico; riconosce inoltre l'urgenza di un impegno globale per preservare il nostro pianeta.

11. 11. Continuare a svolgere iniziative nel settore della collaborazione scientifica, della ricerca e dell'alta tecnologia e nel settore accademico, come per esempio il Foro Accademico realizzato dall'Università di Padova il 10-11 maggio 2015 e promosso dalla Conferenza dei Rettori (CRUI).

12. 12. Approfondire lo scambio culturale e promuovere la cooperazione nel campo della conservazione, del restauro, del recupero e della valorizzazione del patrimonio nazionale e archeologico.

13. Prende atto con soddisfazione dell'iniziativa congiunta del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati della Repubblica Italiana, di realizzare il Primo Foro Parlamentare Italia-America Latina il 5-6 ottobre 2015.

13. 14. Realizzare nel 2016, in occasione del 50º anniversario della fondazione dell'IILA, un evento commemorativo.

14. 15. Incoraggiare l'IILA a continuare il processo di rafforzamento del dialogo intergovernativo e lo svolgimento di iniziative di successo nei settori ritenuti prioritari, e che in tale ambito promuova la collaborazione con la Commissione Europea, attraverso l'attualizzazione dell'Accordo di Cooperazione tra l'Istituto Italo-Latino Americano e la Commissione della Comunità Europea del 1971 e lo Scambio di Lettere tra l'Istituto Italo-Latino Americano (IILA) e la Commissione della Comunità Europea del 1991.

15. La VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

16. 1) Prende atto con soddisfazione di quanto stabilito dalla Legge n. 173 del 24 novembre 2014 il cui testo recita: "Al fine di rafforzare lo sviluppo dei rapporti dell'Italia con i Paesi dell'area latino-americana, il Ministero degli Affari Esteri, in collaborazione con l'Istituto Italo-Latino Americano, convoca, con cadenza biennale, la Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, in ottemperanza all'orientamento sancito nella dichiarazione conclusiva della VI Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, svoltasi a Roma il 12 e 13 dicembre 2013.

2) Auspica che gli altri Paesi membri dell'IILA possano adottare disposizioni analoghe;

17. 3) Convoca l'VIII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi per l'autunno del 2017 a Roma". **(aise)**

http://www.aise.info/maeci/conclusa-la-vii-conferenza-italiaamerica-latina-e-caraibi-la-dichiarazione-finale/39933/1

Renzi alla conferenza Italia – America Latina e Caraibi: portiamo avanti i nostri ideali e valori

MILANO – In Italia tanto quanto in America Latina "bisogna portare avanti una lotta senza quartiere alla corruzione e alle inefficienze burocratiche" e "contemporaneamente offrire una prospettiva".

Ne è convinto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che così, con uno dei punti più importanti della Dichiarazione Finale – la cooperazione nella lotta alla corruzione e alla criminalità -, ha aperto il suo intervento oggi alla VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi a Milano.

Un discorso, quello di Renzi, che non ha mancato di puntare il dito contro l'euroburocrazia che regna a Bruxelles: "questo è il tempo della politica con la P maiuscola", ha detto, "non è piu il tempo della tecnocrazia. Questo vale per l'America Latina ma anche in Europa dove l'ubriacatura tecnocratica sta finalmente segnando il passo".

"Per una visione comune" è il tema di questa edizione della Conferenza. E Matteo Renzi non ha mancato di ricordare che anche l'Expo sarà una occasione dove sviluppare tale visione, perchè l'Esposizione Universale "non è una fiera commerciale, non è un evento turistico", ma "un ideale e abbiamo un grande bisogno di tornare agli ideali che ci tengono insieme, a partire dal combattere insieme per un mondo più giusto dove la crescita economica si accompagni alla possibilità di offrire opportunità a tutti".

"Non si può pensare che la globalizzazione sia il pretesto per rinchiudersi", ha continuato Renzi. "Nel mondo di oggi ci sono tanti che abbaiano alla luna, vivono sulle paure e pensano che l'unica dimensione sia chiudersi a chiave in casa. Non è così". Per il presidente del Consiglio "il punto vero è l'educazione, come discernere tra le informazioni disponibili. Nel mondo globale di oggi le prospettive sono entusiasmanti", ha continuato. "Nel mondo senza frontiere le identità e le radici non sono più l'ostacolo alla globalizzazione, ma la principale opportunità", ha ribadito Renzi, rivendicando il ruolo dell'Italia come "spazio di discussione sugli ideali", come dimostrano la nostra "storica battaglia contro la pena di morte" e per "la libertà religiosa".

"Nel mondo che verrà", ha detto ancora Matteo Renzi, "il capitale umano e l'intelligenza saranno fondamentali. Non sarà il secolo della macchine ma sarà la scommessa sul capitale umano a dare la possibilità a un Paese di competere". E per il premier italiano "la scuola è il primo luogo nel quale si eliminano le disuguaglianze. Si deve offrire merito e qualità nelle nostre istituzioni scolastiche e universitarie".
Rivolgendosi alla platea latinoamericana, Renzi ha citato anche Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci. "So che è una discussione aperta perché nelle Americhe qualcuno non vede di buon occhio che si parli di scoperta dell'America", ha precisato. "L'America c'era già da prima. Però diciamo che due italiani hanno dato una mano". Infine ha rivolto un appello ai rappresentanti dei Paesi latinoamericani riuniti a Milano, chiedendo loro di "provare ad andare insieme incontro al futuro" e di non chiamarlo con espressioni di rabbia e paura, ma di coraggio e speranza. È quello che l'Italia vuole fare camminando insieme a voi. Se armati di curiosità guardiamo al domani abbiamo tanti valori da difendere", ha concluso.

Una curiosità: durante il suo intervento Renzi ha rivolto un tributo a Samantha Cristoforetti, rientrata ieri dallo spazio. “Tutta Italia è stata con il naso in su perché una giovane donna di 38 anni, capitano delle nostre forze armate, è ritornata dopo 200 giorni dallo spazio, è stata la prima donna a restarci così a lungo, ha ottenuto molti record e risultati in campo sanitario e alimentare. Tutto ciò ci rende orgogliosi di appartenere ad un paese in cui la cultura non è soltanto un museo, non è solo passato ma anche presente e futuro”. **(aise)**

http://www.aise.info/maeci/renzi-portiamo-avanti-i-nostri-ideale-e-valori

MIGRANTI: GENTILONI E IL BUON ESEMPIO DEGLI ITALIANI

MILANO\ aise\ - "I nostri padri sono giunti con umiltà in **America latina** per creare un futuro migliore". Ha voluto citare come "**esempio**" positivo di **migrazione** quella **italiana** in **America latina** il ministro degli Affari Esteri, **Paolo Gentiloni**, intervenuto alla **VII conferenza Italia-America latina e Caraibi**, che si è aperta questa mattina a Milano

Gentiloni ha ricordato che nel subcontinente vi sono ancora 20 milioni di persone con famiglie di origine italiana e due milioni con passaporto italiano. Quindi ha affermato: "Il fenomeno migratorio, se regolato in modo serio - e in questo l'Italia e l'Europa devono lavorare insieme - è un fenomeno che ci può arricchire e non va presentato solo come fonte di minaccia e paura".

"Bisogna lavorare per regolare la situazione", ha aggiunto Gentiloni parlando ancora di immigrazione. "Stiamo lavorando e mi pare che la situazione si stia normalizzando". Secondo il ministro "bisogna battersi in Europa per ottenere dei risultati. Ci auguriamo che i primi passi raggiunti a Berlino e in Marocco possano sfociare in un accordo. La strada è aperta, ma non è semplice", ha ammesso. "Credo che ci si possa puntare". **(aise)**

http://www.aise.info/primo-piano/migranti-gentiloni-e-il-buon-esempio-degli-italiani/39870/160

IL PRESIDENTE MARONI APRE LA VII CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI

- EmailStampaPDF

MILANO\ aise - "La Lombardia svolge, per dimensioni e potenza economico-produttiva, un ruolo centrale nelle relazioni tra l'Italia e i Paesi del Sud America". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia **Roberto Maroni**, che, questa mattina, ha aperto i lavori della VII **Conferenza Italia-America Latina e Caraibi**, in corso a Milano, a Palazzo Lombardia. Un appuntamento internazionale, ha sottolineato il governatore, "unanimemente riconosciuto come il più significativo strumento di politica estera italiana verso i Paesi del Centro e Sud America".
Nel 2003, grazie a una brillante intuizione delle Istituzioni milanesi e lombarde, ha ricordato Maroni, "con il sostegno della Camera di Commercio di Milano e in collaborazione con il Ministero degli Affari esteri, fu lanciata la 'Conferenza Nazionale sull'America Latina', con finalità soprattutto economiche e imprenditoriali. La sede scelta fu Milano, quella piazza diplomatica che avrebbe assunto sempre maggior rilievo fino a divenire, nel 2015, la città con il maggior numero di consolati al mondo".

In questi dodici anni la Conferenza è cresciuta, ha osservato il presidente lombardo, "per numero di delegazioni coinvolte, per il sempre maggiore coinvolgimento della società civile, soprattutto nella fase preparatoria, e per la progressiva introduzione di una dimensione politica. Con la sottoscrizione della 'Dichiarazione Finale' del 2013, infine, i partner latinoamericani e caraibici sono stati finalmente coinvolti a livello paritario nell'organizzazione dell'evento. Oggi, davvero, la Conferenza Italia-America Latina rappresenta un'occasione unica di discussione sulle tematiche che coinvolgono queste due aree, geograficamente lontane, ma vicine per storia, cultura e visione".

"La Lombardia - ha sottolineato Maroni - svolge, per dimensioni e potenza economico-produttiva, un ruolo centrale nelle relazioni tra l'Italia e i Paesi del Sud America. I rapporti economici tra la Lombardia e l'area sudamericana sono radicati nel tempo: i flussi di import-export hanno manifestato una tenuta nel triennio 2012 – 2014 (complessivamente l'interscambio vale 2,6 miliardi di euro), nonostante il lieve ridimensionamento dei rapporti commerciali dovuto alla crisi economica globale. Settore meccanico, chimica e metallurgia guidano le esportazioni lombarde, mentre, sul fronte dell'import, un peso crescente stanno acquistando i settori legati all'agricoltura e all'alimentare".
L'America Latina, ha fatto inoltre notare il governatore, costituisce per le imprese lombarde "un bacino d'interesse strategico: a fine 2013 erano 811 le imprese a partecipazione lombarda attive in America centrale e meridionale, per 90.000 dipendenti e un fatturato di circa 12 miliardi di euro. Queste aziende sono sinonimo di competenza, eccellenza e trasferimento tecnologico, e rappresentano un punto di riferimento per la nascente piccola e media impresa sudamericana. La

loro crescita e l'ingresso di altre imprese nel mercato sudamericano dipendono, d'altra parte, dalla capacità del nostro Paese di fare sistema, di fare 'gioco di squadra' verso la creazione di una rete che coinvolga imprese, società civile, università e mondo scientifico per una promozione integrata delle nostre eccellenze".

Il 2015, ha messo in evidenza Maroni, "rappresenta un anno di svolta per Milano, la Lombardia e l'Italia intera. È l'anno dell'Esposizione universale, l'anno del rinascimento culturale ed economico italiano. Expo Milano 2015 'Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita' è un evento unico e straordinario, in cui la Regione Lombardia ha creduto sin dall'inizio e per il quale ha molto investito: una grande vetrina in cui i 145 Paesi partecipanti si raccontano al mondo e si interrogano rispetto alle grandi sfide del domani". Quanto alla "straordinaria partecipazione dei Paesi dell'area sudamericana e caraibica - ha continuato - rappresenta un'occasione per rafforzare i legami esistenti con il nostro Paese, ma soprattutto per discutere insieme di alimentazione, food security, sostenibilità e disuguaglianza. Da Expo 2015 deve partire la costruzione di una 'visione comune', tema della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi".

Infine Maroni ha osservato quanto l'agenda internazionale del 2015 sia "ricca di appuntamenti importanti", ai quali è "fondamentale giungere con coesione e senso di responsabilità". In particolare, ha ricordato, "la Conferenza di Parigi sul clima, prevista per il prossimo dicembre 2015, è stata definita 'l'ultima chiamata per il Pianeta', l'occasione finale per affrontare con serietà e impegno la sfida del surriscaldamento globale". **(aise)**

http://www.aise.info/maeci/il-presidente-maroni-apre-la-vii-conferenza-italiaamerica-latina-e-caraibi/39828/1

Fonte: Governo

Renzi a Milano alla VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi

Articolo pubblicato il: 12/06/2015

Venerdì 12 giugno il presidente del Consiglio Renzi è a Milano per una serie di incontri. Alle ore 11 interviene alla VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, presso la sede della Regione Lombardia a Milano.

Comunicato stampa

http://www.adnkronos.com/fatti/pa-informa/politica/2015/06/12/renzi-milano-alla-vii-conferenza-italia-america-latina-caraibi_tDpPd366nkFcit4H6OeTZK.html?refresh_ce

Morales,Conferenza Italia-America Latina

Su immigrazione dice, andiamo verso cittadinanza universal

Redazione ANSA MILANO

© *ANSA*

(ANSA) - MILANO, 13 GIU - "In Bolivia non approveremo una legge sull'immigrazione: cercheremo di accogliere i migranti perché sono esseri umani. E non usiamo il termine 'illegale', perché dobbiamo avere una cittadinanza universale". E' dal tema dell'immigrazione che il presidente della Bolivia, Evo Morales, ha deciso di iniziare il suo discorso alla VII Conferenza Italia - America Latina a Milano.

"Capiamo i problemi che pone il fenomeno dell'immigrazione - ha detto il presidente boliviano - ma i flussi migratori sono causati dal capitalismo, dalle guerre, dagli interventi militari, e dal fatto che la ricchezza è concentrata nelle mani di troppe poche persone. E' necessaria una democratizzazione delle risorse". La collaborazione con i Paesi europei per favorire gli investimenti e la crescita economica dell'area "è la benvenuta - ha proseguito Morales -. Ma non accetteremo quelle proposte che pregiudichino lo sviluppo del nostro popolo.

Bisogna aver fiducia nel nostro governo e ci assumiamo la responsabilità di ripagare tutti i nostri debiti".

Morales a Expo ha poi inaugurato il padiglione della Bolivia e ha pranzato con il premier italiano, Matteo Renzi, e quello della Colombia, Juan Manuel Santos.(ANSA).

https://www.ansa.it/canale_expo2015/notizie/news/2015/06/13/moralesconferenza-italia-america-latina_c03e9b65-ad4d-436f-ab65-1631c2a2b065.html

COOPERAZIONE

Cooperazione: Milano, al via domani la settima Conferenza Italia-America latina

Roma, 11 giu 18:45 - (Agenzia Nova) - Prende il via domani a Milano la settima Conferenza Italia-America latina e Caraibi, che quest'anno si terrà eccezionalmente nel capoluogo lombardo in occasione di Expo 2015. Alla due giorni organizzata dal ministero degli Esteri in collaborazione con l'Istituto italo latino-americano (Iila) e gli ambasciatori latino-americani accreditati a Roma, partecipano i capi di Stato di quattro paesi della regione - Bolivia, Colombia, Honduras e Messico) - e i ministri degli Esteri di 15 paesi latino-americani. (segue) (Res)
© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

http://www.agenzianova.com/a/5579edb2de6139.54381251/1159090/2015-06-11/cooperazione-milano-al-via-domani-la-settima-conferenza-italia-america-latina

ITALIA-AMERICA LATINA, SERENI: AFFRONTARE SFIDE COMUNI

“Il sistema parlamentare, cardine fondamentale della democrazia partecipativa e rappresentativa, è un bene prezioso e delicatissimo. Ci si accorge sempre troppo tardi quanto è importante: cioè quando esso viene a mancare! E, sia noi, in epoca più remota, che alcuni di voi, in epoca più recente, abbiamo sperimentato drammaticamente questa mancanza. E’ una esperienza terribile che non vogliamo si ripeta mai più”. Così la vice presidente della Camera, Marina Sereni, intervenendo alla VII Conferenza Italia-America latina e Caraibi in programma a Milano e dal titolo: “Per una visione comune”. Dopo aver sottolineato come il continente latinoamericano rappresenti “un interlocutore privilegiato per l’Italia”, la vice presidente Sereni ha voluto ricordare insieme al presidente del Senato Pietro Grasso che il Parlamento italiano ospiterà, il 5 e il 6 ottobre prossimo, il Primo Forum parlamentare Italia-America Latina e Caraibi.

“Abbiamo così inteso investire su un nuovo strumento di diplomazia parlamentare - ha spiegato - per affrontare insieme sfide comuni enormi poste dalla globalizzazione: la promozione dei diritti e la lotta alle diseguaglianze; la democrazia e la partecipazione dei cittadini; la crescita sostenibile e la lotta alla povertà". “In tutti i nostri Paesi siamo in presenza di fenomeni, infidi e pericolosi, di discredito della politica e del ruolo parlamentare. I Parlamenti democratici, lo sappiamo bene, sono lo specchio delle società. Non è certo restringendo o sminuendo le prerogative parlamentari che si potranno risolvere fenomeni odiosi e aberranti, legati alla corruzione, all’abbassamento della soglia dei valori etici, alle disuguaglianze che ancora caratterizzano le relazioni sociali nei nostri Paesi.”

“Ogni azione intrapresa per accrescere la certezza del diritto, la democrazia partecipativa, la cultura della legalità, l'efficienza delle amministrazioni pubbliche è un mattone indispensabile per restituire fiducia nelle istituzioni democratiche, in Italia come in America Latina. Per questo vogliamo incontrarci con i vostri legislatori: per scambiare idee, per capire - ha concluso Sereni - come possiamo reagire insieme alla sfiducia e alla disaffezione che serpeggia tra i nostri cittadini, per conoscere esperienze innovative che, se socializzate, potranno andare a beneficio di tutti”.

(12 giu - PO / red)
(© 9Colonne - citare la fonte)

http://9colonne.it/adon.pl?act=doc&doc=97571#.VYKaE0amRYo

Italia-America Latina, Renzi: Andiamo insieme incontro al futuro con coraggio e speranza

Gentiloni: C'è un enorme bisogno di visione comune tra Italia, Europa e America latina

"Andare insieme incontro al futuro con coraggio e speranza". È questo il senso del messaggio che il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, ha voluto trasmettere ai partecipanti alla settima Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, cominciata questa mattina a Milano. "È quello che l'Italia vuole fare camminando insieme a voi – ha aggiunto Il premier, che nel suo discorso ha citato Colombo e Vespucci -. Se armati di curiosità guardiamo al domani, abbiamo tanti valori da difendere". Sulla stessa linea il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, che nel suo intervento di apertura della Conferenza ha spiegato che " l'America latina è un continente dal quale possiamo prendere esempio. C'è un enorme bisogno di visione comune tra Italia, Europa e America latina – ha sottolineato il capo della diplomazia italiana - e in questi 12 anni trascorsi noi europei possiamo guardare all'America latina come a un continente che ha incrementato la cooperazione con noi ma ci ha fornito anche dei buoni esempi da cui trarre spunto". A questo proposito, il ministro ha sottolineato la necessità di riaffermare una collaborazione strategica su diversi temi globali, quali la lotta alla criminalità organizzata, la crescita sostenibile e la collaborazione nel settore delle energie rinnovabili.

"Uniti possiamo e dobbiamo trovare il modo per assicurare un' alimentazione sostenibile del pianeta - ha aggiunto il ministro -. Perché una pluralità di vedute e di sensibilità è un patrimonio comune di cui andare fieri. Il legame tra Italia e America latina è consolidato con il succedersi delle generazioni, attraverso l' emigrazione di tante famiglie italiane che hanno visto intrecciarsi un destino comune che è nostro compito valorizzare". "L'emigrazione italiana - ha concluso Gentiloni - ha contribuito alla maturazione delle società latino-americane, creando vicinanza tra le due popolazioni". Titolo dell'edizione 2015 della Conferenza è "Per una visione comune" e non a caso vi partecipano 15 rappresentanti ministeriali e diversi presidenti dei paesi della Regione: dal boliviano Evo Morales al colombiano Juan Manuel Santos, fino all'honduregno Juan Orlando Hernández Alvarado e a Isabel de Saint-Malo de Alvarado, vicepresidente e ministro degli Esteri panamense.

Anche sul versante italiano c'è stata una massiccia e qualificata adesione. Oltre a Renzi, infatti, sono intervenuti il presidente del Senato, Pietro Grasso; la vice presidente della Camera Marina Sereni; il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni; il titolare delle Politiche agricole, Maurizio Martina; il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni e il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia. La Conferenza costituisce il momento culminante e di sintesi delle relazioni bilaterali tra Italia e la Regione latino americana. È organizzata dalla Farnesina in collaborazione con la rete diplomatica italiana all'estero, con l'Istituto italo latinoamericano (Iila) e gli ambasciatori latinoamericani accreditati a Roma. Per l'edizione 2015 la cooperazione si è estesa anche alla Regione Lombardia, al Comune di Milano e a Expo. Obiettivi delliniziativa sono infatti rafforzare la concertazione con l'America-Latina rispetto alle sfide globali e di attualità; confermare il sostegno italiano come modello nel contrasto alla criminalità organizzata, alla lotta alla corruzione e al narcotraffico in America centrale, attraverso una condivisione dei nostri strumenti normativi e operativi; rispondere alla richiesta dei governi latinoamericani di "esportazione" del modello italiano di Pmi e distretti industriali, con la creazione di opportunità concrete per le nostre Pmi in termini di joint-ventures e trasferimento di know-how; rafforzare e ampliare geograficamente la già intensa collaborazione scientifica e di alta tecnologia, in particolare in settori strategici quali lo

spazio e le biotecnologie, e consolidare il sistema accademico italiano quale destinazione prioritaria di scambi e perfezionamento per gli studenti latinoamericani, grazie alle comunanze linguistiche, l'esistente tessuto di relazioni inter-accademiche.

Inoltre, ampliare gli ambiti di collaborazione nel settore delle tecnologie per la conservazione e la tutela dei beni culturali e, in particolare, dei centri storici e dei siti archeologici, per i quali siamo già presenti in modo consolidato in numerosi paesi; valorizzare l'Anno dell'Italia in America Latina, quale esperienza innovativa di partnership strategica tra l'Italia e il continente latino americano, attraverso una serie di iniziative volte a rappresentare le realtà culturali, economiche, scientifiche e tecnologiche dell'Italia contemporanea e, infine, valorizzare il patrimonio linguistico-culturale italiano ampliandone allo stesso tempo l'offerta nell'area, come viatico di rafforzamento del rapporto bilaterale con i Paesi della Regione.

http://www.ilvelino.it/it/article/2015/06/12/italia-america-latina-renzi-andiamo-insieme-incontro-al-futuro-con-cor/612f07dd-41df-41b0-908c-36b457aaa42e/

Immigrati: Gentiloni, Italia e Ue insieme contro la paura

10:43 12 GIU 2015

(AGI) - Milano, 12 giu. - "Il fenomeno migratorio, se regolato in modo serio - e in questo l'Italia e l'Europa devono lavorare insieme - e' un fenomeno che ci puo' arricchire e non va presentato solo come fonte di minaccia e paura". Cosi' il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, intervenendo alla VII conferenza Italia-America latina e Caraibi. Il titolare della Farnesina ha citato come "esempio" positivo di migrazione quella italiana in America latina. "I nostri padri sono giunti con umilta' in America latina per creare un futuro migliore", ha sostenuto, ricordando che, nell'area, vi sono ancora 20 milioni di persone con famiglie di origine italiana e due milioni con passaporto italiano.

http://www.agi.it/estero/notizie/immigrati_gentiloni_italia_e_ue_insieme_contro_la_paura-201506121043-est-rt10030

VII Conferenza Italia – America Latina e Caraibi “Per una Visione Comune”

Pubblicato da Redazione Tcg

Milano 12 giugno (TCG NEWS).- Le Conferenze Italia-America Latina e Caraibi, organizzate con cadenza biennale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), in collaborazione con l’Istituto Italo-Latino Americano (IILA) rappresentano, dalla prima edizione del 2003 a Milano, il principale foro di incontro e confronto tra l’Italia ed i paesi dell’America Latina e Caraibi nel loro complesso.

La VII Conferenza si è tenuto a Milano, con l’apporto della Regione Lombardia e del Comune di Milano, il 12, a ridosso del II vertice UE-CELAC di Bruxelles ed in concomitanza con l’Expo.
Dopo il Vertice di Bruxelles, un’importante riunione tra due blocchi regionali: gli stati latinoamericani e caraibici riuniti nella Celac (Comunità di Stati Latinoamericani e dei Caraibi) e l’Unione Europea.

Questa VII Conferenza nella quale erano presenti non solo i rappresentanti ministeriali , ma anche quelli dei Presidenti della Bolivia, Evo Morales, della Colombia, Juan Manuel Santos, dell’Honduras, Juan Orlando Hernández Alvarado. Presente anche il premier Matteo Renzi, che in autunno si recherà nel subcontinente latinoamericano, presenti pure il Presidente del Senato, Pietro Grasso, il Ministro degli Affari Esteri, Paolo Gentiloni .

All’apertura della Conferenza al Palazzo della Regione Lombardia, il moderatore Mario Giro, Sottosegretario degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in Italia dio iniziò agli interventi, per casa con Roberto Maroni, Presidente della Regione Lombardia, chi apre la Conferenza dicendo che Milano possiede il maggior numero di consolati, inoltre che la regione Lombardia fa della chimica e della metallurgia una guida della sua economia. Per questa ragione pensa che l’America Latina possa essere il vaccino strategico per l’economia Italiana. “La

Lombardia svolge, per dimensioni e potenza economico-produttiva, un ruolo centrale nelle relazioni tra l'Italia e i Paesi del Sud America".

Ci sono ben 211 impresse attive che generano 12 milioni di euro.
Poi conclude, "Questo è l'anno della rinascita attuale, dell'economia, dell'opportunità per l'Italia grazie all'Expo e grazie all'Expo è che la Lombardia potrà costruire la visione comune, tema di questa conferenza"
di © Elsy Aparicio
Foto: Nathaly Puga Tcgnews.it

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright TCG News

http://www.tcgnews.it/?p=2511

Renzi alla VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi (Italian Government - Presidency of the Council of Ministers)

(Source: Italian Government - Presidency of the Council of Ministers) 12 Giugno 2015 Venerdì 12 giugno, il presidente del Consiglio, Matteo Renzi è a Milano per una serie di incontri. Alle ore 11 il Presidente del Consiglio è intervenuto...

http://article.wn.com/view/2015/06/12/Renzi_alla_VII_Conferenza_ItaliaAmerica_Latina_e_Caraibi_Ita/

ITALIANI ALL'ESTERO - ITALIA/AMERICA LATINA - ON.PORTA (PRES. COM.IT/ESTERO E SISTEMA ITALIA):"CONFERENZA DIVENUTA STRUMENTO PERMANENTE POLITICA ESTERA ITALIANA PER UNA NUOVA FASE DI RAPPORTI"

Le conferenze sono state finora organizzate a Roma e Milano a sittolineare l'importante ruolo economico oltre che politico dell'appuntamento Italia/America Latina. E quest'anno la VII Conferenza torna a Milano per la concomitanza dell'Expo'. Non per nulla ci saranno numerose autorevoli presenze - Capi di Stato e Ministri degli Esteri - che avranno così l'opportunità di visitare i padiglioni dei loro Paesi.

Ma, al di là dei fattori più strettamente economici gli aspetti del sociale - pure alla base degli obiettivi ideali dell'Expo' 2015 - come verranno affrontati, se verranno affrontati in questa Conferenza ? Lo abbiamo chiesto al Presidente del Comitato per gli Italiani all'estero e la Promozione del Sistema Italia nel mondo della Commissione Esteri della Camera dei Deputati, on.le Fabio Porta, eletto dalla Circoscrizione Estero proprio nella Ripartizione Sud America.

"Intanto attraverso gli occhi e le lenti delle nostre collettività che rappresentano un tessuto connettivo unico, straordinario e - direi - irripetibili: quello della forte presenza italiana in Sud America, difficilmente dimostrabile in qualsiasi altra parte del mondo" sottolinea il Presidente Porta. Inoltre, il parlamentare cita "L'esperienza di cooperazione sociale, ed in passato anche di cooperazione allo sviluppo, i rapporti fra le piccole e medie imprese, l'economia sociale che siamo stati capaci di mantenere in tanti periodi anche di crisi...saranno tutte tematiche al centro della Conferenza"

Poi il parlamentare eletto dalle comunità italiane in Sud America sottolinea un importante elemento "Per la prima volta è organizzata in forma stabile e permanente. Un anno fa abbiamo approvato un emendamento perchè questa conferenza divenisse uno strumento permanente della politica estera italiana nei confronti dei Paesi dell'America Latina e quindi non ci troviamo piu' di fronte ad una semplice conferenza ma ad uno strumento che potremmo - penso, in particolare, ai lavori in Commissione Esteri - trasformare in qualcosa di più stabile e sostanziale". E Porta avanza: "L'anno prossimo in coincidenza con il cinquantesimo anniversario di fondazione dell'Istituto Italo Latino Americano dovremmo anche pensare ad una riorganizzazione di tutta la politica estera italiana, dando all'IILA ed anche alla Conferenza Italia/Sud America una strutttura, non solo permanente ma che esprima con continuità iniziative e politiche indirizzate verso quell'area da parte dei Governi italiani, che - stigmatizza l'esponente delle comunità italiane in America Latina - non sempre hanno avuto le attenzioni che questo continente merita"

Al presidente del Comitato per gli Italiani nel mondo Italialavorotv/Italiannetwork ha,quindi, chiesto quali siano le attese per questa Conferenza da parte delle comunità italiane in Sud America.

" Sono stato in Sud America nelle stesse giornate in cui la Presidente della Camera Laura Boldrini ha toccato tre grandi Paesi di quel grande Continente, il Cile, l'Argentina ed il Brasile, seguendone la visita in Brasile direttamente ed indirettamente le altre due tappe ed ho verificato un grande entusiasmo sia da parte delle nostre collettività che da parte del Presidente della Camera. Queste giornate in tutto il mondo, ed in sud America in particolare è stato festeggiato il 69.mo anniversario della Repubblica italiana con grande partecipazione.

Queste giornate che precedono la Conferenza Italia/America Latina sono contrassegnate da visite importanti, come quella della Presidente del Cile Michelle Bachelet che ha scoperto insieme al

Sindaco Ignazio Marino una targa commemorativa, a Roma, del Cile democratico, l'organizzazione che negli anni della dittatura avendo sede a Roma, sosteneva la resistenza alla Dittatura di Pinochet. E' arrivato in Italia, anche l'ex Presidente del Brasile Lula che ha già incontrato il primo Ministro Matteo Renzi e tornerà a Roma nei prossimi giorni dove si svolgerà un altro grande evento: l'Assemblea generale della FAO, organizzazione presieduta da un italo/brasiliano "Josè Graziano da Silva, che nei prossimi giorni sarà confermato alla guida di questa importante organizzazione. Quindi tanti eventi ed appuntamenti che ci fanno sperare nella riapertura di una nuova fase ancora più forte - rispetto al passato- nei rapporti tra Italia ed America Latina" (05/06/2015-ITL/ITNET)

http://www.italiannetwork.it/news.aspx?id=31074

Renzi a Giornata America Latina: scommessa su capitale umano è fondamentale

VIDEO http://www.lapresse.it/video/politica/renzi-a-giornata-america-latina-scommessa-su-capitale-umano-e-fondamentale-1.715438

Renzi a Giornata America Latina: scommessa su capitale umano è fondamentale

12 giugno 2015

Giornata all'insegna dell'America latina a Milano. Si è aperta stamane la VII Conferenza Italia-America latina e Caraibi, dal tema 'Per una visione comune', a cui prendono parte il presidente del consiglio Matteo Renzi, il presidente della Bolivia Evo Morales e quello della Colombia Juan Manuel Santos. A seguire, presso la Regione, Renzi terrà incontri bilaterali con i due leader. Nel primo pomeriggio la visita di Morales, Santos e Renzi a Palazzo Italia e ai padiglioni dei rispettivi Paesi.
“Il punto centrale – ha detto Renzi - è che sarà la scommessa sul capitale umano a fare di un Paese un paese che sarà in grado di competere o no. E' come daremo ai nostri bambini la possibilità di andare a scuole a ridurre le diseguaglianze”. Lo ha detto il premier Matteo Renzi intervenendo alla VII conferenza Italia-America latina e Caraibi a Milano.

http://www.lapresse.it/video/politica/renzi-a-giornata-america-latina-scommessa-su-capitale-umano-e-fondamentale-1.715438

Giugno / 12 /2015

Maroni: Lombardia centrale nelle relazione con America Latina

Il governatore: interscambio commerciale vale 2,6 mln

Milano, 12 giu. (askanews) - "La Lombardia svolge, per dimensioni e potenza economico-produttiva, un ruolo centrale nelle relazioni tra l'Italia e i Paesi del Sudamerica". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, che, questa mattina, ha aperto i lavori della VII Conferenza Italia-America Latina e Caraibi, in corso a Milano, a Palazzo Lombardia.

"I rapporti economici tra la Lombardia e l'area sudamericana - ha evidenziato il governatore lombardo - sono radicati nel tempo: i flussi di import-export hanno manifestato una tenuta nel triennio 2012-2014 (complessivamente l'interscambio vale 2,6 miliardi di euro), nonostante il lieve ridimensionamento dei rapporti commerciali dovuto alla crisi economica globale. Settore meccanico, chimica e metallurgia guidano le esportazioni lombarde, mentre, sul fronte dell'import, un peso crescente stanno acquistando i settori legati all'agricoltura e all'alimentare".

L'America Latina, ha fatto inoltre notare Maroni, costituisce, per le imprese lombarde, "un bacino d'interesse strategico: a fine 2013 erano 811 le imprese a partecipazione lombarda attive in America centrale e meridionale, per 90.000 dipendenti e un fatturato di circa 12 miliardi di euro. Queste aziende sono sinonimo di competenza, eccellenza e trasferimento tecnologico, e rappresentano un punto di riferimento per la nascente piccola e media impresa sudamericana. La loro crescita e l'ingresso di altre imprese nel mercato sudamericano dipendono, d'altra parte, dalla capacità del nostro Paese di fare sistema, di fare 'gioco di squadra' verso la creazione di una rete che coinvolga imprese, società civile, università e mondo scientifico per una promozione integrata delle nostre eccellenze".

http://www.askanews.it/regioni/lombardia/maroni-lombardia-centrale-nelle-relazione-con-america-latina_711531973.htm

AGENCIAS INTERNACIONALES y LATINOAMERICANAS

Santos condena ataques de la guerrilla colombiana contra el medio ambiente

De Kelly VELASQUEZ

El presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, condenó este viernes durante su visita a la Exposición Universal de Milán (norte), dedicada al futuro de la agricultura y la alimentación, los ataques "insensatos" de las FARC al medio ambiente que, según él, frenan el progreso del país.

"Hay personas dentro de Colombia que quieren mantenernos en el pasado, frenar su progreso", lamentó el mandatario sudamericano tras calificar de "irracionales e insensatos" los recientes ataques de la guerrilla de izquierda, en una declaración oficial hecha desde el pabellón de Colombia en la exposición milanesa.

"Destruyen lo que el mundo quiere preservar: el medio ambiente", advirtió Santos.

Colombia "es considerada como uno de los siete países del mundo con más potencial para expandir su frontera agrícola", explicó el mandatario pocas horas antes citando un dato de la Organización de Naciones Unidas para la Agricultura y la Alimentación (FAO), lo que alimenta sus esperanzas de convertir su país en una potencia agroindustrial.

"En un mundo necesitado de alimentos, Colombia está lista para volcarse al campo, para incrementar los proyectos agrícolas y agroindustriales", aseguró durante la inauguración de la VII Conferencia Italia-América Latina, ante el jefe de gobierno italiano, Matteo Renzi, y los presidentes de Bolivia, Evo Morales, y de Honduras, Juan Orlando Hernández.

Sin embargo, reconoció que su proyecto está supeditado al desenlace del proceso para terminar con más de 50 años de conflicto armado en su país.

Las negociaciones en La Habana con la guerrilla de las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC, marxistas) "han avanzado más que ningún otro intento que se haya realizado" y "esperamos nos lleve a la paz", afirmó Santos con tono menos pesimista ante los ministros y representantes de los países de América Latina.

- Un pabellón "Naturalmente sostenible" -

El presidente colombiano visitó junto con Matteo Renzi el pabellón de Colombia en la Exposición Universal, dedicado a la diversidad climática del país andino, con sus cinco pisos térmicos, en una demostración de su potencial agrícola.

Con espectaculares audiovisuales que transportan a los visitantes a montañas, páramos, colinas, valles y desiertos, bajo el lema "Naturalmente sostenible", el país sudamericano quiere convertirse en despensa para el mundo.

"El periódico italiano La Repubblica ha hecho una encuesta y Colombia figura como el pabellón más admirado, en el primer puesto", contó satisfecho Santos ante el sugestivo edificio blanco, en el que se venden elegantes productos de diseño que se inspiran en las artesanías típicas y joyas precolombinas.

La exposición de Milán, en la que participan 145 países desde el 1 de mayo al próximo 31 de octubre, "no es una vitrina, sino un ideal", porque su objetivo es que el mundo reflexione sobre el futuro del planeta y en particular sobre cómo alimentar a sus habitantes, según palabras de Renzi.

Colombia considera además clave el aporte de Italia a la fase del "posconflicto", por su histórica experiencia en el sector de las cooperativas agrícolas.

"Es uno de los temas en que Italia puede contribuir más con Colombia en un eventual posconflicto, ya que las cooperativas agrícolas, que aquí se han implementado con tanto éxito, pueden ser un mecanismo ideal para sembrar progreso y reconciliación en el campo colombiano", aseguró el mandatario.

Italia participa también en el fondo fiduciario para el posconflicto ratificado en la reciente Cumbre Celac-EU.

"Sin duda, las oportunidades de comercio e inversión entre Italia y Colombia son muchas", aseguró Renzi.

- Más Asia y menos Europa en América Latina -

Por su parte, el presidente boliviano Evo Morales, quien también visitó la Expo2015, ilustró su visión de crecimiento volcado hacia las políticas sociales.

"Los modelos de desarrollo de cada país se deben respetar y cada uno tiene el suyo", afirmó Morales, que pidió mayor presencia de Italia en América Latina, especialmente en sectores como el de la transferencia tecnológica.

"Europa está siendo reemplazada por Asia en América Latina", advirtió el mandatario andino.

"En Bolivia hemos dicho no al neoliberalismo" afirmó. "Mientras antes mandaban los gringos ahora mandan los indios", agregó Morales, quien arrancó aplausos al concluir su discurso.

Cuatro presidentes, 15 ministros de Relaciones Exteriores y numerosos líderes de organizaciones regionales y de bancos de desarrollo participan en Milán en los dos días de debates sobre el futuro de las relaciones entre Italia y la región.

https://es-us.noticias.yahoo.com/santos-condena-ataques-guerrilla-colombiana-medio-ambiente-163223332.html

Giugno / 12 /2015

Italia pide reforzar la cooperación con América Latina y "tomar ejemplo"

Vista general de los asistentes a la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe en Milán (Italia). EFE

El ministro de Exteriores de Italia, Paolo Gentiloni, pidió hoy "reforzar la cooperación" entre Italia, la Unión Europea y América Latina, esta última una región de la que, a su juicio, es preciso también "tomar ejemplo".

El jefe de la diplomacia italiana pronunció esas palabras durante la apertura de la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe, celebrada desde hoy y hasta mañana en Milán.

"Hemos titulado el encuentro 'Una visión común' y creo que en el mundo global se da una necesidad de visión común entre Italia, Europa y América Latina", dijo Gentiloni.

Y añadió: "Nosotros, europeos, podemos mirar a América Latina como un continente que ha aumentado la cooperación con nosotros y nos ha dado buenos ejemplos, de los que la Unión Europea puede tomar nota".

En este sentido subrayó "éxitos" de diversos países latinoamericanos como "la erradicación de la pobreza, el desarrollo social o la resolución pacífica de conflictos como el de Estados Unidos y Cuba" que, apuntó, "se está resolviendo".

En este sentido, Gentiloni aseguró que América Latina y el Caribe, para Italia, "es un continente con el que multiplicar las relaciones y del que tomar ejemplo y no solo colaborar".
Ensalzó los resultados de dicha colaboración "estratégica" en "diversos asuntos globales" como la lucha contra la criminalidad organizada.

Recordó la experiencia del Sistema de Integración Centroamericana (SICA), que "ha visto a Italia trabajar con otros países contra el crimen organizado".

Además, destacó que "hay otros muchos ámbitos en los que poder reforzar nuestra cooperación" como el modelo de crecimiento económico sostenible, con el fin ofrecer "posibilidades de trabajo sobre todo para los jóvenes" y para las pequeñas y medianas empresas.

También abordó la necesidad de implementar el uso de energías renovables y aseguró que debe hacerse inmediatamente, en "este 2015 decisivo" en el que se celebrará, en diciembre, la Cumbre sobre el Clima de París.

"Una conferencia que marcará el futuro de nuestra acción sobre el clima, sobre el que dependen algunas partes del mundo como Centroamérica y la supervivencia de algunos Estados como naciones", dijo.

Asimismo abordó la necesidad de "asegurar el derecho a una alimentación sostenible para todo el planeta", algo sobre lo que versa la Exposición Universal, que hasta el 31 de octubre tiene lugar en esta ciudad italiana.

http://www.efe.com/efe/noticias/america/portada/italia-pide-reforzar-cooperacion-con-america-latina-tomar-ejemplo/2/64/2637700

Italia pide reforzar la cooperación con América Latina

El jefe de la diplomacia italiana pronunci esas palabras durante la apertura de la VII Conferencia Italia-Am rica Latina-Caribe, celebrada desde hoy y hasta ma ana en Mil n.

Hemos titulado el encuentro Una visi n com n y creo que en el mundo global se da una necesidad de visi n com n entre Italia, Europa y Am rica Latina , dijo Gentiloni.

Y a adi : Nosotros, europeos, podemos mirar a Am rica Latina como un continente que ha aumentado la cooperaci n con nosotros y nos ha dado buenos ejemplos, de los que la Uni n Europea puede tomar nota .

En este sentido subray xitos de diversos pa ses latinoamericanos como la erradicaci n de la pobreza, el desarrollo social o la resoluci n pac fica de conflictos como el de Estados Unidos y Cuba que, apunt , se est resolviendo .

En este sentido, Gentiloni asegur que Am rica Latina y el Caribe, para Italia, es un continente con el que multiplicar las relaciones y del que tomar ejemplo y no solo colaborar .

Ensalz los resultados de dicha colaboraci n estrat gica en diversos asuntos globales como la lucha contra la criminalidad organizada.

Record la experiencia del Sistema de Integraci n Centroamericana (SICA), que ha visto a Italia trabajar con otros pa ses contra el crimen organizado .

Adem s, destac que hay otros muchos mbitos en los que poder reforzar nuestra cooperaci n como el modelo de crecimiento econ mico sostenible, con el fin ofrecer posibilidades de trabajo sobre todo para los j venes y para las peque as y medianas empresas

Tambi n abord la necesidad de implementar el uso de energ as renovables y asegur que debe hacerse inmediatamente, en este 2015 decisivo en el que se celebrar , en diciembre, la Cumbre sobre el Clima de Par s.

Una conferencia que marcar el futuro de nuestra acci n sobre el clima, sobre el que dependen algunas partes del mundo como Centroam rica y la supervivencia de algunos Estados como naciones , dijo.

Asimismo abord la necesidad de asegurar el derecho a una alimentaci n sostenible para todo el planeta , algo sobre lo que versa la Exposici n Universal, que hasta el 31 de octubre tiene lugar en esta ciudad italiana. EFE

http://latinamerica.shafaqna.com/ES/LA/90219

Italia-América Latina: Renzi cita a Colón y a Vespucio

MILAN, 12 (ANSA) - El primer ministro italiano, Matteo Renzi, recordó hoy a Cristóbal Colón y Américo Vespucio al intervenir en la séptima Conferencia Italia-América Latina que se celebra en Milán, donde se está llevando a cabo la Exposición Universal.

Tras recordar que "hay una discusión abierta porqué en las Américas" a menudo no se quiere que "se hable del descubrimiento de América", Renzi destacó que en efecto "América estaba desde antes, pero digamos -precisó- que hubo dos italianos que dieron una mano".

Renzi se detuvo sobre todo en la figura de Vespucio (en italiano, Amerigo Vespucci), "nacido en una bella ciudad, o sea Florencia", la capital de la región Toscana de la que el primer ministro fue por muchos años alcalde.

El premier italiano destacó por otra parte la "curiosidad" que tenía Vespucio, hecho que lo llevó -añadió Renzi- a partir de una ciudad sin mar como Florencia hasta "llegar a dar un nombre a un continente: una experiencia, resaltó, que da escalofríos".

Dirigiéndose a los representantes de los gobiernos latinoamericanos presentes en la Conferencia, el primer ministro destacó la importancia de avanzar "juntos hacia el futuro".

Esto es lo que Italia "quiere hacer caminando junto a ustedes: si contamos con la curiosidad, entonces podemos mirar al futuro", concluyó el premier recordando "los tantos valores que tenemos por defender". (ANSA).

junio / 12 /2015

ANSA/ Italia-América Latina: Renzi, lazos hacia Latinoamérica / El premier italiano participó de Conferencia en Milán

ROMA, 12 (ANSA)- "Italia tiene muchas ganas de colaborar" con América Latina en los frentes de la "cultura, universidad y temas vinculados a la innovación", destacó hoy el premier italiano, Matteo Renzi, durante la séptima Conferencia Italia-América Latina en Milán.

"Queremos que Italia sea vista como un punto de referencia en el plano de la investigación y el intercambio de las tecnologías", así como Italia ve a su vez a América Latina, precisó el primer ministro.

"En el mundo que llegará el capital humano y la inteligencia será fundamentales", indicó, precisando que "el aspecto tecnológico será fundamental, pero el elemento clave será el capital humano" y recordando el valor de "las universidades italianas".

La conferencia bianual Italia-América Latina se realiza este año en Milán, donde el 1ro de mayo abrió sus puertas (hasta el 31 de octubre) la Exposición Universal.

La mega muestra está dedicada a los diferentes aspectos de la alimentación y cuenta con la que participan diferentes países latinoamericanos. (ANSA).

Milán, Italia, 12 jun (PL) El presidente Evo Morales inauguró oficialmente hoy aquí el pabellón de Bolivia en la internacional Feria italiana Expo Milán 2015, en la cual participan delegaciones de 140 países.

"A nombre del pueblo boliviano deseo expresar nuestro profundo agradecimiento al pueblo italiano. Nuestro orgullo, honor, están acá con la presencia de Bolivia y sus productos, vestimenta, música, danza e identidad", señaló el mandatario.

En su discurso Morales reiteró la necesidad de crear una ciudadanía universal, tal como expresó en su alocución el pasado miércoles en la II Cumbre de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac) y la Unión Europea (UE) que se desarrolló en Bruselas, Bélgica.

"Todos tenemos derecho a vivir en cualquier parte del mundo, somos seres humanos. En Bolivia, remarcó, no se aprueban leyes para expulsar a europeos o africanos y mucho menos se construyen cárceles para detenerlos".

Añadió el líder del Movimiento al Socialismo que de acuerdo con datos de la Organización Internacional de Migración, son más los europeos que llegan a Latinoamérica que viceversa.

Por ejemplo, resaltó, en 2012 fueron 180 mil ciudadanos europeos los que arribaron a Latinoamérica y 119 mil los de esta región que se trasladaron a Europa

Morales cumple una intensa agenda de trabajo aquí, pues anteriormente participó en la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe, luego se reunirá con el primer ministro Mateo Renzi, más tarde con representantes de movimientos sociales, y jugará un partido de fútbol con residentes bolivianos.

Asimismo dictará una conferencia magistral en la Universidad de Boconi, antes de retornar en las primeras horas de mañana a su país.

pgh/rws

http://www.prensa-latina.cu/index.php?option=com_content&task=view&idioma=1&id=3888491&Itemid=1

El primer ministro italiano convocó a Europa y América Latina a "combatir el hambre juntos"

Matteo Renzi aseguró que "el crecimiento económico es la principal manera de luchar contra la pobreza y el hambre" y convocó a que Europa y América Latina "combatan juntas" esas problemáticas.

"El crecimiento económico es la principal manera de luchar contra la pobreza y el hambre", aseguró Renzi este viernes en la inauguración de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, que se desarrolla hoy y mañana en Milán, y que con el lema "Por una visión común" contará con la presencia de distintos jefes de Estado y de la Alta Representante de la Unión Europea, Federica Mogherini.

"Las políticas estructurales de reforma capaces de volver al crecimiento son un elemento fundamental en esa dirección", agregó el primer ministro, y aseguró que la Expo Milán que se desarrolla en la ciudad italiana "es un gran evento que une a Europa y América Latina, que es mucho más, es un ideal para combatir el hambre juntos, para lograr un mundo más justo".

"Debemos luchar con el fin de ofrecer oportunidades para todos, para llegar a una redistribución equitativa, para luchar contra el hambre y la pobreza", convocó el premier.

"La política es una cosa importante. Este es el momento de la política con p mayúscula, ya no es el momento de la tecnocracia. Esto se aplica no sólo para América Latina, sino también en Europa", agregó Renzi.

Luego de participar de la inauguración de la Conferencia, Renzi se reunirá con los presidentes de Bolivia, Evo Morales; de México, Enrique Peña Nieto, y de Colombia, Juan Manuel Santos.

http://www.telam.com.ar/notas/201506/108588-matteo-renzi-hambre-pobreza-europa-america-latina.html

PRENSA LATINOAMERICANA

Junio / 12 / 2015

Evo Morales: Asia desplaza a Europa en América Latina

El presidente de Bolivia participa este viernes y sábado en la Conferencia Italia-América Latina y el Caribe. El presidente de Bolivia participa este viernes y sábado en la Conferencia Italia-América Latina y el Caribe. | Foto: teleSUR Previous Next Publicado 12 junio 2015 0 Comentarios + Te Recomendamos El mandatario señaló que la tecnología del llamado viejo continente no tiene mucha presencia en Latinoamérica. El presidente de Bolivia, Evo Morales, consideró este viernes que el continente asiático está desplazando a Europa de América Latina, sobre todo en lo relacionado con la industria científica y tecnológica. “Quiero expresar una preocupación, yo no sé por qué situación será, siento que Europa está siendo desplazada o sustituida por Asia”, dijo. Durante la apertura de la VII Conferencia Italia-América Latina y el Caribe, que se realiza en Milán este viernes y sábado, el mandatario boliviano indicó que actualmente, la tecnología del llamado viejo continente no tiene mucha presencia en Latinoamérica, al tiempo que admitió que los países de la región aún necesitan de esa transferencia tecnológica. Lea también→ Evo Morales: Países europeos deben liberarse de EE.UU. En cuanto al cambio climático y el desarrollo sostenible, Morales propuso ponerle freno a aquellos programas que son enemigos de la Madre Tierra. El líder indígena señaló, además, que el flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido y sostuvo que no debe hablarse de inmigración ilegal, porque todos deberían trabajar por construir una “ciudadanía universal con todos los derechos”. “En Bolivia, en especial, no vamos a aprobar ninguna ley ni vamos a construir cárceles para detenerlos. Somos seres humanos”, añadió. Ahora mandan los indios Durante su intervención en el evento, Morales aseguró que el Fondo Monetario Internacional (FMI) dejó de decidir en Bolivia, y que ahora mandan los indios. "Antes mandaban los gringos, ahora mandamos los indios y ya, resuelto el problema económico en Bolivia", dijo. Asimismo, indicó que el sometimiento al FMI sólo "garantiza perjuicios y daños a los pueblos". Vea aquí→ Bolivia y Francia estudian inversión en hidrocarburos El FMI, un organismo internacional criticado con frecuencia por promover políticas económicas antipopulares, reúne en la actualidad a 188 países. Movimiento político Boliviano surgió de las clases humildes El dignatario boliviano participó también en una conferencia en la Universidad italiana de Bocconi, donde expresó que el movimiento político existente hoy en su país surgió de las clases humildes, que decidieron pasar de la protesta a la propuesta e hicieron respetar sus derecho políticos. Resaltó que muchos grupos sociales tradicionalmente marginados en la historia política de la nación suramericana cuentan

ahora con representación parlamentaria. “Pasamos de un Estado colonial y mendigo a un Estado Plurinacional digno, con todas las clases sociales con los mismos derechos y beneficios”, dijo.

http://www.telesurtv.net/news/Evo-Morales-Asia-desplaza-a-Europa-en-America-Latina-20150612-0039.html

Evo Morales participa en una cumbre en Milán e inaugura el pabellón boliviano de la Expo

El Presidente boliviano pronunciará uno de los discursos de apertura de la Conferencia Italia-América Latina y Caribe debido a que Italia alberga la segunda comunidad boliviana más grande de Europa, con cerca de 18.000 ciudadanos.

-

  /nacional/Morales-Milan-Gentileza-Embajada-Italia_LRZIMA20150611_0089_3.jpg

  El presidente Evo Morales durante su visita a Milán. Foto: Gentileza de la Embajada de Italia.

Evo Morales visita Italia y asiste a la Expo Milano

El presidente de Bolivia, Evo Morales, se encuentra hoy en Milán para participar en la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe y para inaugurar el pabellón de su país en la Exposición Universal, entre otros actos.

En primer lugar, según un comunicado del Ministerio de Exteriores boliviano, participará en esta VII Conferencia, que se celebra entre este viernes y mañana en la capital lombarda bajo el lema "Por una visión común".

Se trata de una cita bienal organizada por el Ministerio de Exteriores de Italia y por el Instituto Italo-Latinoamericano (IILA).

La cita representa, según la nota, "el principal foro de encuentro entre Italia, América Latina y el Caribe" y en la misma participarán diversas personalidades institucionales, sociales y comerciales de dichas regiones.

El presidente boliviano, Evo Morales, pronunciará a las 10:25 hora local (08:25 GMT) uno de los discursos de apertura de la Conferencia debido a que Italia alberga la segunda comunidad boliviana más grande de Europa, con cerca de 18.000 ciudadanos.

En el acto participan representantes de la mayoría de países del continente sudamericano y, en su apertura, pronunciarán también sendos discursos el presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, y el de Honduras, Juan Orlando Hernández.

A las 14:10 hora local (12:10 GMT), Morales participará en la inauguración del pabellón de Bolivia en la Exposición Universal de Milán, que hasta el próximo 31 de octubre abordará los retos en materia de seguridad alimentaria en el planeta.

El Ministerio de Exteriores de Bolivia señala en la nota que el pabellón del país andino representa "una de las propuestas más innovadoras e importantes en lo que respecta a la alimentación del futuro y presenta algunos de sus productos más importantes como la Chia, el Amaranto y la quinoa real".

A las 17:00 hora local (15:00 GMT), Morales participará en una lección magistral titulada "La revolución democrática y cultural en Bolivia" y que tendrá lugar en el Aula Magna de la prestigiosa universidad de ciencias económicas Luigi Bocconi.

El discurso de Morales tratará sobre las políticas económicas y sociales bolivianas que "han llevado a su reciente y acelerado desarrollo" del país sudamericano.

El presidente detallará las razones de "la disminución al mínimo histórico de la pobreza extrema del país y la mejora en la asistencia social".

"La modernización, impulsada a través de la recuperación de los recursos naturales, se integra entre los resultados que han permitido a Evo Morales obtener el tercer mandato consecutivo con el 61 % de los votos", reza el comunicado.

http://www.la-razon.com/nacional/Evo-Morales-participa-Milan-Expo_0_2288171227.html

Santos condena en Milán los ataques de la guerrilla colombiana contra el medio ambiente

El presidente colombiano reconoció que su proyecto está supeditado al desenlace del proceso para terminar con más de 50 años de conflicto armado en su país.

Juan Manuel Santos en Exposición Universal de Milán. Foto: AFP

La Razón Digital / AFP / Milán
12:43 / 12 de junio de 2015

El presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, condenó hoy durante su visita a la Exposición Universal de Milán (norte), dedicada al futuro de la agricultura y la alimentación, los ataques "insensatos" de las FARC al medio ambiente que, según él, frenan el progreso del país.

"Hay personas dentro de Colombia que quieren mantenernos en el pasado, frenar su progreso", lamentó el mandatario sudamericano tras calificar de "irracionales e insensatos" los recientes ataques de la guerrilla de izquierda, en una declaración oficial hecha desde el pabellón de Colombia en la exposición milanesa.

"Destruyen lo que el mundo quiere preservar: el medio ambiente", advirtió Santos.

Colombia "es considerada como uno de los siete países del mundo con más potencial para expandir su frontera agrícola", explicó el mandatario pocas horas antes citando un dato de la Organización de Naciones Unidas para la Agricultura y la Alimentación (FAO), lo que alimenta sus esperanzas de convertir su país en una potencia agroindustrial.

"En un mundo necesitado de alimentos, Colombia está lista para volcarse al campo, para incrementar los proyectos agrícolas y agroindustriales", aseguró durante la inauguración de la VII Conferencia Italia-América Latina, ante el jefe de gobierno italiano, Matteo Renzi, y los presidentes de Bolivia, Evo Morales, y de Honduras, Juan Orlando Hernández.

Sin embargo, reconoció que su proyecto está supeditado al desenlace del proceso para terminar con más de 50 años de conflicto armado en su país.

Las negociaciones en La Habana con la guerrilla de las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC, marxistas) "han avanzado más que ningún otro intento que se haya realizado" y "esperamos nos lleve a la paz", afirmó Santos con tono menos pesimista ante los ministros y representantes de los países de América Latina.

Un pabellón "Naturalmente sostenible"

El presidente colombiano visitó junto con Matteo Renzi el pabellón de Colombia en la Exposición Universal, dedicado a la diversidad climática del país andino, con sus cinco pisos térmicos, en una demostración de su potencial agrícola.

Con espectaculares audiovisuales que transportan a los visitantes a montañas, páramos, colinas, valles y desiertos, bajo el lema "Naturalmente sostenible", el país sudamericano quiere convertirse en despensa para el mundo.

"El periódico italiano La Repubblica ha hecho una encuesta y Colombia figura como el pabellón más admirado, en el primer puesto", contó satisfecho Santos ante el sugestivo edificio blanco, en el que se venden elegantes productos de diseño que se inspiran en las artesanías típicas y joyas precolombinas.

La exposición de Milán, en la que participan 145 países desde el 1 de mayo al próximo 31 de octubre, "no es una vitrina, sino un ideal", porque su objetivo es que el mundo reflexione sobre el futuro del planeta y en particular sobre cómo alimentar a sus habitantes, según palabras de Renzi.

Colombia considera además clave el aporte de Italia a la fase del "posconflicto", por su histórica experiencia en el sector de las cooperativas agrícolas.

"Es uno de los temas en que Italia puede contribuir más con Colombia en un eventual posconflicto, ya que las cooperativas agrícolas, que aquí se han implementado con tanto éxito, pueden ser un mecanismo ideal para sembrar progreso y reconciliación en el campo colombiano", aseguró el mandatario.

Italia participa también en el fondo fiduciario para el posconflicto ratificado en la reciente Cumbre Celac-EU.

"Sin duda, las oportunidades de comercio e inversión entre Italia y Colombia son muchas", aseguró Renzi.

Más Asia y menos Europa en América Latina

Por su parte, el presidente boliviano Evo Morales, quien también visitó la Expo2015, ilustró su visión de crecimiento volcado hacia las políticas sociales.

"Los modelos de desarrollo de cada país se deben respetar y cada uno tiene el suyo", afirmó Morales, que pidió mayor presencia de Italia en América Latina, especialmente en sectores como el de la transferencia tecnológica.

"Europa está siendo reemplazada por Asia en América Latina", advirtió el mandatario andino.

"En Bolivia hemos dicho no al neoliberalismo" afirmó. "Mientras antes mandaban los gringos ahora mandan los indios", agregó Morales, quien arrancó aplausos al concluir su discurso.

Cuatro presidentes, 15 ministros de Relaciones Exteriores y numerosos líderes de organizaciones regionales y de bancos de desarrollo participan en Milán en los dos días de debates sobre el futuro de las relaciones entre Italia y la región.

http://www.la-razon.com/mundo/Santos-Milan-guerrilla-colombiana-ambiente_0_2288171247.html

Evo alerta de que Europa está siendo "desplazada o sustituida por Asia"

El presidente de Bolivia, **Evo Morales**, mostró hoy su **"preocupación"** por el hecho de que Europa y en especial su **industria científica y tecnológica** esté siendo **"desplazada o sustituida por Asia"** en América Latina.

Fuente: Agencias (Foto AFP)

"Quiero expresar una preocupación. Yo no sé por qué situación será, siento que Europa está siendo desplazada o sustituida por Asia", dijo el mandatario durante su discurso de apertura de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, que se celebra hasta mañana en Milán.

Y añadió: "Saludo la tecnología europea, respeto, admiro y envidio además de eso su desarrollo científico y tecnológico, pero no se siente mucha presencia de la tecnología europea en América Latina y el Caribe. Espero no equivocarme".

En este sentido, Morales aseguró que "nosotros todavía necesitamos esa transferencia tecnológica de Europa hacia América Latina".

Durante su alocución repasó temas como el desarrollo sostenible, el cambio climático o los movimientos migratorios y llamó a detectar "qué programas son enemigos de la madre Tierra" y a estipular "políticas acordes con las necesidades" de cada pueblo.

Dijo que en su país "no ha sido bueno el modelo neoliberal, el neoliberalismo o la aplicación del capitalismo" y cuestionó la relación entre estos conceptos y problemas como la crisis climática, la crisis financiera y el tema de la inmigración.

Sobre inmigración, señaló que la tendencia del flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido, de tal modo que, a fecha del 2012, 180.000 europeos llegaron al subcontinente americano mientras que "solo 119.000 lo hicieron hacia Europa".

En este sentido, criticó firmemente a quienes emplean el término de "inmigración ilegal" porque "todos juntos debemos construir una ciudadanía universal con todos los derechos".

Por esa razón, se dirigió a los ciudadanos europeos para decirles que "en Bolivia en especial no vamos a aprobar ninguna ley para expulsarlos ni vamos a construir cárceles para detenerlos. Somos seres humanos".

http://elmundo.com.bo/elmundo/noticias/morales-alerta-de-que-europa-esta-siendo-desplazada-o-sustituida-por-asia

Morales: Bolivia resolvió sus problemas económicos porque ahora mandan los indios, ya no los gringos

El presidente Evo Morales durante su visita a Milán. Foto: Embajada de Italia

El Presidente pronunció hoy uno de los discursos inaugurales de la la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe que se realiza en Milán. Dijo que el FMI dejó de decidir en Bolivia. Su genda incluye la inauguración del pabellón boliviano en la Exposición Universal de Milán.

El presidente Evo Morales afirmó hoy en Milán, al pronunciar uno de los discursos inaugurales de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, que Bolivia superó sus problemas económicos debido a que ahora mandan los “indios” y no los “gringos”.

"Antes mandaban los gringos, ahora mandamos los indios y ya, resuelto el problema económico en Bolivia", dijo el Presidente, según informó la estatal Agencia Boliviana de Informaciones (ABI). Destacó además que los logros económicos fueron posibles debido a que el Fondo Monetario Internacional (FMI) dejó de decidir en el país.

La afirmación la hizo un día después de que el Banco Mundial (BM) hiciera conocer su informe “Perspectivas Económicas Globales”, en el que subió la previsión de crecimiento de la economía boliviana de 4,5% a 4,8% para este año, lo que ubicará a Bolivia entre los países con mayor crecimiento de América Latina y en el primer lugar en Sudamérica.

Morales, según ABI, manifestó que el sometimiento al FMI, institución internacional que en la actualidad reúne a 188 países, sólo "garantiza perjuicios y daños a los pueblos" y, aunque destacó la importancia de los créditos, enfatizó que éstos no deben ser motivo de chantaje.

"En Bolivia se terminó la cooperación condicionada, ya no es como antes, el Banco Mundial ya no chantajea y nos hemos liberado del FMI", afirmó.

El Presidente participó en la II Cumbre de UE-CELAC realizada en Bruselas, Bélgica, antes de trasladarse a Milán, Italia, donde tras participar en la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe inaugurará el pabellón boliviano en la Exposición Universal de Milán.

Redacción Leo.bo

Fuente: La Razón Digita

http://www.laestrelladeloriente.com/index.php/noticias/todas-las-categorias/nacional/item/29209-morales-bolivia-resolvio-sus-problemas-economicos-porque-ahora-mandan-los-indios-ya-no-los-gringos

Evo rechaza la presencia de la monarquía en las investiduras

“No entiendo cómo es posible (que) el rey o el príncipe vayan a la posesión de los presidentes de América Latina. Hay que atenderles, recibirles, no acepto”, dijo.

Morales en la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe, ayer.

EFE y Página Siete / La Paz
El presidente Evo Morales rechazó ayer la presencia de la monarquía española en las investiduras de mandatarios de América Latina, durante un discurso pronunciado en la Universidad de Bocconi, en Milán.

"Por primera vez digo esto. No podía entender cómo es posible (que) el rey o el príncipe vayan a la posesión de los presidentes de América Latina. Hay que atenderles, recibirles, no acepto, de verdad”, dijo Morales en el evento, transmitido en Bolivia por el canal estatal de televisión.

Agregó que el rey Felipe VI, cuando era príncipe, estuvo en sus dos investiduras, en 2006 y 2010, pero no en su tercera toma de juramento en enero pasado. "Las dos veces (anteriores) vino, en 2006 y 2010. Pero esta vez creo que se ha informado de que no aceptamos y ya no vino”, señaló.

España estuvo representada en la investidura de Morales de este año por el presidente del Congreso de los Diputados, Jesús Posada.

El Mandatario boliviano ha criticado varias veces a las monarquías y en julio de 2014 afirmó que son un "insulto a la humanidad” y "a la vida”.

Morales ratificó ayer que este nuevo milenio es un tiempo "de pueblos organizados socialmente” y

que "no estamos en épocas de jerarquías, de oligarquías, de monarquías". Añadió que si Europa "necesita monarquías" está en "su derecho", pero que éstas no pueden imponerse para Bolivia ni para América Latina.

Morales estaba invitado a la universidad a disertar sobre su gobierno y los cambios promovidos en Bolivia desde que llegó al poder en 2006.

El Mandatario cumple esta semana una intensa agenda en Europa. Participó en la II Cumbre de UE-CELAC realizada en Bruselas, Bélgica, sostuvo reuniones bilaterales y jugó un partido de futsal con residentes bolivianos; luego se trasladó a Milán, Italia, donde aún le restan compromisos antes de retornar al país, según la gubernamental ABI.

En su discurso, Morales afirmó que en Bolivia hay un movimiento político (MAS-IPSP) que gobierna sin injerencias de potencias extranjeras.

En la Cumbre

Asia desplaza a la UE El presidente Morales mostró ayer su "preocupación" por el hecho de que Europa, y en especial su industria científica y tecnológica, esté siendo "desplazada o sustituida por Asia" en América Latina. "Quiero expresar una preocupación. Yo no sé por qué situación será, siento que Europa está siendo desplazada o sustituida por Asia".

Migración El presidente Evo Morales afirmó ayer que Bolivia "no aprobará ninguna ley para expulsar a los europeos que migren hacia esta parte del mundo, ni construirá cárceles para detenerlos, porque Bolivia plantea la construcción de una ciudadanía universal", dijo.

Críticas al capitalismo En su discurso en la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe que tiene el lema: "Por una visión común", denunció la aplicación de políticas del capitalismo como las intervenciones militares, el calentamiento global y la concentración del capital en pocas manos, que empujan a las migraciones.

Refundación El Presidente hizo un repaso a la refundación del país y al proceso de aprobación de la nueva Constitución Política que garantiza las autonomías, que fue confundida -dijo- con separatismo.

Revocatorio Recordó que en el referendo revocatorio de 2008 fue ratificado con el 67%, mientras que dos gobernadores de la oposición que impulsaron esa consulta (Manfred Reyes Villa y José Luis Paredes) fueron revocados.

http://www.paginasiete.bo/nacional/2015/6/13/rechaza-presencia-monarquia-investiduras-59797.html

VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe

Los presidentes de Bolivia, Colombia y Honduras destacaron en un foro en Milán (Italia) la necesidad de continuar avanzando en la cooperación entre América Latina y el continente europeo

http://www.boliviaentusmanos.com/fotos/vii-conferencia-italia-america-latina-caribe.html#ad-image-3

Junio / 12 /2015

Presidente Morales participo en la VII Conferencia Italia-América Latina y el Caribe

Italia, 12 de julio de 2015 (BTV).- El presidente de Bolivia, Evo Morales, este viernes participó en la séptima Conferencia Italia-América Latina y el Caribe que se desarrolló en el Palacio de Bergamó, que se ubica en la ciudad italiana de Milán.

http://www.radiobolivia979.com.ar/presidente-morales-participo-en-la-vii-conferencia-italia-america-latina-y-el-caribe/

Evo rechaza la presencia de la monarquía en las investiduras

EFE y Página Siete / La Paz

El presidente Evo Morales rechazó ayer la presencia de la monarquía española en las investiduras de mandatarios de América Latina, durante un discurso pronunciado en la Universidad de Bocconi, en Milán.

"Por primera vez digo esto. No podía entender cómo es posible (que) el rey o el príncipe vayan a la posesión de los presidentes de América Latina. Hay que atenderles, recibirles, no acepto, de verdad", dijo Morales en el evento, transmitido en Bolivia por el canal estatal de televisión.

Agregó que el rey Felipe VI, cuando era príncipe, estuvo en sus dos investiduras, en 2006 y 2010, pero no en su tercera toma de juramento en enero pasado. "Las dos veces (anteriores) vino, en 2006 y 2010. Pero esta vez creo que se ha informado de que no aceptamos y ya no vino", señaló.

España estuvo representada en la investidura de Morales de este año por el presidente del Congreso de los Diputados, Jesús Posada.

El Mandatario boliviano ha criticado varias veces a las monarquías y en julio de 2014 a...

http://www.bonews.org/noticia/423235/evo-rechaza-la-presencia-de-la-monarquia-en-las-investiduras

LA TERCERA Chile
Junio / 12 /2015

Presidente ejecutivo de Enel destaca potencial geotérmino de Chile para los próximos 10 años

Francesco Starace, señaló que la eléctrica italiana invertirá 9.000 millones de euros (US$10.653 millones) en América Latina los próximos cinco años.

El presidente ejecutivo de Enel, Francesco Starace, destacó este viernes las oportunidades de desarrollo en los países de América Latina, región donde la italiana tiene previsto invertir 9.000 millones de euros (US$10.653 millones) en los próximos cinco años, y en especial recalcó el potencial geotérmico de Chile.

"Hay un gran potencial todavía en todos los países latinoamericanos. (...) 9.000 millones de euros es la inversión prevista en América Latina en los próximos 5 años", afirmó Starace en su intervención en la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe que se realiza en Milán.

Resaltó que "Chile y México poseen recursos geotérmicos extraordinarios que están comenzando a explotar".

"La media de consumo en los países de la Organización para la Cooperación y el Desarrollo Económico (Ocde) es actualmente de 8.000 kilovatios-hora (kWh), mientras que la media del país de América Latina que más consume, Chile, es de 3.500 kWh. Vemos el potencial de crecimiento de la capacidad instalada en los próximos 10 años", afirmó.

Starace también se refirió a los problemas del cambio climático y a la necesidad de encontrar soluciones para prevenir su incidencia a nivel internacional y, en este sentido, dijo que es importante potenciar el uso de energías renovables.

"Actualmente, cerca del 20% de los recursos renovables en el mundo se encuentra en la región" de América Latina, dijo.

Finalmente, recalcó la necesidad de implementar la interconexión entre países y territorios, y consideró que los gobiernos de la zona deben poner en marcha políticas para reforzar estas interconexiones.

http://www.latercera.com/noticia/negocios/2015/06/655-634026-9-presidente-ejecutivo-de-enel-destaca-potencial-geotermino-de-chile-para-los.shtml

El presidente Juan Manuel Santos durante la VII Conferencia Italia - América Latina y el Caribe. Foto: Elpais.com.co | AFP

El presidente Juan Manuel Santos prometió este viernes en Milán volcarse a la agricultura una vez que se alcance un acuerdo de paz con las Farc en las negociaciones que, según dice, "han avanzado". **Lea también: "Se equivocan de cabo a rabo si eso es querer la paz", dice Santos sobre atentados**

Colombia "es considerada como uno de los siete países del mundo con más potencial para expandir su frontera agrícola" , explicó Santos citando un dato de la Organización de Naciones Unidas para la Agricultura y la Alimentación, FAO, que alimenta sus esperanzas de convertir su país en una potencia agroindustrial.

"En un mundo necesitado de alimentos Colombia está lista para volcarse al campo, para incrementar los proyectos agrícolas y agroindustriales" , aseguró en la inauguración de la VII Conferencia Italia-América Latina, ante el jefe de gobierno italiano, Matteo Renzi, y los presidentes de Bolivia, Evo Morales, y de Honduras, Juan Orlando Hernández.

Sin embargo, su proyecto está supeditado al desenlace del proceso para terminar con más de 50 años de conflicto armado en su país.

Las negociaciones en La Habana con las Farc "han avanzado más que ningún otro intento que se haya realizado" y "esperamos nos lleve a la paz", afirmó Santos.

El presidente colombiano visitará luego junto con Matteo Renzi y Evo Morales el pabellón de Colombia en la Exposición Universal, dedicada a la agricultura y la alimentación en el mundo.

El pabellón presenta la persidad climática de ese país andino, con sus cinco pisos térmicos, en una demostración de su potencial agrícola. Una exposición que "no es una vitrina sino un ideal" porque su objetivo es que el mundo reflexione sobre el futuro del planeta y en particular sobre cómo alimentar a sus habitantes, según palabras de Renzi.

Morales, que acompañaba a Santos, ilustró su visión de crecimiento volcado hacia las políticas sociales.

"Los modelos de desarrollo de cada país se deben respetar y cada uno tiene el suyo" , afirmó Morales, que pidió mayor presencia de Italia en América Latina, especialmente en sectores como el de la transferencia tecnológica.

"Europa está siendo reemplazada por Asia en América Latina" , advirtió el mandatario andino. "En Bolivia hemos dicho no al neoliberalismo" afirmó. "Mientras antes mandaban los gringos ahora mandan los indios", agregó Morales, quien arrancó aplausos al concluir su discurso.

Cuatro presidentes, 15 ministros de Relaciones Exteriores y numerosos líderes de organizaciones regionales y de bancos de desarrollo participan en los dos días de debates sobre el futuro de las relaciones entre Italia y la región.

http://www.elpais.com.co/elpais/colombia/proceso-paz/noticias/santos-promete-volcarse-agricultura-tras-acuerdo-con-farc

Morales alerta de que Europa está siendo "desplazada o sustituida por Asia"

El presidente de Bolivia, Evo Morales, mostró hoy su "preocupación" por el hecho de que Europa y en especial su industria científica y tecnológica esté siendo "desplazada o sustituida por Asia" en América Latina.
Agencia EFE | 12 de Junio de 2015

Milán (Italia), 12 jun (EFE).- El presidente de Bolivia, Evo Morales, mostró hoy su "preocupación" por el hecho de que Europa y en especial su industria científica y tecnológica esté siendo "desplazada o sustituida por Asia" en América Latina.

"Quiero expresar una preocupación. Yo no sé por qué situación será, siento que Europa está siendo desplazada o sustituida por Asia", dijo el mandatario durante su discurso de apertura de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, que se celebra hasta mañana en Milán.

Y añadió: "Saludo la tecnología europea, respeto, admiro y envidio además de eso su desarrollo científico y tecnológico, pero no se siente mucha presencia de la tecnología europea en América Latina y el Caribe. Espero no equivocarme".

En este sentido, Morales aseguró que "nosotros todavía necesitamos esa transferencia tecnológica de Europa hacia América Latina".

Durante su alocución repasó temas como el desarrollo sostenible, el cambio climático o los movimientos migratorios y llamó a detectar "qué programas son enemigos de la madre Tierra" y a estipular "políticas acordes con las necesidades" de cada pueblo

Dijo que en su país "no ha sido bueno el modelo neoliberal, el neoliberalismo o la aplicación del capitalismo" y cuestionó la relación entre estos conceptos y problemas como la crisis climática, la crisis financiera y el tema de la inmigración.

Sobre inmigración, señaló que la tendencia del flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido, de tal modo que, a fecha del 2012, 180.000 europeos llegaron al subcontinente americano mientras que "solo 119.000 lo hicieron hacia Europa".

En este sentido, criticó firmemente a quienes emplean el término de "inmigración ilegal" porque "todos juntos debemos construir una ciudadanía universal con todos los derechos".

Por esa razón, se dirigió a los ciudadanos europeos para decirles que "en Bolivia en especial no vamos a aprobar ninguna ley para expulsarlos ni vamos a construir cárceles para detenerlos. Somos seres humanos".

"Entendemos perfectamente por qué estas migraciones", aseguró.

Este fenómeno, especialmente duro en Italia por ser puente entre África y Europa, deriva en otras ocasiones de "la aplicación de las políticas del capitalismo y por las intervenciones militares, por las

guerras, por el calentamiento global y, además de eso, por la concentración del capital en pocas manos".

"Estoy convencido de que si hubiera una riqueza en todos y todas no habría ningún problema. Siento que en el mundo no falta riqueza, el problema es que está concentrada en muy pocas manos. La economía se privatiza mientras que en Bolivia la economía se socializa y se democratiza", defendió.

Sobre la situación en su país, dijo que tras su llegada al Gobierno "constitucionalizamos los servicios básicos porque son un derecho humano y, por lo tanto, no pueden ser un negocio".

"Hasta este momento no suben las tarifas de energía eléctrica, telecomunicaciones y agua. Siguen bajando los costos de energía. Para los pobres, hay nuevos precios. Evidentemente el empresario tiene que pagar otro costo. De esta manera tratamos de resolver los problemas sociales que tenemos en Bolivia", explicó.

Y añadió: "Cuando le economía, sobre todo está en manos del pueblo, ahí viene el crecimiento económico".

Por último, manifestó su deseo de "seguir avanzando" en la colaboración con países europeos como Italia. EFE

gsm/ah

(foto)(audio)(vídeo)

http://www.caracol.com.co/noticias/internacionales/morales-alerta-de-que-europa-esta-siendo-quotdesplazada-o-sustituida-por-asiaquot/16173/nota/2803508.aspx

Los presidentes de Bolivia, Colombia y México visitan Expo Milán

Morales y Santos llegaron al recinto de Expo Milán tras participar en la jornada inicial de la VII Conferencia Italia-América Latina y el Caribe, que tiene lugar en la sede del Gobierno de la región de Lombardía.

Este encuentro, de dos días de duración y cuyo tema es "Para una visión común", contó también con la presencia del mandatario e Honduras, Juan Orlando Hernández, además de una nutrida representación ministerial de países latinoamericanos.

La delegación de Italia estuvo encabezada por el primer ministro del país, Matteo Renzi.

ADVERTISEMENT

Por su parte, Peña Nieto llegó a la capital lombarda procedente de Bruselas.

Entre los actos de su agenda, tiene previsto asistir hoy a la clausura de un encuentro bilateral de carácter económico en el Palacio Clerici, en el que se espera también la presencia de Renzi.

Los pabellones de Colombia y México se encuentran situados en el Decumano, eje principal de la Expo, basada en el tema de la alimentación y en la que participan 145 países desde el pasado 1 de mayo hasta el próximo 31 de octubre.

Mientras, el pabellón de Bolivia, de tamaño más reducido, está ubicado dentro del denominado "cluster" de los cereales y tubérculos y se centra en la promoción de la quinoa real.

Convocada bajo el tema "Alimentar el planeta, energía para la vida", la Expo quiere centrar la atención mundial en el objetivo de erradicar el hambre y en cómo producir de forma sostenible alimentos suficientes, nutritivos e inocuos para una población mundial que se espera alcance los 9.000 millones de personas en 2050. **EFE**

http://www.minuto30.com/los-presidentes-de-bolivia-colombia-y-mexico-visitan-expo-milan/350360/

Junio / 09 / 2015

Presidente Santos y Canciller Holguín comienzan el 10 de junio en Bélgica una gira por Europa, que incluye Italia, Suecia y Noruega

Con el propósito de asistir a la Cumbre de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (CELAC)-Unión Europea, que tendrá lugar en Bruselas (Bélgica) y fortalecer los vínculos políticos y comerciales con Italia, Suecia y Noruega, el Presidente Juan Manuel Santos, en compañía de la Canciller María Ángela Holguín, comienza el 10 de junio una gira que los llevará por estos países del continente europeo.

La Cumbre CELAC – UE estará centrada en cómo potenciar la relación entre ambas regiones, y con ello enfrentar los retos de la actual coyuntura global, así como fortalecer los mecanismos de cooperación para trabajar los asuntos de interés birregional de la agenda internacional.

Este encuentro, que agrupa a 33 países de América Latina y los 28 miembros de la Unión Europea, se realiza cada dos años. La anterior Cumbre tuvo lugar en 2013 en Santiago de Chile.

En el marco de esta cita birregional, el Presidente Santos sostendrá reuniones de trabajo con las autoridades de la Unión Europea: Presidente del Consejo, Donald Tusk; Presidente de la Comisión, Jean Claude Juncker, y la Alta Representante para la Política Exterior Federica Mogherini, con quienes dialogará de los temas relacionados al eventual escenario del posconflicto, las relaciones comerciales; y se suscribirá un documento sobre cooperación para el desarrollo regional y fronterizo en Colombia. Igualmente, se rubricará la versión final del Acuerdo concluido recientemente, que exime del visado para estancias de corta duración a ciudadanos colombianos.

La agenda en Bruselas también contempla que el Mandatario colombiano se reúna con los Primeros Ministros de Letonia, Laimdota Straujuma, y Luxemburgo, Xavier Betthel; Presidentes saliente y entrante de la Unión Europea, para discutir temas de la relación con la UE y con esos Estados. Igualmente, se tienen previstas reuniones bilaterales con la Canciller alemana Ángela Merkel y con el Primer Ministro de la República Checa, Bohuslav Sobotka.

Concluida la agenda en Bruselas, el Jefe de Estado se trasladará a Milán, en donde estará el 12 y 13 de junio. Allí asistirá a la VII Conferencia Italia –América Latina y visitará el pabellón colombiano en Expo Milán 2015.

El Presidente Santos participará la mañana del viernes 12 en la sesión inaugural de la Conferencia, en donde pronunciará un discurso, junto al Primer Ministro italiano, Mateo Renzi, y otros mandatarios latinoamericanos invitados.

Al término de estas reuniones, el Presidente sostendrá una reunión bilateral con el Primer Ministro Renzi, durante el cual discutirán temas de la relación comercial, el posible apoyo italiano al posconflicto y otros aspectos relevantes de la relación bilateral.

La gira continúa en Roma, donde en la mañana del 15 de junio el Presidente se reunirá con Su Santidad Francisco. A mediodía viajará a Estocolmo, donde tendrá una visita oficial que se inicia con una audiencia con el Rey Carlos Gustavo, seguida de un encuentro con miembros del Parlamento y concluirá con una reunión de y cena de trabajo con el Primer Ministro, Stefan Loven.

Los temas con Suecia serán de cooperación para el posconflicto y las relaciones económicas y comerciales, que ofrecen una importante perspectiva.

La gira finaliza con la visita oficial a Noruega, la cual se inicia con la participación en el Foro de Oslo, un evento anual organizado por la Cancillería noruega y organizaciones dedicadas a temas de paz. Luego tendrá audiencias con el Príncipe Heredero Haakon Magnus, el Presidente del Parlamento y miembros del Comité de Relaciones Exteriores.

Por último, sostendrá reunión y almuerzo de trabajo con la Primer Ministro, Erna Solberg, y su equipo. Los temas con Noruega son principalmente los relacionados con el proceso de paz.

Este país europeo actúa como garante de la mesa de conversaciones para la terminación del conflicto armado colombiano. Asimismo apoya proyectos específicos, además de otros temas bilaterales políticos y económicos.

Importante recordar que Noruega es parte del Tratado de Libre Comercio suscrito entre Colombia y la Asociación Europea de Libre Comercio (con Suiza, Islandia y Liechtenstein).

http://www.reporterosasociados.com.co/2015/06/presidente-santos-y-canciller-holguin-comienzan-el-10-de-junio-en-belgica-una-gira-por-europa-que-incluye-italia-suecia-y-noruega/

Junio / 12 / 2015

In Bolivia comandano i popoli ancestrali, Evo Morales

Evo Morales

Il presidente boliviano, Evo Morales, ha assicurato oggi qui che nel suo paese comandano i popoli ancestrali, che risolvono loro stessi il tema economico, a differenza che quando tutto era subordinato al Fondo Monetario Internazionale (FMI).

Il FMI ha smesso di decidere in Bolivia ed ora comandano i popoli ancestrali, ha detto il capo di Stato nel suo discorso presso la VII Conferenza Italia-America Latina-Caraibi che si estenderà fino a domani a Milano.

"Prima comandavano i gringos, ora comandiamo noi, gli indigeni e fatto!, risolto il problema economico in Bolivia", ha risaltato, mentre ha ricevuto applausi prolungati dal resto dei presenti.

Per il leader indigeno, la sottomissione all'FMI, il cui ruolo, secondo i suoi statuti, è fomentare la cooperazione monetaria internazionale, solo garantisce danni e grattacapi per i popoli.

Morales ha insistito nell'importanza che i paesi poveri ricevano crediti, ma ha messo ben in chiaro che questi prestiti non possono essere soggetti a ricatti, mentre ha ricordato che in Bolivia "terminò la cooperazione condizionata. Già non è come prima, la Banca Mondiale non ricatta più e ci siamo liberati dell'FMI".

Da quando assunse il potere in gennaio del 2006, Morales si convertì in critico acerrimo delle politiche dell'FMI nel suo paese e lo incolpò dei mali che attraversò per anni l'economia.

Il capo di Stato boliviano è arrivato ieri a Milano, proveniente da Bruxelles, la capitale belga, dove partecipò al II Vertice Stati Latinoamericani e Caraibici (Celac)-Unione Europea (UE).

da Prensa Latina

traduzione di Ida Garberi

http://it.cubadebate.cu/notizie/2015/06/12/bolivia-comandano-i-popoli-ancestrali-evo-morales/

Bolivia, Colombia y Honduras hablan de desarrollo y de cooperación con Europa

Escrito por - EFE

Los presidentes de Bolivia, Colombia y Honduras destacaron hoy en un foro en Milán (Italia) la necesidad de continuar avanzando en la cooperación entre América Latina y el continente europeo.

La VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, bajo el lema "Por una visión común", reúne hasta mañana en la capital lombarda a políticos y empresarios de ambos lados del Atlántico, entre otros al primer ministro del país anfitrión, el italiano Matteo Renzi.

En la inauguración del foro participaron hoy los presidentes de Bolivia, Evo Morales, de Colombia, Juan Manuel Santos, y de Honduras, Juan Orlando Hernández, que abordaron entre otros temas como el cambio climático y la inmigración.

Evo Morales mostró su acuerdo en proseguir con la cooperación entre los estados latinoamericanos y el Viejo Continente, basada en una relación de igualdad y respetando las peculiaridades de cada pueblo.

Morales lanzó un mensaje de "preocupación" al afirmar, basándose en su percepción personal, que Europa "está siendo desplazada o sustituida por Asia" en el subcontinente americano, una opinión compartida posteriormente por el mandatario colombiano.

Aseguró que en Bolivia dan la bienvenida "evidentemente a la cooperación de algunos países europeos", pero rechazó cualquier tipo de ayuda interesada que pueda "dividir al pueblo boliviano".

El presidente boliviano advirtió de que el flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido en los últimos años y criticó a quienes en Europa hablan de "inmigración ilegal" porque, a su juicio, "todos juntos debemos construir una ciudadanía universal con todos los derechos".

También tomó la palabra en el foro el presidente de Colombia, quien reiteró su intención de asistir a la pacificación de su país, después de tres años de negociaciones con las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC) en La Habana.

Santos indicó que Colombia es el país de América Latina y el Caribe que creció más durante el año pasado y el que ha sacado a más gente de la pobreza y ha creado más empleo en los últimos cuatro años.

"Si hemos logrado eso en medio del conflicto, imagínense ustedes lo que podríamos hacer si ese conflicto, que ha estado como una mula muerta frenando nuestro desarrollo, lo podemos superar", dijo.

Uno de los temas más relevantes de la conferencia fue la cumbre climática de París, que se celebrará el próximo diciembre, y Santos señaló que, aunque América Latina no tenga "una participación significativa en la emisión de gases de efecto invernadero", es "una región muy vulnerable" a este problema.

Por esa razón, llamó al resto de países del área a presentarse en esa conferencia con "una voz fuerte y unida".

Finalmente el mandatario hondureño, Juan Orlando Hernández, presentó a su país como el Estado "con más oportunidades y menos explorado" de América Latina pese a la "alternativa interesante" que representa, a su juicio, para la inversión extranjera.

Destacó la mano de obra disponible, las zonas de desarrollo económico, sus "atractivos esquemas impositivos", las ventajas climáticas, sus costas caribeñas y el "gran potencial" de su sector minero.

Lo más importante de Honduras es su posición geográfica, en el centro del continente americano, un área de tránsito económico y comercial en el que el Tegucigalpa quiere participar activamente, dijo.

Por esa razón, Hernández se mostró convencido de que Honduras podría contribuir a satisfacer la demanda que el vecino Canal de Panamá, aún con su ampliación, deja por cubrir y que cifró en un 80 % del mercado.

Para ello Honduras está invirtiendo "recursos económicos importantes" en materia logística con el fin de construir infraestructuras que unan un océano con otro.

Renzi, por su parte, destacó que Italia puede ser "un punto de referencia en cuanto a investigación e intercambio de tecnologías", al igual que hace su país con Latinoamérica.

http://www.eleconomista.net/2015/06/12/bolivia-colombia-y-honduras-hablan-de-desarrollo-y-de-cooperacion-con-europa

Giugno / 12 /2015

Evo Morales propone en Milán una “ciudadanía universal” para los migrantes

by Juan Andrés Oliva Redacción

El presidente Evo Morales condenó este viernes en Milán (norte de Italia) la expulsión de inmigrantes ilegales decidida por varios países de Europa y pidió una “ciudadanía universal” para los migrantes como respuesta al fenómeno de los desplazamientos masivos.

“En Bolivia no vamos a aprobar ninguna ley para expulsar a nadie. Tampoco vamos a construir cárceles para detenerlos. Todos somos seres humanos, merecen respeto”, advirtió Morales, quien se dirigió así a los asistentes de la VII conferencia Italia – América Latina que se celebra en la capital de Lombardía.

“No comparto el término inmigrante ilegal”, dijo Morales al criticar la introducción en Europa de normas para expulsar a los indocumentados que llegan sobre todo de Africa al viejo continente en busca de una vida mejor o huyendo de guerras y hambrunas.

“Los datos demuestran que en 2012 unos 180.000 europeos emigraron a América Latina y sólo 119.000 latinoamericanos vinieron a Europa. Es decir son más los europeos que se van. Datos de la Organización Internacional para las Migraciones, no son inventados”, recalcó.

Morales inauguró luego el pabellón de Bolivia en la Exposición Universal que se realiza en Milán, en el que ese país presenta alimentos tales como chia, quinoa real, amaranto, semillas originales de la cordillera de los Andes, muy adaptables y ricas en minerales y nutrientes, entre las soluciones para combatir el hambre en el mundo.

“Una de las propuestas más innovadoras e importantes en lo que respecta a la alimentación del futuro”, aseguró el mandatario, quien dictará también una lección magistral en la prestigiosa universidad milanesa Luigi Bocconi, donde se forma la clase dirigente italiana, sobre el modelo económico boliviano.

Tanto la Expo, basada en el tema de la alimentación y en la que participan 145 países desde el 1 de mayo al próximo 31 de octubre, como la conferencia Italia- América Latina, han generado expectativas de reactivar las relaciones comerciales entre Italia y la región.

“Europa está siendo remplazada por Asia en América Latina”, advirtió Morales, quien pidió a Italia mayores aportes en el sector tecnológico.

El presidente boliviano se entrevistó paralelamente con el gerente de Finmeccanica, la mayor empresa pública de Italia, experta en radares y alta tecnología.

Italia alberga la segunda comunidad boliviana más grande en Europa, con aproximadamente 18.000 ciudadanos, según indicó la embajada boliviana.

kv/eg

© 1994-2015 Agence France-Presse

http://www.guatevision.com/evo-morales-propone-en-milan-una-ciudadania-universal-para-los-migrantes/

Canciller Santos participa en VII Conferencia Italia-América Latina y el Caribe, en Milán

El Canciller de la República, Compañero Samuel Santos López, asistió en representación del Gobierno de Reconciliación y Unidad Nacional a la VII Conferencia Italia-América Latina y el Caribe titulada "Por una visión común", que tuvo lugar en el Palacio de la Región Lombardía en la ciudad de Milán.

La Conferencia que fue presidida por el Presidente del Consejo de Ministros de Italia, el señor Matteo Renzi, cuenta con el apoyo irrestricto del Gobierno italiano y del Instituto Italo-Latinoamericano (IILA), organismo que ha sido un socio importante para canalizar la cooperación italiana con la región.

El discurso de apertura estuvo a cargo del ministro de Asuntos Exteriores y de Cooperación de Italia, Paolo Gentiloni, quien instó a reforzar la cooperación entre Italia, Unión Europea y América Latina.

El jefe de la diplomacia italiana manifestó que de América Latina hay que "tomar ejemplos", como los esfuerzos por erradicar la pobreza, el desarrollo social o la resolución pacífica de conflictos históricos.

Por su parte, el Canciller Santos , subrayo' en su discurso la importancia de la cooperación de Italia en cuestiones estratégicas como el apoyo a la implementación de la Estrategia de Seguridad de Centroamérica, el tema del comercio e inversión con el empuje del Acuerdo de Asociación (AdA),

Asimismo hizo referencia en la adopción en nuestro Pais de una política energética adaptada a los nuevos desafíos medioambientales con el fin de combatir el cambio climático y conseguir los

objetivos de sostenibilidad, seguridad, suministro y competitividad, por lo que invito' a empresas italianas a invertir en Nicaragua con su capital humano y sus tecnologías avanzadas.

El Cro Santos, durante el encuentro bilateral sostenido con su homólogo italiano Paolo Gentiloni, destaco' la importancia de optimizar la participación de Italia en instituciones financieras regionales, como el caso del el Banco Centroamericano de Integración Económica (BCIE), vehículo para impulsar iniciativas conjuntas y sinérgicas y facilitar la participación de empresas italianas en Centroamérica.

En el Pabellón de Italia de la Expo Milán 2015, se adoptó' la declaración final , la cual puso el acento en la importancia estratégica de las relaciones entre Italia y los países de América Latina y el Caribe, a partir de los históricos vínculos culturales, sociales y económicos, y de movilidad humana . La séptima Conferencia ha sido la ocasión para reafirmar la importancia fundamental de la próxima Conferencia de las Partes (COP-21), de la Convención Marco de Naciones Unidas sobre Cambio Climático (UNFCCC), y de la necesidad de definir la Agenda Post 2015 para dar continuidad a los Objetivos de desarrollo del Milenio.

Al término de la VII Conferencia, el Canciller visitó el Pabellón de Ecuador en la Expo Milán 2015, acompañado de la Embajadora en Italia Cra Monica Robelo y del Cónsul en Milán Lorenzo Alderisio, en ocasión de llevar al Presidente Rafael Correa el saludo del Compañero Presidente Daniel Ortega y de la Compañera Rosario Murillo.

http://www.el19digital.com/articulos/ver/titulo:30404-canciller-santos-participa-en-vii-conferencia-italia-america-latina-y-el-caribe-en-milan

Giugno / 12 /2015

Evo Morales propone en Milán una "ciudadanía universal" para los migrantes

El presidente Evo Morales condenó este viernes en Milán (norte de Italia) la expulsión de inmigrantes ilegales decidida por varios países de Europa y pidió una "ciudadanía universal" para los migrantes como respuesta al fenómeno de los desplazamientos masivos.

"En Bolivia no vamos a aprobar ninguna ley para expulsar a nadie. Tampoco vamos a construir cárceles para detenerlos. Todos somos seres humanos, merecen respeto", advirtió Morales, quien se dirigió así a los asistentes de la VII conferencia Italia – América Latina que se celebra en la capital de Lombardía.

"No comparto el término inmigrante ilegal", dijo Morales al criticar la introducción en Europa de normas para expulsar a los indocumentados que llegan sobre todo de Africa al viejo continente en busca de una vida mejor o huyendo de guerras y hambrunas.

"Los datos demuestran que en 2012 unos 180.000 europeos emigraron a América Latina y sólo 119.000 latinoamericanos vinieron a Europa. Es decir son más los europeos que se van. Datos de la Organización Internacional para las Migraciones, no son inventados", recalcó.

Morales inauguró luego el pabellón de Bolivia en la Exposición Universal que se realiza en Milán, en el que ese país presenta alimentos tales como chia, quinoa real, amaranto, semillas originales de la cordillera de los Andes, muy adaptables y ricas en minerales y nutrientes, entre las soluciones para combatir el hambre en el mundo.

"Una de las propuestas más innovadoras e importantes en lo que respecta a la alimentación del futuro", aseguró el mandatario, quien dictará también una lección magistral en la prestigiosa universidad milanesa Luigi Bocconi, donde se forma la clase dirigente italiana, sobre el modelo económico boliviano.

Tanto la Expo, basada en el tema de la alimentación y en la que participan 145 países desde el 1 de mayo al próximo 31 de octubre, como la conferencia Italia- América Latina, han generado expectativas de reactivar las relaciones comerciales entre Italia y la región.

"Europa está siendo remplazada por Asia en América Latina", advirtió Morales, quien pidió a Italia mayores aportes en el sector tecnológico.

El presidente boliviano se entrevistó paralelamente con el gerente de Finmeccanica, la mayor empresa pública de Italia, experta en radares y alta tecnología.

Italia alberga la segunda comunidad boliviana más grande en Europa, con aproximadamente 18.000 ciudadanos, según indicó la embajada boliviana.

kv/eg

© 1994-2015 Agence France-Presse

http://www.monitoreodemedios.gt/wp/2015/06/evo-morales-propone-en-milan-una-ciudadania-universal-para-los-migrantes/

Presidente JOH: Centroamérica puede ser séptima potencia de América Latina

Submitted by Lilian Bonilla on 12 June 2015 - 12:35pm

El mandatario detallo todas las expectativas que hay en torno a proyectos de gran envergadura encaminados a que Honduras y Centroamérica se conviertan en una zona de desarrollo.

El presidente, Juan Orlando Hernández, dijo hoy que Honduras probablemente sea "el país de América Latina con más oportunidades y menos explorado" y defendió la "alternativa interesante" que representa para la inversión extranjera.

El mandatario detallo todas las expectativas que hay en torno a proyectos de gran envergadura encaminados a que Honduras y Centroamérica se conviertan en una zona de desarrollo.

A su juicio, "Honduras probablemente sea el país de América Latina con más oportunidades y menos explorado" pero defendió que su país "podría apalancar sus atributos que lo hacen una alternativa interesante para la inversión extranjera directa"."Estamos buscando una posición logística y conectividad con los grandes mercados del mundo", añadió.

"La fuerza laboral disponible, las zonas francas de desarrollo económico y empleo con atractivos esquemas impositivos, las ventajas agroclimáticas, sus costas caribeñas y desde luego un gran potencial en el temas de minas" anoto el gobernante.

"El tránsito de mercaderías de un océano a otro sin duda que busca una alternativa a la ampliación del Canal de Panamá pero aún con la ampliación y con el gran potencial que los hermanos panameños tendrán a partir del próximo año, siempre queda una demanda de un 80 % por cubrir", prosiguió el mandatario que a la vez explico "Nosotros estamos buscando una alternativa a unir un océano con otro a través de una autopista importante y eventualmente un tren interoceánico".

Dijo que Honduras está invirtiendo "recursos económicos importantes" en materia logística, con la construcción de un aeropuerto "con la ayuda de España", de dos puertos en el Atlántico y en el Pacífico y autopistas importantes "para podernos convertir en un paso" entre los dos

océanos."Esperamos que dentro de poco, en un futuro no muy lejano, la región centroamericana se convierta en una región de unión aduanera que nos convertiría en la séptima potencia económica de América Latina" apunto.

Lo anterior lo declaro el mandatario en la apertura de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, celebrada hasta mañana en Milán, Italia.

http://www.radiohrn.hn/l/noticias/presidente-joh-centroam%C3%A9rica-puede-ser-s%C3%A9ptima-potencia-de-am%C3%A9rica-latina

Finaliza VII Conferencia Italia -América Latina

La vicepresidenta habló sobre la oportunidad de inversión en Panamá.

La vicepresidenta habló sobre la oportunidad de inversión en Panamá.

Por Kerem Pérez

Con la conclusión de hacer énfasis en el desarrollo global y encontrar mecanismo para luchar contra la corrupción finalizó la VII Conferencia Italia-América Latina, este sábado 13 de junio, en la que Panamá participó con la representación de la vicepresidenta y canciller, Isabel de Saint Malo.

América Latina e Italia confirmaron la importancia que hay en **el desarrollo de la estrategia de sus relaciones**. También hicieron énfasis en **fomentar la promoción y desarrollo sostenible entre los pueblos de las dos regiones.**

También se habló sobre la cooperación en materia de derechos humanos, seguridad alimentaria, energía, seguridad ciudadana, medio ambiente, relaciones económicas y comerciales, inversión e infraestructura para el desarrollo sostenible, entre otros temas.

En su presentación, la vicepresidenta panameña compartió sobre **la oportunidad de inversión en el país**, los que se generarían alrededor del **programa de ampliación del Canal de Panamá** y las que tiene programadas la actual administración gubernamental en el **Plan de Inversión Quinquenal.**

Durante esta gira, Panamá también tuvo una reunión bilateral con el canciller italiano, Paolo Gentiloni, donde conversaron sobre la promoción de transparencia entre los dos país, temas de seguridad y el avance en el tema de lavado de dinero y la lucha contra el crimen organizado.

http://www.tvn-2.com/economia/economia-panamena/Finaliza-VII-Conferencia-Italia-Latina_0_4231076886.html

Bolivia, Colombia y Honduras hablan de cooperación con Europa

viernes 12 de junio de 2015 - 8:22 a.m. Evo Morales mostró su acuerdo en proseguir con la cooperación entre los estados latinoamericanos y el Viejo Continente.

Juan Manuel Santos, presidente de Colombia.

Los presidentes de Bolivia, Colombia y Honduras destacaron hoy en un foro en Milán (Italia) la necesidad de continuar avanzando en la cooperación entre América Latina y el continente europeo.

La VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, bajo el lema "Por una visión común", reúne hasta mañana en la capital lombarda a políticos y empresarios de ambos lados del Atlántico, entre otros al primer ministro del país anfitrión, el italiano Matteo Renzi.

En la inauguración del foro participaron hoy los presidentes de Bolivia, Evo Morales, de Colombia, Juan Manuel Santos, y de Honduras, Juan Orlando Hernández, que abordaron entre otros temas como el cambio climático y la inmigración.

Evo Morales mostró su acuerdo en proseguir con la cooperación entre los estados latinoamericanos y el Viejo Continente, basada en una relación de igualdad y respetando las peculiaridades de cada pueblo. Morales lanzó un mensaje de "preocupación" al afirmar, basándose en su percepción personal, que Europa "está siendo desplazada o sustituida por Asia" en el subcontinente americano, una opinión compartida posteriormente por el mandatario colombiano.

Aseguró que en Bolivia dan la bienvenida "evidentemente a la cooperación de algunos países europeos", pero rechazó cualquier tipo de ayuda interesada que pueda "dividir al pueblo boliviano".

El presidente boliviano advirtió de que el flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido en los últimos años y criticó a quienes en Europa hablan de "inmigración ilegal" porque, a su juicio, "todos juntos debemos construir una ciudadanía universal con todos los derechos".

También tomó la palabra en el foro el presidente de Colombia, quien reiteró su intención de asistir a la pacificación de su país, después de tres años de negociaciones con las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC) en La Habana.

Santos indicó que Colombia es el país de América Latina y el Caribe que creció más durante el año pasado y el que ha sacado a más gente de la pobreza y ha creado más empleo en los últimos cuatro años.

"Si hemos logrado eso en medio del conflicto, imagínense ustedes lo que podríamos hacer si ese conflicto, que ha estado como una mula muerta frenando nuestro desarrollo, lo podemos superar", dijo. Uno de los temas más relevantes de la conferencia fue la cumbre climática de París, que se celebrará el próximo diciembre, y Santos señaló que, aunque América Latina no tenga "una participación significativa en la emisión de gases de efecto invernadero", es "una región muy vulnerable" a este problema.

Por esa razón, llamó al resto de países del área a presentarse en esa conferencia con "una voz fuerte y unida". Finalmente el mandatario hondureño, Juan Orlando Hernández, presentó a su país como el Estado "con más oportunidades y menos explorado" de América Latina pese a la "alternativa interesante" que representa, a su juicio, para la inversión extranjera.

Destacó la mano de obra disponible, las zonas de desarrollo económico, sus "atractivos esquemas impositivos", las ventajas climáticas, sus costas caribeñas y el "gran potencial" de su sector minero.

Lo más importante de Honduras es su posición geográfica, en el centro del continente americano, un área de tránsito económico y comercial en el que el Tegucigalpa quiere participar activamente, dijo.

Por esa razón, Hernández se mostró convencido de que Honduras podría contribuir a satisfacer la demanda que el vecino Canal de Panamá, aún con su ampliación, deja por cubrir y que cifró en un 80 % del mercado.

Para ello Honduras está invirtiendo "recursos económicos importantes" en materia logística con el fin de construir infraestructuras que unan un océano con otro.

Renzi, por su parte, destacó que Italia puede ser "un punto de referencia en cuanto a investigación e intercambio de tecnologías", al igual que hace su país con Latinoamérica.

http://laestrella.com.pa/internacional/mundo/bolivia-colombia-honduras-hablan-desarrollo-cooperacion-europa-milan/23872460

Presidente Varela y Saint Malo asistirán a la Cumbre Celac-UE

(ACAN-EFE).- El presidente de Panamá, Juan Carlos Varela, y la vicepresidenta del país, Isabel De Saint Malo de Alvarado, asistirán a la II Cumbre de Jefes de Estado y de Gobierno de la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac) y la Unión Europea (UE), informó hoy una fuente oficial. De Saint Malo también participará en la ciudad italiana de Milán en la VII Conferencia Italia-América Latina, informó un comunicado del Ministerio panameño de Relaciones Exteriores.

La vicepresidenta viaja este lunes y regresará el próximo sábado, y en Bruselas acompañará a Varela en la cumbre de líderes de la Celac y la UE, de acuerdo a la información de la Cancillería panameña. Bruselas, capital de Bélgica, será el miércoles y jueves próximos la sede de la segunda cumbre de líderes de la Celac y la UE, donde según responsables europeos se espera la presencia de al menos 40 jefes de Estado o de Gobierno de los 61 que conforma la suma de las dos regiones.

De Saint Malo participará en la reunión de ministros de Relaciones Exteriores UE-CELAC, enfocada en el tema "El futuro de las relaciones birregionales en medio de los nuevos desafíos globales", y asistirá a la Cumbre de los Estados Miembros del Sistema de la Integración Centroamericana (SICA) con la Unión Europea. También sostendrá una bilateral con la Alta Representante en Asuntos Exteriores y Política de Seguridad y Vicepresidenta de la Unión Europea, Federica Mogherini, para dar seguimiento a la agenda de trabajo conversada en su encuentro durante la XII Cumbre de las Américas, celebrada en abril pasado en Panamá. De Saint Malo también participará el viernes y sábado próximos en la ciudad italiana de Milán en la VII Conferencia Italia-América Latina.

Allí la vicepresidenta y canciller panameña será oradora en la sesión inaugural y sostendrá una reunión bilateral con el ministro de Relaciones Exteriores de Italia, Paolo Gentiloni, indicó la información oficial panameña, sin más precisiones. La Conferencia Italia-América Latina y el Caribe es organizada cada dos años por el Ministerio italiano de Asuntos Exteriores y la Cooperación Internacional (MAECI), en colaboración con el Instituto Ítalo-Latino Americano (IILA), y representan el foro principal de encuentro y debate entre Italia y los países de América Latina y el Caribe, de acuerdo a los datos oficiales

http://metrolibre.com/Nacionales/presidente-varela-y-saint-malo-asistiran-a-la-cumbre-celac-ue-882.html

La vicepresidenta Isabel de Saint Malo viajó a Europa para compromisos multilaterales

Foto: AFP

(Ciudad de Panamá, 8 de junio. Nota de Prensa) – La Vicepresidenta y Ministra de Relaciones Exteriores, Isabel de Saint Malo de Alvarado, **cumplirá misión oficial en Bélgica e Italia, donde participará de la II Cumbre de Jefes de Estado y de Gobierno de la CELAC-UE**, así como la VII Conferencia Italia-América Latina en Milán.

En Bruselas, la Vicepresidenta acompaña al mandatario Juan Carlos Varela, quien preside la delegación. **También participará en la Reunión de Ministros de Relaciones Exteriores UE-CELAC, enfocada en el tema "El futuro de las relaciones birregionales en medio de los nuevos desafíos globales**", y asistirá a la Cumbre de los Estados Miembros del Sistema de la Integración Centroamericana (SICA) con la Unión Europea. Así mismo, sostendrá una bilateral con la Alta Representante en Asuntos Exteriores y Política de Seguridad y Vicepresidenta de la Unión Europea, Federica Mogherini, para dar seguimiento a la agenda de trabajo conversada en su encuentro durante la Cumbre de las Américas en Panamá.

Mientras tanto, durante la misión oficial en Italia, **la Vicepresidenta y Canciller será oradora en la sesión inaugural de la VII Conferencia Italia- América Latina y sostendrá una reunión bilateral con Paolo Gentiloni**, Ministro de Relaciones Exteriores de Italia.

La Vicepresidenta sale del país el lunes 8 de junio y regresa el sábado, 13 de junio

http://noticias24panama.com/actualidad/noticia/25226/la-vicepresidenta-isabel-de-saint-malo-viajo-a-europa-para-compromisos-multilaterales

Canciller: Gobiernos deben exigir estándares éticos a empresas para combatir la corrupción

La vicepresidenta y canciller de Panamá, Isabel de Saint Malo, manifestó durante su participación en la VII Conferencia Italia-América Latina, en Milán, que en materia de transparencia y lucha contra la corrupción urge "romper paradigmas".

En ese reglón, dijo que los gobiernos deben exigir estándares éticos a sus empresas para la lucha contra la corrupción.
De Saint Malo expresó que en la "visión común" por la cual ambos bloques regionales trabajan, la lucha contra la corrupción debe estar en el centro de las agendas, y debe imperar la honestidad, la rendición de cuentas y el respeto a la democracia.

"La situación global nos plantea el reto de construir Estados transparentes, que cuenten con funcionarios íntegros, que protejan el blindaje del sistema público y fortalezcan la gobernabilidad frente a otros poderes fácticos", indicó.

En ese sentido, enfatizo que se deben trasladar y exigir dichos estándares a lo interno de nuestras naciones, "asegurando que empresas que nos representan internacionalmente, sigan estos mismos ideales éticos y morales, y que cuando sea evidente la falta de ellos, como países y gobiernos amigos actuemos enérgicamente para reparar los daños a los intereses de nuestros pueblos"

http://www.ecotvpanama.com/canciller-gobiernos-deben-exigir-estandares-eticos-a-empresas-para-lucha-contra-la-corrupcion/?utm_content=buffer8e278&utm_medium=social&utm_source=facebook.com&utm_campaign=buffer

Renzi convocó a Europa y América Latina a "combatir el hambre juntos"

"El crecimiento económico es la principal manera de luchar contra la pobreza y el hambre", aseguró el presidente del Consejo de Ministros de Italia, en la inauguración de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe.

El primer ministro italiano, Matteo Renzi, durante su reunión con el presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, en el marco de la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe celebrada en Milán.

El presidente del Consejo de Ministros de Italia, Matteo Renzi, aseguró ayer que "el crecimiento económico es la principal manera de luchar contra la pobreza y el hambre" y convocó a que Europa y América Latina "combatan juntas" esas problemáticas.

"El crecimiento económico es la principal manera de luchar contra la pobreza y el hambre", aseguró Renzi ayer en la inauguración de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, que se desarrolló ayer y hoy en Milán, y que con el lema "Por una visión común" contará con la presencia de distintos jefes de Estado y de la Alta Representante de la Unión Europea, Federica Mogherini.

"Las políticas estructurales de reforma capaces de volver al crecimiento son un elemento fundamental en esa dirección", agregó el primer ministro, y aseguró que la Expo Milán que se desarrolla en la ciudad italiana "es un gran evento que une a Europa y América Latina, que es mucho más, es un ideal para combatir el hambre juntos, para lograr un mundo más justo".

"Debemos luchar con el fin de ofrecer oportunidades para todos, para llegar a una redistribución equitativa, para luchar contra el hambre y la pobreza", convocó el premier.

"La política es una cosa importante. Este es el momento de la política con p mayúscula, ya no es el momento de la tecnocracia. Esto se aplica no sólo para América Latina, sino también en Europa", agregó Renzi.

Luego de participar de la inauguración de la Conferencia, Renzi se reunirá con los presidentes de Bolivia, Evo Morales; de México, Enrique Peña Nieto, y de Colombia, Juan Manuel Santos.

www.lacapitalmdp.com/noticias/El-Mundo/2015/06/13/282860.htm

Morales participa en una cumbre en Milán

Por EFE

MILÁN. El presidente de Bolivia, Evo Morales, se encuentra hoy en Milán para participar en la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe y para inaugurar el pabellón de su país en la Exposición Universal, entre otros actos.

- Evo Morales, presidente de Bolivia. / Gentileza *Ampliar*

En primer lugar, según un comunicado del Ministerio de Exteriores boliviano, participará en esta VII Conferencia, que se celebra entre este viernes y mañana en la capital lombarda bajo el lema "Por una visión común".

Se trata de una cita bienal organizada por el Ministerio de Exteriores de Italia y por el Instituto Italo-Latinoamericano (IILA).

La cita representa, según la nota, "el principal foro de encuentro entre Italia, América Latina y el Caribe" y en la misma participarán diversas personalidades institucionales, sociales y comerciales de dichas regiones.

El presidente boliviano, Evo Morales, pronunciará a las 10.25 hora local (08.25 GMT) uno de los discursos de apertura de la Conferencia debido a que Italia alberga la segunda comunidad boliviana más grande de Europa, con cerca de 18.000 ciudadanos.

En el acto participan representantes de la mayoría de países del continente sudamericano y, en su apertura, pronunciarán también sendos discursos el presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, y el de Honduras, Juan Orlando Hernández.

A las 14.10 hora local (12.10 GMT), Morales participará en la inauguración del pabellón de Bolivia en la Exposición Universal de Milán, que hasta el próximo 31 de octubre abordará los retos en materia de seguridad alimentaria en el planeta.

El Ministerio de Exteriores de Bolivia señala en la nota que el pabellón del país andino representa "una de las propuestas más innovadoras e importantes en lo que respecta a la alimentación del futuro y presenta algunos de sus productos más importantes como la Chia, el Amaranto y la quinoa real".

A las 17.00 hora local (15.00 GMT), Morales participará en una lección magistral titulada "La revolución democrática y cultural en Bolivia" y que tendrá lugar en el Aula Magna de la prestigiosa universidad de ciencias económicas Luigi Bocconi.

El discurso de Morales tratará sobre las políticas económicas y sociales bolivianas que "han llevado a su reciente y acelerado desarrollo" del país sudamericano.

El presidente detallará las razones de "la disminución al mínimo histórico de la pobreza extrema del país y la mejora en la asistencia social".

"La modernización, impulsada a través de la recuperación de los recursos naturales, se integra entre los resultados que han permitido a Evo Morales obtener el tercer mandato consecutivo con el 61 % de los votos", reza el comunicado.

http://www.abc.com.py/internacionales/morales-participa-en-una-cumbre-en-milan-1376496.html

Evo Morales propone en Milán una "ciudadanía universal" para los migrantes

Milán, Italia | AFP |

El presidente Evo Morales condenó este viernes en Milán (norte de Italia) la expulsión de inmigrantes ilegales decidida por varios países de Europa y pidió una "ciudadanía universal" para los migrantes como respuesta al fenómeno de los desplazamientos masivos.

"En Bolivia no vamos a aprobar ninguna ley para expulsar a nadie. Tampoco vamos a construir cárceles para detenerlos. Todos somos seres humanos, merecen respeto", advirtió Morales, quien se dirigió así a los asistentes de la VII conferencia Italia – América Latina que se celebra en la capital de Lombardía.

"No comparto el término inmigrante ilegal", dijo Morales al criticar la introducción en Europa de normas para expulsar a los indocumentados que llegan sobre todo de Africa al viejo continente en busca de una vida mejor o huyendo de guerras y hambrunas.

"Los datos demuestran que en 2012 unos 180.000 europeos emigraron a América Latina y sólo 119.000 latinoamericanos vinieron a Europa. Es decir son más los europeos que se van. Datos de la Organización Internacional para las Migraciones, no son inventados", recalcó.

Morales inauguró luego el pabellón de Bolivia en la Exposición Universal que se realiza en Milán, en el que ese país presenta alimentos tales como chia, quinoa real, amaranto, semillas originales de la cordillera de los Andes, muy adaptables y ricas en minerales y nutrientes, entre las soluciones para combatir el hambre en el mundo.

"Una de las propuestas más innovadoras e importantes en lo que respecta a la alimentación del futuro", aseguró el mandatario, quien dictará también una lección magistral en la prestigiosa universidad milanesa Luigi Bocconi, donde se forma la clase dirigente italiana, sobre el modelo económico boliviano.

Tanto la Expo, basada en el tema de la alimentación y en la que participan 145 países desde el 1 de mayo al próximo 31 de octubre, como la conferencia Italia- América Latina, han generado expectativas de reactivar las relaciones comerciales entre Italia y la región.

"Europa está siendo remplazada por Asia en América Latina", advirtió Morales, quien pidió a Italia mayores aportes en el sector tecnológico.

El presidente boliviano se entrevistó paralelamente con el gerente de Finmeccanica, la mayor empresa pública de Italia, experta en radares y alta tecnología.

Italia alberga la segunda comunidad boliviana más grande en Europa, con aproximadamente 18.000 ciudadanos, según indicó la embajada boliviana.

http://www.lanacion.com.py/2015/06/12/evo-morales-propone-en-milan-una-ciudadania-universal-para-los-migrantes/

Bolivia, Colombia y Honduras hablan de desarrollo y de cooperación con Europa

EFECONFERENCIA

MILÁN (Italia).- Los presidentes de Bolivia, Colombia y Honduras destacaron hoy en un foro en Milán (Italia) la necesidad de continuar avanzando en la cooperación entre América Latina y el continente europeo.

La VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, bajo el lema "Por una visión común", reúne hasta mañana en la capital lombarda a políticos y empresarios de ambos lados del Atlántico, entre otros al primer ministro del país anfitrión, el italiano Matteo Renzi.

En la inauguración del foro participaron hoy los presidentes de Bolivia, Evo Morales, de Colombia, Juan Manuel Santos, y de Honduras, Juan Orlando Hernández, que abordaron entre otros temas como el cambio climático y la inmigración.

Evo Morales mostró su acuerdo en proseguir con la cooperación entre los estados latinoamericanos y el Viejo Continente, basada en una relación de igualdad y respetando las peculiaridades de cada pueblo.

Para ello Honduras está invirtiendo "recursos económicos importantes" en materia logística con el fin de construir infraestructuras que unan un océano con otro.

Morales lanzó un mensaje de "preocupación" al afirmar, basándose en su percepción personal, que Europa "está siendo desplazada o sustituida por Asia" en el subcontinente americano, una opinión compartida posteriormente por el mandatario colombiano.

Aseguró que en Bolivia dan la bienvenida "evidentemente a la cooperación de algunos países europeos", pero rechazó cualquier tipo de ayuda interesada que pueda "dividir al pueblo boliviano".

El presidente boliviano advirtió de que el flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido en los últimos años y criticó a quienes en Europa hablan de "inmigración ilegal" porque, a su juicio, "todos juntos debemos construir una ciudadanía universal con todos los derechos".

También tomó la palabra en el foro el presidente de Colombia, quien reiteró su intención de asistir a la pacificación de su país, después de tres años de negociaciones con las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC) en La Habana.

Santos indicó que Colombia es el país de América Latina y el Caribe que creció más durante el año pasado y el que ha sacado a más gente de la pobreza y ha creado más empleo en los últimos cuatro años.

"Si hemos logrado eso en medio del conflicto, imagínense ustedes lo que podríamos hacer si ese conflicto, que ha estado como una mula muerta frenando nuestro desarrollo, lo podemos superar", dijo.

Uno de los temas más relevantes de la conferencia fue la cumbre climática de París, que se celebrará el próximo diciembre, y Santos señaló que, aunque América Latina no tenga "una participación significativa en la emisión de gases de efecto invernadero", es "una región muy vulnerable" a este problema.

Por esa razón, llamó al resto de países del área a presentarse en esa conferencia con "una voz fuerte y unida".

Finalmente el mandatario hondureño, Juan Orlando Hernández, presentó a su país como el Estado "con más oportunidades y menos explorado" de América Latina pese a la "alternativa interesante" que representa, a su juicio, para la inversión extranjera.

Destacó la mano de obra disponible, las zonas de desarrollo económico, sus "atractivos esquemas impositivos", las ventajas climáticas, sus costas caribeñas y el "gran potencial" de su sector minero.

Lo más importante de Honduras es su posición geográfica, en el centro del continente americano, un área de tránsito económico y comercial en el que el Tegucigalpa quiere participar activamente, dijo.

Por esa razón, Hernández se mostró convencido de que Honduras podría contribuir a satisfacer la demanda que el vecino Canal de Panamá, aún con su ampliación, deja por cubrir y que cifró en un 80 % del mercado.

Para ello Honduras está invirtiendo "recursos económicos importantes" en materia logística con el fin de construir infraestructuras que unan un océano con otro.

Renzi, por su parte, destacó que Italia puede ser "un punto de referencia en cuanto a investigación e intercambio de tecnologías", al igual que hace su país con Latinoamérica.

http://www.7dias.com.do/economia/2015/06/12/i190389_bolivia-colombia-honduras-hablan-desarrollo-cooperacion-con-europa.html#.VYLidEamRYo

Italia pide reforzar la cooperación con América Latina y "tomar ejemplo"

EFE

El ministro de Exteriores de Italia, Paolo Gentiloni, pidió hoy "reforzar la cooperación" entre Italia, la Unión Europea y América Latina, esta última una región de la que, a su juicio, es preciso también "tomar ejemplo".

El jefe de la diplomacia italiana pronunció esas palabras durante la apertura de la **VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe, celebrada desde hoy y hasta mañana en Milán.**

"Hemos titulado el encuentro 'Una visión común' y creo que en el mundo global se da una necesidad de visión común entre Italia, Europa y América Latina", dijo Gentiloni.

Y añadió: "Nosotros, europeos, podemos mirar a América Latina como un continente que ha aumentado la cooperación con nosotros y nos ha dado buenos ejemplos, de los que la Unión Europea puede tomar nota".

En este sentido subrayó "éxitos" de diversos países latinoamericanos como "la erradicación de la pobreza, el desarrollo social o la resolución pacífica de conflictos como el de Estados Unidos y Cuba" que, apuntó, "se está resolviendo".

En este sentido, Gentiloni aseguró que América Latina y el Caribe, para Italia, "es un continente con el que multiplicar las relaciones y del que tomar ejemplo y no solo colaborar".

Ensalzó los resultados de dicha colaboración "estratégica" en "diversos asuntos globales" como la lucha contra la criminalidad organizada.

Recordó la experiencia del Sistema de Integración Centroamericana (SICA), que "ha visto a Italia trabajar con otros países contra el crimen organizado".

Además, destacó que "hay otros muchos ámbitos en los que poder reforzar nuestra cooperación" como el modelo de crecimiento económico sostenible, con el fin ofrecer "posibilidades de trabajo sobre todo para los jóvenes" y para las pequeñas y medianas empresas.

También abordó la necesidad de implementar el uso de energías renovables y aseguró que debe hacerse inmediatamente, en "este 2015 decisivo" en el que se celebrará, en diciembre, la Cumbre sobre el Clima de París.

"Una conferencia que marcará el futuro de nuestra acción sobre el clima, sobre el que dependen algunas partes del mundo como **Centroamérica y la supervivencia de algunos Estados como naciones", dijo.**

Asimismo abordó la necesidad de "asegurar el derecho a una alimentación sostenible para todo el planeta", algo sobre lo que versa la Exposición Universal, que hasta el 31 de octubre tiene lugar en esta ciudad italiana. EFE

http://www.espectador.com/internacionales/317221/italia-pide-reforzar-la-cooperacion-con-america-latina-y-tomar-ejemplo

PRENSA: ESPAÑA / MIAMI

Noticias de agencias

Italia pide reforzar la cooperación con América Latina y "tomar ejemplo"

Milán (Italia), EFE El ministro de Exteriores de Italia, Paolo Gentiloni, pidió hoy "reforzar la cooperación" entre Italia, la Unión Europea y América Latina, esta última una región de la que, a su juicio, es preciso también "tomar ejemplo".

El jefe de la diplomacia italiana pronunció esas palabras durante la apertura de la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe, celebrada desde hoy y hasta mañana en Milán.

"Hemos titulado el encuentro 'Una visión común' y creo que en el mundo global se da una necesidad de visión común entre Italia, Europa y América Latina", dijo Gentiloni.

Y añadió: "Nosotros, europeos, podemos mirar a América Latina como un continente que ha aumentado la cooperación con nosotros y nos ha dado buenos ejemplos, de los que la Unión Europea puede tomar nota".

En este sentido subrayó "éxitos" de diversos países latinoamericanos como "la erradicación de la pobreza, el desarrollo social o la resolución pacífica de conflictos como el de Estados Unidos y Cuba" que, apuntó, "se está resolviendo".

En este sentido, Gentiloni aseguró que América Latina y el Caribe, para Italia, "es un continente con el que multiplicar las relaciones y del que tomar ejemplo y no solo colaborar".

Ensalzó los resultados de dicha colaboración "estratégica" en "diversos asuntos globales" como la lucha contra la criminalidad organizada.

Recordó la experiencia del Sistema de Integración Centroamericana (SICA), que "ha visto a Italia trabajar con otros países contra el crimen organizado".

Además, destacó que "hay otros muchos ámbitos en los que poder reforzar nuestra cooperación" como el modelo de crecimiento económico sostenible, con el fin ofrecer "posibilidades de trabajo sobre todo para los jóvenes" y para las pequeñas y medianas empresas.

También abordó la necesidad de implementar el uso de energías renovables y aseguró que debe hacerse inmediatamente, en "este 2015 decisivo" en el que se celebrará, en diciembre, la Cumbre sobre el Clima de París.

"Una conferencia que marcará el futuro de nuestra acción sobre el clima, sobre el que dependen algunas partes del mundo como Centroamérica y la supervivencia de algunos Estados como naciones", dijo.

Asimismo abordó la necesidad de "asegurar el derecho a una alimentación sostenible para todo el planeta", algo sobre lo que versa la Exposición Universal, que hasta el 31 de octubre tiene lugar en esta ciudad italiana.

http://eldia.es/agencias/8151856-LATINOAM-RICA-CONFERENCIA-Italia-pide-reforzar-cooperacion-America-Latina-tomar-ejemplo

elEconomista.es
Junio / 12 /2015

Bolivia, Colombia y Honduras hablan de desarrollo y de cooperación con Europa

Enlaces relacionados

Milán (Italia), 12 jun (EFE).- Los presidentes de Bolivia, Colombia y Honduras destacaron hoy en un foro en Milán (Italia) la necesidad de continuar avanzando en la cooperación entre América Latina y el continente europeo.

La VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, bajo el lema "Por una visión común", reúne hasta mañana en la capital lombarda a políticos y empresarios de ambos lados del Atlántico, entre otros al primer ministro del país anfitrión, el italiano Matteo Renzi.

En la inauguración del foro participaron hoy los presidentes de Bolivia, Evo Morales, de Colombia, Juan Manuel Santos, y de Honduras, Juan Orlando Hernández, que abordaron entre otros temas como el cambio climático y la inmigración.

Evo Morales mostró su acuerdo en proseguir con la cooperación entre los estados latinoamericanos y el Viejo Continente, basada en una relación de igualdad y respetando las peculiaridades de cada pueblo.

Morales lanzó un mensaje de "preocupación" al afirmar, basándose en su percepción personal, que Europa "está siendo desplazada o sustituida por Asia" en el subcontinente americano, una opinión compartida posteriormente por el mandatario colombiano.

Aseguró que en Bolivia dan la bienvenida "evidentemente a la cooperación de algunos países europeos", pero rechazó cualquier tipo de ayuda interesada que pueda "dividir al pueblo boliviano".

El presidente boliviano advirtió de que el flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido en los últimos años y criticó a quienes en Europa hablan de "inmigración ilegal" porque, a su juicio, "todos juntos debemos construir una ciudadanía universal con todos los derechos".
También tomó la palabra en el foro el presidente de Colombia, quien reiteró su intención de asistir a la pacificación de su país, después de tres años de negociaciones con las Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (FARC) en La Habana.
Santos indicó que Colombia es el país de América Latina y el Caribe que creció más durante el año pasado y el que ha sacado a más gente de la pobreza y ha creado más empleo en los últimos cuatro años.
"Si hemos logrado eso en medio del conflicto, imagínense ustedes lo que podríamos hacer si ese conflicto, que ha estado como una mula muerta frenando nuestro desarrollo, lo podemos superar", dijo.
Uno de los temas más relevantes de la conferencia fue la cumbre climática de París, que se celebrará el próximo diciembre, y Santos señaló que, aunque América Latina no tenga "una participación significativa en la emisión de gases de efecto invernadero", es "una región muy vulnerable" a este problema.
Por esa razón, llamó al resto de países del área a presentarse en esa conferencia con "una voz fuerte y unida".
Finalmente el mandatario hondureño, Juan Orlando Hernández, presentó a su país como el Estado "con más oportunidades y menos explorado" de América Latina pese a la "alternativa interesante" que representa, a su juicio, para la inversión extranjera.
Destacó la mano de obra disponible, las zonas de desarrollo económico, sus "atractivos esquemas impositivos", las ventajas climáticas, sus costas caribeñas y el "gran potencial" de su sector minero.
Lo más importante de Honduras es su posición geográfica, en el centro del continente americano, un área de tránsito económico y comercial en el que el Tegucigalpa quiere participar activamente, dijo.
Por esa razón, Hernández se mostró convencido de que Honduras podría contribuir a satisfacer la demanda que el vecino Canal de Panamá, aún con su ampliación, deja por cubrir y que cifró en un 80 % del mercado.
Para ello Honduras está invirtiendo "recursos económicos importantes" en materia logística con el fin de construir infraestructuras que unan un océano con otro.
Renzi, por su parte, destacó que Italia puede ser "un punto de referencia en cuanto a investigación e intercambio de tecnologías", al igual que hace su país con Latinoamérica.

http://ecodiario.eleconomista.es/politica/noticias/6788260/06/15/Bolivia-Colombia-y-Honduras-hablan-de-desarrollo-y-de-cooperacion-con-Europa.html#.Kku8pyaY2vQiaAg

Expansión España
Junio / 12 /2015

Enel eleva su apuesta por Latinoamérica y confirma que invertirá en la zona 9.000 millones

Francesco Starace, consejero delegado de Enel, junto a Borja Prado, presidente de Endesa. P. Davila EXPANSION

POR EFE

El consejero delegado de Enel, Francesco Starace, destacó hoy el "gran potencial" en "todos los países" de América Latina.

"Hay un gran potencial todavía en todos los países latinoamericanos. (...) **9.000 millones de euros es la inversión prevista en América Latina en los próximos 5 años**", afirmó Starace. La compañía italiana anunció hace dos meses que esta cifra se situaría en los 5.700 millones entre 2015 y 2017, por lo que este aumento reafirma la confianza de Enel en la zona.

Lo hizo durante una intervención en la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe que, bajo el lema "Por una visión común", reúne hoy en Milán a una nutrida representación de políticos y empresarios de ambos lados del Atlántico, entre ellos, los presidentes de Bolivia, Evo Morales; de Colombia, Juan Manuel Santos, y el de Honduras, Juan Orlando Hernández.

Starace recordó que la empresa dispone actualmente de "**18.000 megavatios (MW)** en el continente sudamericano" y **que cuenta con "15 millones de clientes**".

Resaltó que "**Chile y México poseen recursos geotérmicos extraordinarios** que están comenzando a explotar" y subrayó "el gran potencial" del continente.

"La media de consumo en los países de la Organización para la Cooperación y el Desarrollo Económicos (OCDE) es actualmente de 8.000 kilovatios-hora (kWh), mientras que **la media del país de América Latina que más consume, Chile, es de 3.500 kWh**. Vemos el potencial de crecimiento de la capacidad instalada en los próximos 10 años", incidió

Starace también se refirió a los **problemas del cambio climático** y a la necesidad de encontrar soluciones para prevenir su incidencia a nivel internacional y, en este sentido, remarcó la importancia de potenciar el uso de "energías renovables".

"Actualmente, cerca del **20% de los recursos renovables en el mundo se encuentra en la región**" de América Latina, dijo.

Finalmente, destacó la **necesidad de implementar la interconexión "entre países y territorios"**, y consideró que los gobiernos de la zona deben poner en marcha políticas " para reforzar estas interconexiones".

http://www.expansion.com/empresas/energia/2015/06/12/557af1a546163f374e8b458a.html

Morales participa en una cumbre en Milán e inaugura el pabellón de la Expo

El presidente de Bolivia, Evo Morales, se encuentra hoy en Milán para participar en la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe y para inaugurar el pabellón de su país en la Exposición Universal, entre otros actos.

Agencia EFE | Junio 12 de 2015

Milán (Italia), 12 jun (EFE).- El presidente de Bolivia, Evo Morales, se encuentra hoy en Milán para participar en la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe y para inaugurar el pabellón de su país en la Exposición Universal, entre otros actos.

En primer lugar, según un comunicado del Ministerio de Exteriores boliviano, participará en esta VII Conferencia, que se celebra entre este viernes y mañana en la capital lombarda bajo el lema "Por una visión común".

Se trata de una cita bienal organizada por el Ministerio de Exteriores de Italia y por el Instituto Italo-Latinoamericano (IILA).

La cita representa, según la nota, "el principal foro de encuentro entre Italia, América Latina y el Caribe" y en la misma participarán diversas personalidades institucionales, sociales y comerciales de dichas regiones.

El presidente boliviano, Evo Morales, pronunciará a las 10.25 hora local (08.25 GMT) uno de los discursos de apertura de la Conferencia debido a que Italia alberga la segunda comunidad boliviana más grande de Europa, con cerca de 18.000 ciudadanos.

En el acto participan representantes de la mayoría de países del continente sudamericano y, en su apertura, pronunciarán también sendos discursos el presidente de Colombia, Juan Manuel Santos, y el de Honduras, Juan Orlando Hernández.

A las 14.10 hora local (12.10 GMT), Morales participará en la inauguración del pabellón de Bolivia en la Exposición Universal de Milán, que hasta el próximo 31 de octubre abordará los retos en materia de seguridad alimentaria en el planeta.

El Ministerio de Exteriores de Bolivia señala en la nota que el pabellón del país andino representa "una de las propuestas más innovadoras e importantes en lo que respecta a la alimentación del futuro y presenta algunos de sus productos más importantes como la Chia, el Amaranto y la quinoa real".

A las 17.00 hora local (15.00 GMT), Morales participará en una lección magistral titulada "La revolución democrática y cultural en Bolivia" y que tendrá lugar en el Aula Magna de la prestigiosa universidad de ciencias económicas Luigi Bocconi.

El discurso de Morales tratará sobre las políticas económicas y sociales bolivianas que "han llevado a su reciente y acelerado desarrollo" del país sudamericano.

El presidente detallará las razones de "la disminución al mínimo histórico de la pobreza extrema del país y la mejora en la asistencia social".

"La modernización, impulsada a través de la recuperación de los recursos naturales, se integra entre los resultados que han permitido a Evo Morales obtener el tercer mandato consecutivo con el 61 % de los votos", reza el comunicado. EFE

gsm/ah

(foto)(audio)(vídeo)

http://www.wradio.com.co/noticias/internacional/morales-participa-en-una-cumbre-en-milan-e-inaugura-el-pabellon-de-la-expo/20150612/nota/2803442.aspx

Diario Las Américas Miami
Junio / 12 / 2015

Morales alerta de que Europa está siendo "desplazada o sustituida por Asia"

Milán (Italia), 12 jun (EFE).- El presidente de Bolivia, Evo Morales, mostró hoy su "preocupación" por el hecho de que Europa y en especial su industria científica y tecnológica esté siendo "desplazada o sustituida por Asia" en América Latina.

El presidente de Bolivia, Evo Morales, asiste a la VII Conferencia Italia-América Latina-Caribe en Milán (Italia). EFE

Milán (Italia), 12 jun (EFE).- El presidente de Bolivia, Evo Morales, mostró hoy su "preocupación" por el hecho de que Europa y en especial su industria científica y tecnológica esté siendo "desplazada o sustituida por Asia" en América Latina.

"Quiero expresar una preocupación. Yo no sé por qué situación será, siento que Europa está siendo desplazada o sustituida por Asia", dijo el mandatario durante su discurso de apertura de la VII Conferencia Italia-América Latina y Caribe, que se celebra hasta mañana en Milán.

Y añadió: "Saludo la tecnología europea, respeto, admiro y envidio además de eso su desarrollo científico y tecnológico, pero no se siente mucha presencia de la tecnología europea en América Latina y el Caribe. Espero no equivocarme".

En este sentido, Morales aseguró que "nosotros todavía necesitamos esa transferencia tecnológica de Europa hacia América Latina".

Durante su alocución repasó temas como el desarrollo sostenible, el cambio climático o los movimientos migratorios y llamó a detectar "qué programas son enemigos de la madre Tierra" y a estipular "políticas acordes con las necesidades" de cada pueblo

Dijo que en su país "no ha sido bueno el modelo neoliberal, el neoliberalismo o la aplicación del capitalismo" y cuestionó la relación entre estos conceptos y problemas como la crisis climática, la crisis financiera y el tema de la inmigración.

Sobre inmigración, señaló que la tendencia del flujo migratorio entre Europa y América Latina se ha invertido, de tal modo que, a fecha del 2012, 180.000 europeos llegaron al subcontinente americano mientras que "solo 119.000 lo hicieron hacia Europa".

En este sentido, criticó firmemente a quienes emplean el término de "inmigración ilegal" porque "todos juntos debemos construir una ciudadanía universal con todos los derechos".

Por esa razón, se dirigió a los ciudadanos europeos para decirles que "en Bolivia en especial no vamos a aprobar ninguna ley para expulsarlos ni vamos a construir cárceles para detenerlos. Somos seres humanos".

"Entendemos perfectamente por qué estas migraciones", aseguró.

Este fenómeno, especialmente duro en Italia por ser puente entre África y Europa, deriva en otras ocasiones de "la aplicación de las políticas del capitalismo y por las intervenciones militares, por las

guerras, por el calentamiento global y, además de eso, por la concentración del capital en pocas manos".

"Estoy convencido de que si hubiera una riqueza en todos y todas no habría ningún problema. Siento que en el mundo no falta riqueza, el problema es que está concentrada en muy pocas manos. La economía se privatiza mientras que en Bolivia la economía se socializa y se democratiza", defendió.

Sobre la situación en su país, dijo que tras su llegada al Gobierno "constitucionalizamos los servicios básicos porque son un derecho humano y, por lo tanto, no pueden ser un negocio".

"Hasta este momento no suben las tarifas de energía eléctrica, telecomunicaciones y agua. Siguen bajando los costos de energía. Para los pobres, hay nuevos precios. Evidentemente el empresario tiene que pagar otro costo. De esta manera tratamos de resolver los problemas sociales que tenemos en Bolivia", explicó.

Y añadió: "Cuando le economía, sobre todo está en manos del pueblo, ahí viene el crecimiento económico".

Por último, manifestó su deseo de "seguir avanzando" en la colaboración con países europeos como Italia.

http://www.diariolasamericas.com/440_mundo/3160300_morales-alerta-de-que-europa-esta-siendo-desplazada-o-sustituida-por-asia.html